

• 15J0901A100 •

RemoteDrive IrisControl

DRIVE REMOTE CONTROL

MANUALE D'USO

Agg. 30/11/16
R. 00
Ver. SW 2.3X

Italiano

- Il presente manuale costituisce parte integrante ed essenziale del prodotto. Leggere attentamente le avvertenze contenute in esso in quanto forniscono importanti indicazioni riguardanti la sicurezza d'uso e di manutenzione.
- Il prodotto software descritto nel presente manuale è uno strumento di ausilio e supporto al controllo delle apparecchiature. L'Elettronica Santerno non si assume alcuna responsabilità per eventuali danni diretti e/o indiretti imputabili all'utilizzo del pacchetto software RemoteDrive/IrisControl.
- L'Elettronica Santerno si riserva di apportare eventuali modifiche tecniche sul presente manuale e sul prodotto senza obbligo di preavviso. Qualora vengano rilevati errori tipografici o di altro genere, le correzioni saranno incluse nelle nuove versioni del manuale.
- L'Elettronica Santerno si ritiene responsabile delle informazioni riportate nella versione originale del manuale in lingua Italiana.
- Proprietà riservata – Riproduzione vietata. L'Elettronica Santerno tutela i propri diritti sui disegni e sui cataloghi a termine di legge.



Elettronica Santerno S.p.A.
Via della Concia, 7 – 40023 Castel Guelfo (BO) Italy
Tel. +39 0542 489711 – Fax +39 0542 489722
santerno.com info@santerno.com

SOMMARIO

1. DESCRIZIONE GENERALE	6
1.1. GENERALITÀ	6
1.1.1. APPARECCHIATURE GESTIBILI DA REMOTEDRIVE.....	6
1.1.2. APPARECCHIATURE GESTIBILI DA IRISCONTROL.....	7
2. CARATTERISTICHE TECNICHE.....	8
2.1. PREREQUISITI MINIMI PER UN CORRETTO FUNZIONAMENTO	8
2.1.1. HARDWARE	8
2.1.2. SOFTWARE.....	8
2.2. FORNITURA	8
2.3. CARATTERISTICHE FUNZIONALI.....	8
2.3.1. CONNESSIONE LOCALE	9
2.3.2. CONNESSIONE REMOTA TRA DUE PC SU RETE LAN.....	9
2.3.3. CONNESSIONE REMOTA TRA DUE PC TRAMITE RETE LAN ED INTERNET.....	9
2.3.4. CONNESSIONE REMOTA TRA DUE PC TRAMITE INTERNET	9
2.3.5. CONNESSIONE REMOTA PUNTO PUNTO TRA DUE PC SU LINEA TELEFONICA TRAMITE MODEM.....	10
2.3.6. CONNESSIONE REMOTA TRA PC E AZIONAMENTO CON ES851 TRAMITE LAN	10
2.3.7. CONNESSIONE REMOTA TRA PC E AZIONAMENTO CON ES851 SU LINEA TELEFONICA TRAMITE MODEM.....	10
2.3.8. CONNESSIONE REMOTA TRA PC E AZIONAMENTO CON ES851 VIA INTERNET TRAMITE SERVER PROXY LINK.ELETTRONICASANTERNO.IT	10
3. INSTALLAZIONE HARDWARE – CABLAGGIO DELLE CONNESSIONI	11
3.1. CONNESSIONE PER SINUS K	11
3.2. CONNESSIONE PER SINUS PENTA/PENTA MARINE/IRIS BLUE/SOLARDRIVE PLUS	11
3.3. CONNESSIONE PER SINUS K/SINUS PENTA/IRIS BLUE – USO DELLA SCHEDA ES822	12
3.4. CONNESSIONE SINUS LIFT.....	13
3.5. CONNESSIONE PER DCREG – USO DELLA SCHEDA ES733.....	13
3.6. CONNESSIONE PER ASAB, ASAC0 E ASAC1.....	15
3.7. CONNESSIONE PER ASAMV	15
3.8. CONNESSIONE PER SINUS M.....	16
3.9. CONNESSIONE PER SINUS N	16
3.10. CONNESSIONE PER SINUS H	16
3.11. CONNESSIONE PER IMPIANTI CON SCHEDA ES851	17
3.11.1. CONNESSIONI LOCALI	17
3.11.2. CONNESSIONI REMOTE.....	19

3.12. KIT DI CONNESSIONE.....	20
3.12.1. KIT DI CONNESSIONE PER COLLEGAMENTO DIRETTO PC-AZIONAMENTO	20
3.12.2. CAVO PER COLLEGAMENTO PC-AZIONAMENTO CON FUNZIONE CONTROLLO MULTIMOTORE ATTIVA (IRIS BLUE) O VERSIONE IP54	20
3.12.3. KIT DI CONNESSIONE PER IMPIANTI EQUIPAGGIATI CON ES851.....	21
3.13. NOTE GENERALI	21
4. INSTALLAZIONE SOFTWARE - PROCEDURE DI CONNESSIONE	22
4.1. CONNESSIONE LOCALE.....	22
4.2. CONNESSIONE REMOTA.....	23
4.2.1. CONNESSIONE REMOTA (SLAVE)	23
4.2.2. CONNESSIONE REMOTA (MASTER).....	24
4.3. CONNESSIONE REMOTA INVERTITA	25
4.3.1. CONNESSIONE REMOTA INVERTITA (MASTER).....	25
4.3.2. CONNESSIONE REMOTA INVERTITA (SLAVE)	27
4.4. CONNESSIONE REMOTA MASTER-CLIENT ESPROXY	28
4.5. CONNESSIONE REMOTA SLAVE-SERVER ESPROXY	30
5. INTERFACCIA UTENTE	31
5.1. SCELTA LINGUAGGIO	31
5.2. SCELTA TIPO DI CONNESSIONE	33
5.2.1. PARAMETRI DI CONNESSIONE	34
5.2.2. CONFIGURAZIONE ACCESSO REMOTO	36
5.2.3. PARAMETRI PORTA SERIALE.....	38
5.2.4. INDIRIZZO IP LOCALE.....	39
5.2.5. SCHEDA OPERATORE.....	39
5.2.6. SCHEDA UTENTE.....	40
5.2.7. PARAMETRI PORTA SERIALE PANNELLI LUMINOSI.....	40
5.2.8. PARAMETRI PER CONNESSIONE MASTER CLIENT ESPROXY	41
5.2.9. FINESTRA ELENCO DISPOSITIVI	42
5.2.10. PARAMETRI PER CONNESSIONE SLAVE-SERVER ESPROXY	44
5.3. FINESTRA DI CHAT	45
5.4. FINESTRA PRINCIPALE	46
5.4.1. NUOVO PROGETTO.....	46
5.4.2. CARICA PROGETTO	46
5.4.3. AGGIORNAMENTO FIRMWARE	46
5.5. FINESTRA PROGETTO	47
5.5.1. ELEMENTI DELLA STRUTTURA AD ALBERO (TREE LIST)	48
5.5.2. SCHEDA PARAMETRI	49
5.5.3. SCHEDA MISURE	50
5.6. MENÙ FILE	60
5.6.1. NUOVA APPARECCHIATURA.....	61
5.6.2. SCANSIONE APPARECCHIATURA	62

5.6.3.	NUOVA SCHEDA PARAMETRI	63
5.6.4.	NUOVO PARAMETRO	64
5.6.5.	CARICA PROGETTO	64
5.6.6.	CARICA APPARECCHIATURA	64
5.6.7.	CARICA SCHEDA PARAMETRI.....	64
5.6.8.	SALVA PROGETTO	64
5.6.9.	SALVA TUTTO	65
5.6.10.	SALVA APPARECCHIATURA	65
5.6.11.	SALVA SCHEDA PARAMETRI.....	65
5.6.12.	AGGIORNAMENTO VERSIONI PARAMETRI	65
5.6.13.	AGGIORNAMENTO FIRMWARE	65
5.6.14.	TRASFERIMENTO FILE	66
5.6.15.	RINOMINA	67
5.6.16.	CAMBIA INDIRIZZO	67
5.6.17.	CANCELLA	67
5.6.18.	ORDINAMENTO PARAMETRI	67
5.7.	MENÙ PARAMETRI.....	68
5.7.1.	LEGGI TUTTI.....	68
5.7.2.	SCRIVI TUTTI.....	68
5.7.3.	SALVA TUTTI	68
5.7.4.	LEGGI SELEZIONATI.....	68
5.7.5.	SCRIVI SELEZIONATI.....	68
5.7.6.	SALVA SELEZIONATI	68
5.7.7.	SCRIVI MODIFICATI	68
5.7.8.	SALVA MODIFICATI.....	68
5.7.9.	GESTIONE DEGLI ERRORI DURANTE LA LETTURA O LA SCRITTURA DI GRUPPI DI PARAMETRI.....	69
5.8.	MENÙ STAMPE	70
5.8.1.	STAMPA TUTTI	70
5.8.2.	STAMPA NO DEFAULT.....	71
5.8.3.	STAMPA SELEZIONE	71
5.8.4.	STAMPA SELEZIONE NO DEFAULT	71
5.8.5.	STAMPA DIVERSI DA FILE *.PRJ	72
5.9.	MENÙ IMPOSTAZIONI GENERALI ACQUISIZIONI	73
5.9.1.	ELENCO IMPOSTAZIONI.....	74
5.9.2.	MODIFICA IMPOSTAZIONI.....	75
5.9.3.	IMPOSTAZIONI CARTELLA SALVATAGGIO	75
5.9.4.	COMANDI AZZERAMENTO	76
5.10.	MENÙ CHAT	77
5.11.	MENÙ UTILITÀ	77
5.11.1.	MODBUS TEST	77
5.11.2.	ESECUTORE COMANDI.....	78

5.12. MENÙ CONFIGURAZIONE	78
5.12.1. FINESTRA OPZIONI.....	78
5.13. MENÙ DATI	81
5.13.1. FINESTRA GRAFICO.....	81
5.13.2. FINESTRA IMPOSTAZIONI GRAFICO.....	82
5.13.3. FINESTRA VISUALIZZAZIONE DATI ACQUISITI	83
5.14. MENÙ REGISTRO ATTIVITÀ DI REMOTEDRIVE/IRISCONTROL.....	84
5.15. MENÙ SCHEDULER.....	85
5.15.1. ABILITAZIONE SCHEDULER.....	86
5.15.2. JOBS IN SOSPEO.....	87
5.15.3. LOG	88
5.15.4. DESCRIZIONE DEGLI OGGETTI CHE POSSONO APPARTENERE ALLA STRUTTURA AD ALBERO.....	89
5.15.5. MENÙ FILE	102
5.16. MENÙ FINESTRA.....	104
5.17. MENÙ AIUTO.....	104
5.18. FINESTRA ANTEPRIMA DI STAMPA DATI ACQUISITI.....	105
5.19. FINESTRA IMPOSTAZIONI SALVATAGGIO ACQUISIZIONI.....	106
5.19.1. ABILITATA.....	106
5.19.2. MEDIA OGNI.....	106
5.19.3. SALVA SU FILE OGNI.....	106
5.19.4. NOME FILE.....	106
5.20. FINESTRA AGGIORNAMENTO PARAMETRI.....	107
5.21. FINESTRA DI UPGRADE FIRMWARE APPARECCHIATURA	109
5.21.1. PROCEDURA DI DOWNLOAD PER APPARECCHIATURE DI TIPO DCREG (DC)	110
5.21.2. PROCEDURE DI DOWNLOAD PER APPARECCHIATURE DI TIPO SINUS PENTA/PENTA MARINE (PD) E LE SUE APPLICAZIONI (PS E PR), IRIS BLUE (IB) E SOLARDRIVE PLUS (PU)	111
5.22. FINESTRA ANTEPRIMA DI STAMPA PARAMETRI	112
6. CONFIGURAZIONE S.O. PER CONNESSIONI PUNTO PUNTO	113
6.1. CLIENT	113
6.1.1. WINDOWS XP E WINDOWS 2000.....	113
6.1.2. WINDOWS VISTA	113
6.2. SERVER	113

1. DESCRIZIONE GENERALE

1.1. Generalità

RemoteDrive/IrisControl è un applicativo su PC, funzionante su sistema operativo Windows™ in grado di gestire le nostre apparecchiature in modo locale con il protocollo MODBUS su seriale RS232C, RS422 e RS485 e in remoto con protocollo TCP/IP.

L'elevata versatilità di RemoteDrive/IrisControl consente in modo rapido ed efficiente l'impostazione ed archiviazione su file dell'intero set di parametri dell'apparecchiatura, il suo controllo a distanza e l'eventuale aggiornamento del firmware.

L'applicativo è inoltre in grado di acquisire, graficare e registrare su file tutte le grandezze rilevabili dall'azionamento.

Con la versione software (2.30-2.33) cui si riferisce il presente manuale le apparecchiature gestibili sono elencate nei seguenti paragrafi.

1.1.1. Apparecchiature gestibili da RemoteDrive

APPARECCHIATURA	IDENTIFICATIVO
ASAB	AB022
ASAC0 / ASAC1	AC000
ASAMV	AV686
DCREG	DC507
Data Logger	DL179X
Firing Board S41 S42 S51 S52	FB104X
Sinus K – SW IFD	IK205X
Sinus K – SW LIFT	LK145X
Sinus LIFT	LT202
Sinus Penta / Penta Marine	PD410X
Sinus H	VH000
Sinus Penta – applicativo Rigenerativo	PR400X
Sinus Penta – applicativo Sincrono	PS403X
Sinus K – SW VTC	VK205X
Sinus M	VM024
Sinus N	VN019
Solardrive Plus	PU410X

Per la descrizione del protocollo MODBUS, per la lista dei parametri che si possono scambiare e per il relativo indirizzo fare riferimento ai Manuali MODBUS specifici di ogni convertitore (quando presenti) oppure direttamente al Manuale d'uso delle apparecchiature.

**NOTA**

Versioni SW di queste apparecchiature precedenti a quelle indicate sono comunque gestite da RemoteDrive/IrisControl utilizzando i file di configurazione relativi presenti nella cartella \Devices di RemoteDrive/IrisControl.

**NOTA**

Versioni SW di queste apparecchiature successive a quelle indicate, oppure altre apparecchiature (diverse da quelle sopra indicate) potranno essere gestite semplicemente aggiungendo alla cartella \Devices di RemoteDrive/IrisControl un file di configurazione per ognuna di esse.

Tali file saranno disponibili sul sito santerno.com o potranno essere richiesti al Servizio Tecnico dell'Elettronica Santerno.

1.1.2. Apparecchiature gestibili da IrisControl

APPARECCHIATURA	IDENTIFICATIVO
Iris Blue	IB410X
ASAB	AB000
ASAC0 / ASAC1	AC000
Data Logger	DL179X
Firing Board S41 S42 S51 S52	FB104X
Sinus Penta	PD410X
Sinus H	VH000
Sinus M	VM024
Sinus N	VN019

Per la descrizione del protocollo MODBUS, per la lista dei parametri che si possono scambiare e per il relativo indirizzo fare riferimento ai Manuali MODBUS specifici di ogni convertitore (quando presenti) oppure direttamente al Manuale d'uso delle apparecchiature.


NOTA

Versioni SW di queste apparecchiature precedenti a quelle indicate sono comunque gestite da IrisControl utilizzando i file di configurazione relativi presenti nella cartella \Devices di IrisControl.


NOTA

Versioni SW di queste apparecchiature successive a quelle indicate, oppure altre apparecchiature (diverse da quelle sopra indicate) potranno essere gestite semplicemente aggiungendo alla cartella \Devices di IrisControl un file di configurazione per ognuna di esse.

Tali file saranno disponibili sul sito santerno.com o potranno essere richiesti al Servizio Tecnico dell'Elettronica Santerno.

2. CARATTERISTICHE TECNICHE

2.1. Prerequisiti minimi per un corretto funzionamento

I requisiti sono identici a quelli di un PC adatto per l'uso di Internet.

2.1.1. Hardware

- PC Pentium 1GHz o superiore
- RAM >= 256Mb per Windows 2000, 512 Mb per Windows XP e 1Gb per Vista
- Lettore CDROM
- Modem o scheda di rete (dipende dal tipo di collegamento remoto che si intende effettuare)
- Almeno 1 porta seriale o USB
- Scheda video e Monitor in grado di supportare almeno la risoluzione grafica 800x600

2.1.2. Software

- Sistema operativo Windows™ NT4, 2000, XP, Vista, 7
- Se il sistema operativo è Windows NT4, occorre anche Internet Explorer 5.00 o superiore installato

2.2. Fornitura

RemoteDrive/IrisControl è fornito su supporto CDROM su cui è presente un wizard di installazione su Hard disk.

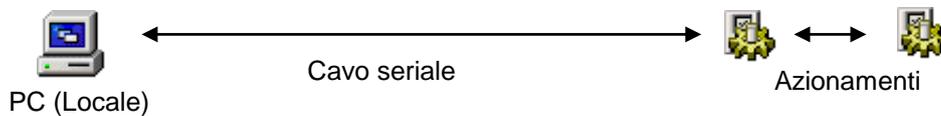
2.3. Caratteristiche funzionali

L'applicativo supporta due modi di funzionamento: *Locale* e *Remoto*.

- In modo "*Locale*" il PC è direttamente collegato all'apparecchiatura.
- In modo "*Remoto*" ci sono due possibilità.
 1. La prima prevede il caso in cui si abbiano due PC in grado di connettersi tra loro per via remota tramite linea telefonica, LAN o Internet. Su entrambi i PC deve essere attivo RemoteDrive/IrisControl. Uno di questi avrà l'azionamento collegato alla propria porta seriale ed assumerà la funzione di slave, mentre l'altro sarà il master. Il master si avvale dello slave per gestire l'apparecchiatura ed è in grado di usufruire di tutte le funzionalità come se essa fosse collegata alla propria porta seriale. In connessione è disponibile anche una finestra di Chat per mantenere il contatto tra i due operatori ai PC.
 2. La seconda invece permette di connettere un PC su cui è attivo RemoteDrive/IrisControl a un'apparecchiatura che monta la scheda ES851 – Datalogger. Il PC sarà connesso tramite linea telefonica o LAN o Internet come master alla scheda ES851 che è abilitata a funzionare come slave. In questo modo tramite RemoteDrive/IrisControl è possibile monitorare sia la scheda che tutte le apparecchiature ad essa connesse.

La connessione remota si avvale dei servizi Winsock basati sul protocollo TCP/IP; il dialogo è costituito da pacchetti TCP e UDP che entrambi sfruttano la porta indicata nei Parametri di connessione. Seguono alcuni esempi di connessione.

2.3.1. Connessione locale



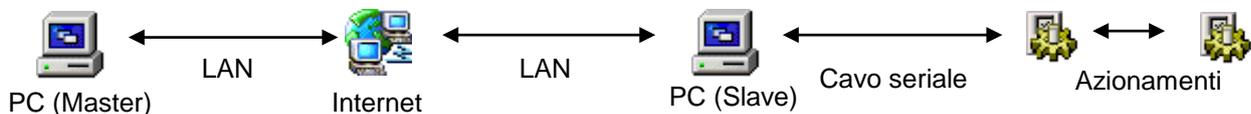
Il PC è collegato direttamente alle apparecchiature tramite cavo seriale RS232 o adattatore USB-RS485. Nel caso in cui l'azionamento preveda la scheda ES851 a bordo, il collegamento locale viene effettuato con le porte seriali della ES851 (RS232 o RS485) oppure con la porta Ethernet della scheda ES851 e un cavo Ethernet incrociato.

2.3.2. Connessione remota tra due PC su rete LAN



Si possono controllare a distanza le apparecchiature sfruttando la rete locale dell'azienda. La rete deve supportare il protocollo TCP/IP.

2.3.3. Connessione remota tra due PC tramite rete LAN ed Internet



Sfruttando la rete Internet si possono controllare apparecchiature site ad elevata distanza con costi contenuti. Se si accede a Internet tramite Firewall o Proxy server ricordarsi di abilitare la porta utilizzata da RemoteDrive/IrisControl.

2.3.4. Connessione remota tra due PC tramite Internet



NOTA

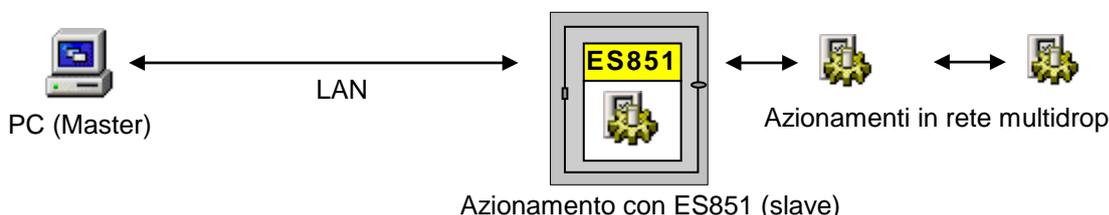
Se si vogliono utilizzare i servizi forniti dal telecontrollo di Elettronica Santerno occorre che la connessione a Internet sia effettuata utilizzando il server Proxy link.elettronicasanterno.it (vedi par. Connessione remota Slave-Server ESP).

2.3.5. Connessione remota punto punto tra due PC su linea telefonica tramite modem

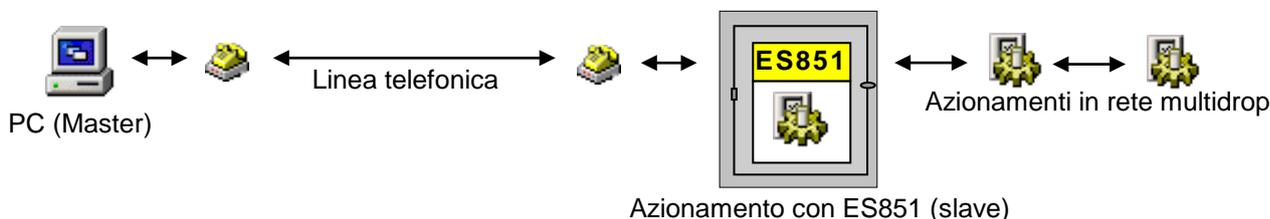


Qualora non fosse disponibile il collegamento ad Internet o risultasse troppo lento, si può adottare questo tipo di connessione (vedi capitolo Configurazione S.O. per connessioni punto punto). Sul computer che riceve la chiamata via modem deve essere abilitato il Server di Accesso Remoto.

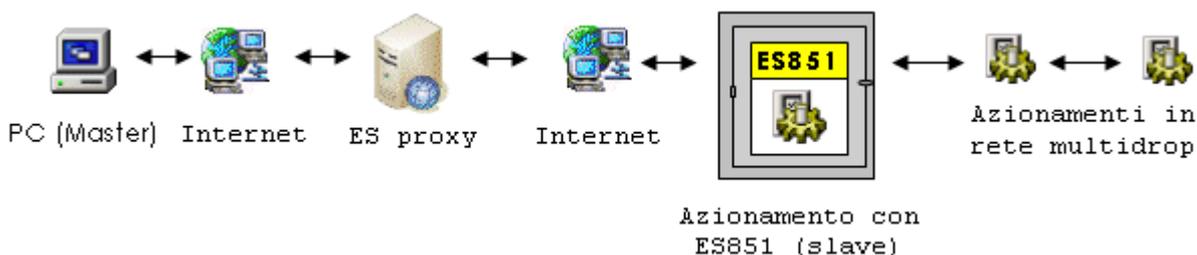
2.3.6. Connessione remota tra PC e azionamento con ES851 tramite LAN



2.3.7. Connessione remota tra PC e azionamento con ES851 su linea telefonica tramite modem



2.3.8. Connessione remota tra PC e azionamento con ES851 via Internet tramite server proxy link.elettronicasanterno.it



NOTA

Questa connessione permette di collegarsi da qualunque luogo all'impianto via Internet utilizzando i servizi forniti dal server proxy link.elettronicasanterno.it (vedi paragrafo Connessione remota Master-Client ESP).

3. INSTALLAZIONE HARDWARE – CABLAGGIO DELLE CONNESSIONI

3.1. Connessione per Sinus K

Per collegarsi alla linea seriale occorre utilizzare il connettore CN8 posto sulla scheda di comando ES778 per le grandezze S05..S15 oppure il connettore posto sulla parte inferiore dell'inverter vicino alla morsettiera per le grandezze \geq S20. Tale connettore è del tipo a vaschetta 9 poli maschio ed ha le seguenti connessioni.

Pin	Funzione
1 – 3	(TX/RX +) Ingresso/uscita differenziale + (bidirezionale). Polarità positiva rispetto ai pin 2 – 4 per un MARK.
2 – 4	(TX/RX –) Ingresso/uscita differenziale – (bidirezionale). Polarità negativa rispetto ai pin 1 – 3 per un MARK.
5	(GND) Massa dei segnali differenziali.
6 – 7 – 8	Non connesso
9	+5 V (non usato).

SW1 selettori 1 e 2: ON = TERMINATION e BIAS ON
OFF = TERMINATION e BIAS OFF

Per il collegamento diretto PC – inverter è possibile utilizzare il kit in dotazione costituito da un box adattatore USB–RS485 e dal relativo cavo di connessione (connettore “SINUS” o RJ45) (vedi par. Kit di connessione).

3.2. Connessione per Sinus Penta/Penta Marine/Iris Blue/Solardrive Plus

Il collegamento alla linea seriale si effettua, in modo assolutamente analogo al Sinus K, mediante il connettore CN9 posto sulla scheda comando ES927 per le grandezze S05..S15 oppure il connettore posto sulla parte inferiore dell'inverter vicino alla morsettiera per le grandezze \geq S20. Tale connettore è del tipo a vaschetta 9 poli maschio ed ha le seguenti connessioni:

Pin	Funzione
1 – 3	(TX/RX +) Ingresso/uscita differenziale + (bidirezionale). Polarità positiva rispetto ai pin 2 – 4 per un MARK.
2 – 4	(TX/RX –) Ingresso/uscita differenziale – (bidirezionale). Polarità negativa rispetto ai pin 1 – 3 per un MARK.
5	(GND) Massa dei segnali differenziali.
6	(VTEST) Ingresso di alimentazione di test – non connettere
7 – 8	Non connesso
9	+5 V (non usato).

SW3 selettori 1 e 2: ON = TERMINATION e BIAS ON
OFF = TERMINATION e BIAS OFF

Per il collegamento diretto PC – inverter è possibile utilizzare il kit in dotazione costituito da un box adattatore USB–RS485 e dal relativo cavo di connessione (connettore “SINUS” o RJ45) (vedi par. Kit di connessione).

3.3. Connessione per Sinus K/Sinus Penta/Iris Blue – Uso della scheda ES822

È disponibile la scheda seriale ES822 che permette il collegamento degli inverter serie Sinus K, Sinus Penta, Penta Marine, Iris Blue e Solardrive Plus mediante interfaccia galvanicamente isolata. La scheda è raccomandata per evitare ritorni di massa (ground loop) e risolvere eventuali problemi di rumore elettrico sulle interfacce. La scheda ES822, oltre al connettore RS485, dispone anche di una connessione RS232 per il collegamento diretto di un PC, o di un dispositivo con interfaccia seriale RS232, in configurazione punto a punto.

Inserendo la scheda opzionale ES822 negli inverter Sinus K, Sinus Penta, Penta Marine, Iris Blue e Solardrive Plus si ha la disabilitazione automatica del connettore di interfaccia seriale a bordo scheda (**CN8** e **CN9** rispettivamente).

Un jumper (**J1**) a bordo della ES822 permette di selezionare l'uso del connettore RS485 (**CN3**) oppure del connettore RS232 (**CN2**).

Il connettore RS485 è di tipo a vaschetta 9 poli maschio ed ha le seguenti connessioni:

Pin	Funzione
1 – 3	(TX/RX +) Ingresso/uscita differenziale + (bidirezionale). Polarità positiva rispetto ai pin 2 – 4 per un MARK
2 – 4	(TX/RX –) Ingresso/uscita differenziale – (bidirezionale). Polarità negativa rispetto ai pin 1 – 3 per un MARK.
5 – 8	(GND) Massa dei segnali differenziali isolata dalla scheda di comando.
6 – 7	non connesso
9	+5 V (non usato).

SW1 selettori 1 e 2: ON = TERMINATION e BIAS ON
OFF = TERMINATION e BIAS OFF

Per il collegamento diretto PC – inverter è possibile utilizzare il kit in dotazione costituito da un box adattatore USB–RS485 e dal relativo cavo di connessione (connettore “SINUS” o RJ45) (vedi par. Kit di connessione).

Il connettore RS232 è di tipo a vaschetta 9 poli femmina (DTE) ed ha le seguenti connessioni:

Pin	Funzione
1 – 9	non connesso
2	(TX) Uscita secondo lo standard RS232.
3	(RX) Ingresso secondo lo standard RS232.
5	Massa dei segnali TX e RX isolata dalla scheda di comando.
4 – 6	Connessi assieme per loopback DTR–DSR.
7 – 8	Connessi assieme per loopback RTS–CTS.

Il tipo di comunicazione RS232 implementato è a tre fili senza controllo dei segnali di handshaking hardware. L'interfaccia RS232 è adatta per una lunghezza massima del cavo di connessione di 3 metri e non prevede la possibilità di inserimento di terminatori.

Il collegamento di un PC sulla porta RS232 richiede l'utilizzo di un cavo commerciale modem (cavo non incrociato).

3.4. Connessione Sinus Lift

Per collegarsi alla linea seriale occorre utilizzare il connettore K5 posto sulla scheda di comando ES696. Tale connettore è del tipo a vaschetta 9 poli maschio ed ha le seguenti connessioni:

Pin	Funzione
1	(TX/RX +) Ingresso/uscita differenziale + (bidirezionale). Polarità positiva rispetto al pin 2 per un MARK.
2	(TX/RX -) Ingresso/uscita differenziale - (bidirezionale). Polarità negativa rispetto al pin 1 per un MARK.
5	(GND) Massa dei segnali differenziali.
3 - 4 - 6 - 7 - 8	non connesso
9	+5 V (non usato).

J2: A = TERMINATION e BIAS ON
B = TERMINATION e BIAS OFF

J3: A = TERMINATION e BIAS ON
B = TERMINATION e BIAS OFF

Per il collegamento diretto PC – inverter è possibile utilizzare il kit in dotazione costituito da un box adattatore USB-RS485 e dal relativo cavo di connessione (connettore “SINUS” o RJ45) (vedi par. Kit di connessione).

3.5. Connessione per DCREG – Uso della scheda ES733



NOTA L'uso di tale scheda opzionale è indispensabile per realizzare il collegamento seriale.

La scheda ES733 va inserita nel connettore **CN7** della scheda di comando ES800, fissata con i tre attacchi rapidi in nylon e non necessita di altri particolari settaggi se non quelli dei jumper sotto descritti. Su tale scheda sono presenti due connettori per poter gestire diversi standard elettrici:

CN2: RS422 (full duplex) / RS485 (half duplex) (settare JP1, JP2 e JP3) 9 poli femmina

Pin	Funzione
1	GND
2	Non connesso
3	RX+ in caso di RS422 (full duplex / 4 fili) TX/RX+ in caso di RS485 (half duplex / 2 fili)
4	TX+ in caso di RS422 (full duplex / 4 fili) non connesso in caso di RS485 (half duplex / 2 fili)
5	GND
6	+5V
7	Non connesso
8	RX- in caso di RS422 (full duplex / 4 fili) TX/RX- in caso di RS485 (half duplex / 2 fili)
9	TX- in caso di RS422 (full duplex / 4 fili) non connesso in caso di RS485 (half duplex / 2 fili)

CN3: RS232 (settare JP3) 9 poli maschio

Pin	Funzione
1	DCD
2	RXD
3	TXD
4	DTR
5	GND
6	DSR
7	RTS
8	CTS
9	RI

JP1: 1–2 = RS485 (half duplex / 2 fili)
2–3 = RS422 (full duplex / 4 fili)

JP2: 1–2 = SWAP TX/RX (in caso di RS485 sono abilitati alternativamente transmitter e receiver)
2–3 = ECHO ON (in caso di RS485 è sempre abilitato il receiver)

JP3: 1–2 = RS232
2–3 = RS422/RS485

JP4: 1–2 = BIAS ON
2–3 = BIAS OFF

JP5: 1–2 = TERMINATION ON
2–3 = TERMINATION OFF

JP6: 1–2 = BIAS ON
2–3 = BIAS OFF

L1: TX (LED)

L2: RX (LED)

Per il collegamento diretto PC – convertitore sulla porta RS485 o RS422 (**CN2**) è possibile utilizzare il kit in dotazione costituito da un box adattatore USB–RS485 e dal relativo cavo di connessione (connettore “DCREG”) (vedi par. Kit di connessione).

Viceversa il collegamento sulla porta RS232 (**CN3**) richiede l'utilizzo di un cavo commerciale null–modem (incrociato).

3.6. Connessione per ASAB, ASAC0 e ASAC1

Per collegarsi alla linea seriale del soft starter occorre utilizzare i morsetti B1(-) e B3(+) nella parte inferiore del modulo opzionale.



NOTA L'uso del modulo opzionale è indispensabile per realizzare il collegamento seriale per ASAB, ASAC0 e ASAC1.

Morsetto	Funzione
B1(-) MARK.	Ingresso/uscita differenziale - (bidirezionale). Polarità negativa rispetto a B3(+) per un MARK.
B3(+)	Ingresso/uscita differenziale + (bidirezionale). Polarità positiva rispetto a B1(-) per un MARK.

Per il collegamento diretto PC – soft starter è possibile utilizzare il kit in dotazione costituito da un box adattatore USB–RS485 e dal relativo cavo di connessione (terminali (-) e (+), (vedi par. Kit di connessione).

3.7. Connessione per ASAMV

Per collegarsi alla linea seriale del soft starter occorre utilizzare i morsetti 1(-) e 2(+) del connettore TB1 della scheda di comunicazione COMM BOARD.

TB1:

Morsetto	Funzione
1(-)	Ingresso/uscita differenziale - (bidirezionale). Polarità negativa rispetto a 2(+) per un MARK.
2(+)	Ingresso/uscita differenziale + (bidirezionale). Polarità positiva rispetto a 1(-) per un MARK.

Per il collegamento diretto PC – soft starter è possibile utilizzare il kit in dotazione costituito da un box adattatore USB–RS485 e dal relativo cavo di connessione (terminali (-) e (+)) (vedi par. Kit di connessione).

X1: OFF = TERMINATION ON
 ON = TERMINATION OFF

3.8. Connessione per SINUS M

Per collegarsi alla linea seriale dell'inverter occorre utilizzare i morsetti S+ e S- sul frontale dell'apparecchiatura:

Morsetto	Funzione
S+	Ingresso/uscita differenziale + (bidirezionale). Polarità positiva rispetto a S- per un MARK.
S-	Ingresso/uscita differenziale - (bidirezionale). Polarità negativa rispetto a S+ per un MARK.

Per il collegamento diretto PC - inverter è possibile utilizzare il kit in dotazione costituito da un box adattatore USB-RS485 e dal relativo cavo di connessione (terminali (-) e (+)) (vedi par. Kit di connessione).

3.9. Connessione per SINUS N

Per collegarsi alla linea seriale dell'inverter occorre utilizzare i morsetti N(-) e P(+) della scheda opzionale.

**NOTA**

L'uso della scheda opzionale è indispensabile per realizzare il collegamento seriale.

Morsetto	Funzione
P	Ingresso/uscita differenziale + (bidirezionale). Polarità positiva rispetto a N per un MARK.
N	Ingresso/uscita differenziale - (bidirezionale). Polarità negativa rispetto a P per un MARK.

Per il collegamento diretto PC - inverter è possibile utilizzare il kit in dotazione costituito da un box adattatore USB-RS485 e dal relativo cavo di connessione (terminali (-) e (+)) (vedi par. Kit di connessione).

3.10. Connessione per SINUS H

Per collegarsi alla linea seriale dell'inverter occorre utilizzare i morsetti S+ e S- sul frontale dell'apparecchiatura:

Morsetto	Funzione
S+	Ingresso/uscita differenziale + (bidirezionale). Polarità positiva rispetto a S- per un MARK.
S-	Ingresso/uscita differenziale - (bidirezionale). Polarità negativa rispetto a S+ per un MARK.
SG	Previene errori di comunicazione legati a disturbi elettrici.

Per il collegamento diretto PC - inverter è possibile utilizzare il kit in dotazione costituito da un box adattatore USB-RS485 e dal relativo cavo di connessione (terminali (-) e (+)) (vedi par. Kit di connessione).

3.11. Connessione per impianti con scheda ES851

La scheda ES851 permette diversi tipi di connessione tra PC e impianto, sia di tipo locale che remoto.

3.11.1. Connessioni locali

La scheda possiede 2 porte COM per la connessione seriale locale.

COM 1

La porta COM1 è accessibile su un connettore maschio DB9 collegato alla scheda con un cavo piatto fornito insieme alla scheda.

La porta COM1 prevede due modalità di funzionamento alternativo: RS232 e RS485.



ATTENZIONE La porta COM1 può essere trasformata in RS485 solo dalla versione ES851/1. Per schede ES851/0 la porta COM1 accetta solo lo standard RS232.

COM 1 RS232

Il default di fabbrica della porta prevede lo standard di comunicazione RS232 modbus slave, in modo che, tramite il cavo null modem fornito con il Kit di connessione per impianti equipaggiati con ES851, si possa connettere PC e impianto, utilizzando la porta COM1 della scheda e la porta COM del PC.

Pin	Funzione
1	CD – Carrier Detect
2	RD – Dati Ricevuti
3	TD – Dati Trasmessi
4	DTR – Data Terminal Ready
5	GND – Ground
6	DSR – Data Set Ready
7	RTS – Request To Send
8	CST . Clear To Send
9	RI – Ring Indicator

COM1 RS485

È possibile modificare il preset di fabbrica e trasformare la porta COM1 in una seriale di tipo RS485 (chiedendolo in fase d'ordine) con il seguente pin out:

Pin	Funzione
1 – 3	(TX/RX +) Ingresso/uscita differenziale + (bidirezionale). Polarità positiva rispetto ai pin 2 – 4 per un MARK
2– 4	(TX/RX –) Ingresso/uscita differenziale – (bidirezionale). Polarità negativa rispetto ai pin 1 – 3 per un MARK
5	(GND) Massa scheda non isolata
6	Non connesso
7 – 8	(GND) Massa scheda non isolata
9	+5 V (non usato).

SW4 selettore 1: ON = COM1 RS232
OFF= COM1 RS485

SW4 selettori 3 e 4: ON = TERMINATION ON
OFF = TERMINATION OFF



NOTA

Oltre al selettore SW4, per modificare la COM1 da RS232 a RS485 occorre spostare il cavo piatto fornito con la scheda dal connettore CN3 (default) al connettore CN11 a fianco. Inoltre occorre modificare alcuni parametri software. (Per questo riferirsi al manuale della scheda.)

Questo pin out è compatibile direttamente con la testa di tipo "SINUS" del cavo specifico multipolare fornito con il Kit di connessione per impianti equipaggiati con ES851. Perciò è sufficiente collegare il connettore maschio DB9 del cavo flat della scheda con la testa di tipo "SINUS" del cavo menzionato.

COM 2

La porta COM2 della scheda ES851 prevede solo lo standard RS485, ma è predisposta anche per lo standard profibus, perciò il suo pin out è il seguente:

Pin	Funzione
1 – 2	Non connessi
3	(TX/RX +) Ingresso/uscita differenziale + (bidirezionale).
4	Profibus RTS
5	(GND) Massa segnale isolata
6	+5V
7	Non connesso
8	(TX/RX –) Ingresso/uscita differenziale – (bidirezionale).
9	Non connesso

SW2 selettori 3 e 4: ON = TERMINATION ON
OFF = TERMINATION OFF

Poiché il pin out è dedicato, occorre utilizzare il cavo specifico di interfaccia fornito con il Kit di connessione per impianti equipaggiati con ES851. Occorre collegare questo cavo al connettore DB9 femmina presente sulla scheda e l'altra estremità va connessa alla testa di tipo "SINUS" del cavo specifico multipolare fornito anch'esso con il Kit.



ATTENZIONE

La porta COM2-RS485 prevede come default la modalità Modbus master; perciò occorre modificare il parametro relativo (vedi manuale software della scheda) per poter connettersi in modalità slave.

ETHERNET

Oltre alle due porte COM è possibile connettersi in modo locale tramite la porta Ethernet della scheda con il cavo Ethernet incrociato fornito con il Kit di connessione per impianti equipaggiati con ES851. L'indirizzo IP di default della scheda ES851 è 192.168.0.2.

3.11.2. Connessioni remote

Utilizzando la scheda ES851 è possibile connettersi all'impianto anche in modo remoto con un solo PC. Le modalità di connessione possibili sono:

1. Modem (Analogico o GSM)
2. LAN e VPN-LAN.
3. Internet-Proxy.

MODEM

Nel caso modem la scheda deve essere connessa tramite la porta RS232 a un modem GSM o Analogico con cavo RS232 non incrociato e opportunamente programmata.

Il PC remoto può connettersi all'impianto se possiede un modem (analogico o GSM) secondo la modalità Rem(Master) /Client descritta nel par. Connessione REMOTA invertita (MASTER).

LAN o VPN-LAN

Utilizzando la porta Ethernet della scheda ES851 e un cavo Ethernet non incrociato è possibile collegare l'impianto a una LAN assegnandole un indirizzo IP statico e il gateway della LAN.

Il PC remoto può accedere alla scheda connettendosi secondo la modalità Rem(Master) /Client descritta nel par. Connessione REMOTA invertita (MASTER), ovviamente deve essere nella stessa LAN della scheda o essere collegato alla LAN tramite una VPN.

INTERNET-PROXY

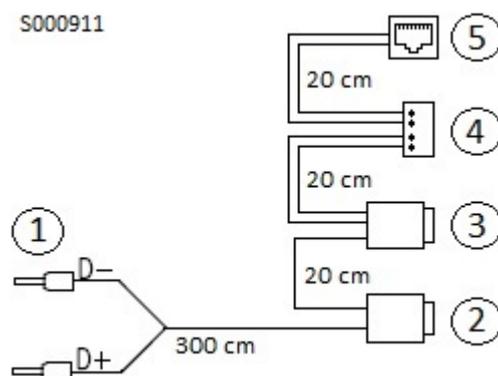
Se è stato acquistato il pacchetto link.elettronicasanterno.it, è possibile connettere via Internet una scheda ES852 con un PC secondo la modalità Rem(Master)/Client Proxy descritta nel paragrafo Connessione remota Slave-Server ESP.

3.12. Kit di connessione

3.12.1. **Kit di connessione per collegamento diretto PC-azionamento**

È disponibile un kit di connessione costituito da:

1. box adattatore USB–RS485 e relativo cavo standard USB;
2. cavo specifico con 2 differenti connettori lato PC e 4 differenti connettori lato apparecchiature (vedi la figura seguente).

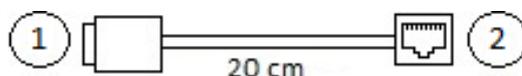


dove:

- 1) (+) e (-): per collegamento al convertitore USB/RS485
- 2) Connettore "SINUS" (DB9 femmina): per SINUS PENTA/ PENTA MARINE/ SOLARDRIVE PLUS/ SINUS LIFT/ IRIS BLUE
- 3) Connettore "DCREG"(DB9 maschio): per DCREG
- 4) Morsetto 2 poli: SINUS M/N/H, ASAB/C
- 5) Connettore RJ45 femmina: per connessione seriale da cavo del tastierino per SINUS PENTA/ PENTA MARINE/ SOLARDRIVE PLUS/ SINUS LIFT/ IRIS BLUE

3.12.2. **Cavo per collegamento PC-azionamento con funzione Controllo Multimotore attiva (Iris Blue) o versione IP54**

Cavetto per connessione seriale dotato di connettore DB9 maschio e connettore RJ45 femmina.



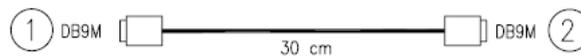
Dove

- 1: Connettore DB9 maschio: per collegamento a connettore tipo "SINUS". Vedere descrizione connettore nel paragrafo Kit di connessione.
- 2: Connettore RJ45 femmina: per connessione seriale da cavo del tastierino.

3.12.3. Kit di connessione per impianti equipaggiati con ES851

Se la connessione avviene tramite ES851, il kit di connessione è dotato di alcuni cavi aggiuntivi rispetto al kit descritto nel paragrafo Kit di connessione:

- a) cavo Ethernet incrociato standard di tipo EIA/TIA 568-A/B cat.5.
- b) cavo null modem standard 9 poli RS232 (incrociato).
- c) cavo specifico di interfaccia per COM2-ES851 da collegare al connettore "SINUS" del cavo descritto nel paragrafo precedente per connessioni Modbus slave via COM2-RS485 alla ES851 (vedi figura sotto).



dove:

- 1) "SINUS"
- 2) "ES851"

3.13. Note generali



NOTA

In un collegamento multidrop RS485 con più apparecchiature è consigliabile che l'apparecchiatura dislocata più lontana dal PC abbia il terminatore di linea e il bias inseriti.

Similmente è consigliabile che le altre apparecchiature dislocate nelle posizioni intermedie abbiano il terminatore di linea e il bias esclusi.



NOTA

Sugli inverter Sinus M, Sinus N e Sinus H e sul soft starter ASAMV non è possibile inserire/escludere il bias, ma solo il terminatore di linea.



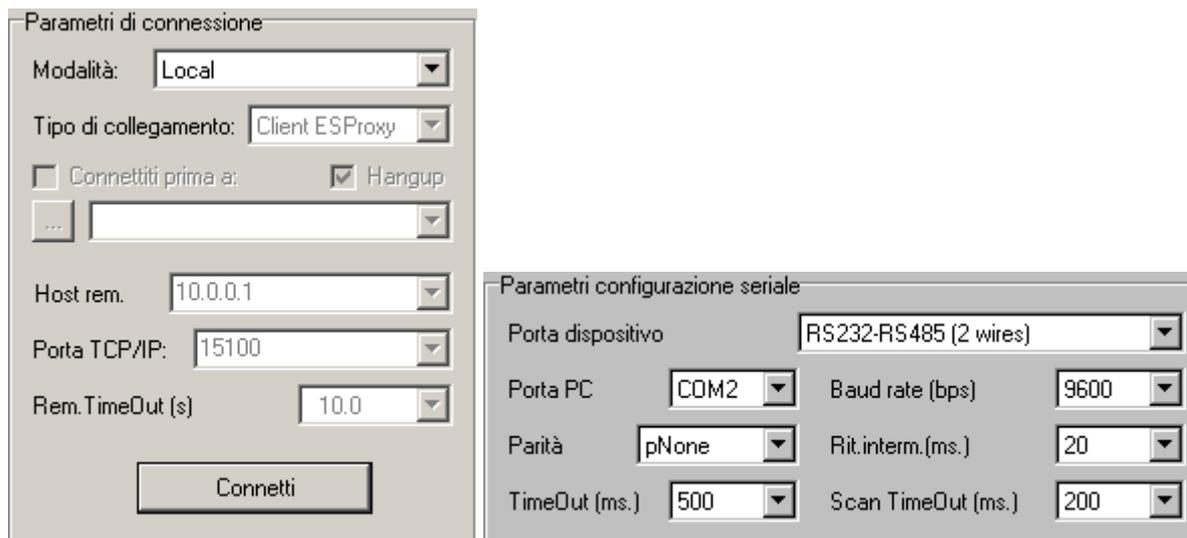
NOTA

Sui soft starter ASAB e ASAC0/1 non è possibile inserire/escludere il terminatore di linea né i bias.

4. INSTALLAZIONE SOFTWARE - PROCEDURE DI CONNESSIONE

4.1. Connessione locale

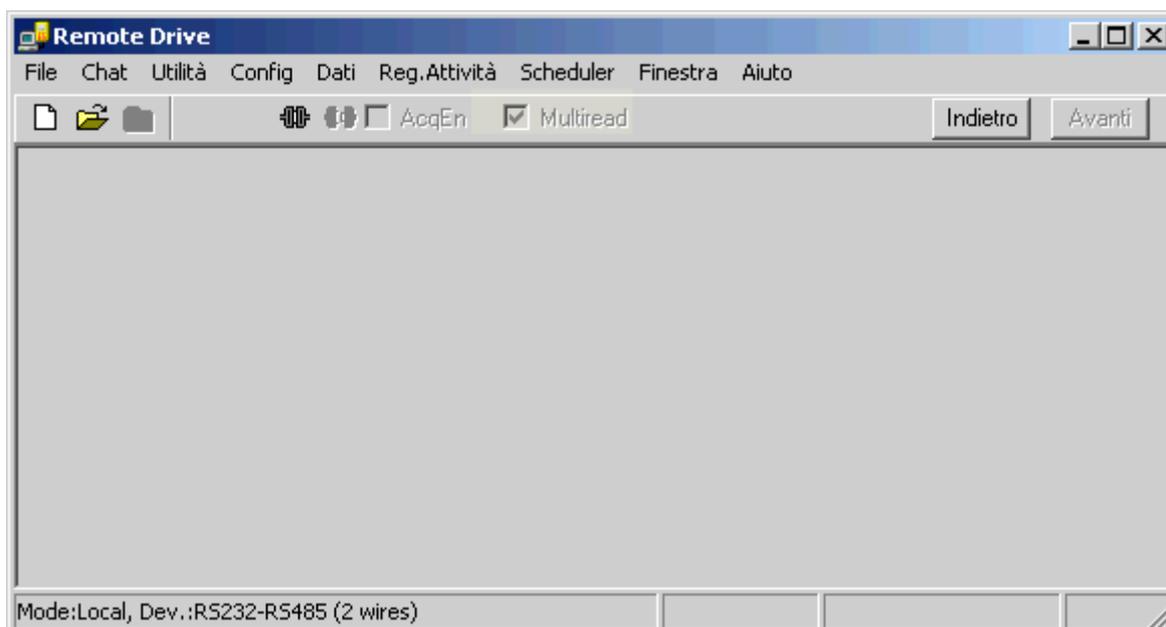
1. Verificare il collegamento seriale tra PC e ed apparecchiatura; se si adotta il protocollo RS485 o RS422 verificare la giusta configurazione e la presenza di alimentazione nel box adattatore.
2. Avviare RemoteDrive/IrisControl, scegliere la lingua e proseguire con un clic su **Avanti**.
3. Impostare il tipo di connessione come indicato:



The image shows two overlapping dialog boxes for configuring a local connection. The left dialog, titled "Parametri di connessione", has the following settings: Modalità: Local; Tipo di collegamento: Client ESProxy; Connettiti prima a: (empty); Host rem.: 10.0.0.1; Porta TCP/IP: 15100; Rem.TimeOut (s): 10.0; and a "Connetti" button. The right dialog, titled "Parametri configurazione seriale", has the following settings: Porta dispositivo: RS232-RS485 (2 wires); Porta PC: COM2; Baud rate (bps): 9600; Parità: pNone; Rit.intern.(ms.): 20; TimeOut (ms.): 500; and Scan TimeOut (ms.): 200.

Impostare il protocollo in base al collegamento scelto e la giusta porta seriale. Baud e Parità devono coincidere con quelli impostati tramite tastierino sull'apparecchiatura.

4. Stabilire la connessione (fare clic su **Connetti**) e verificare la connessione avvenuta sulla barra di stato dell'applicazione (in basso a destra): **Connesso a: [COM1]**
5. Proseguire con un clic su **Avanti**.
6. Siamo nell'area di lavoro principale dell'applicativo: operare come indicato nelle istruzioni del par. Finestra principale.



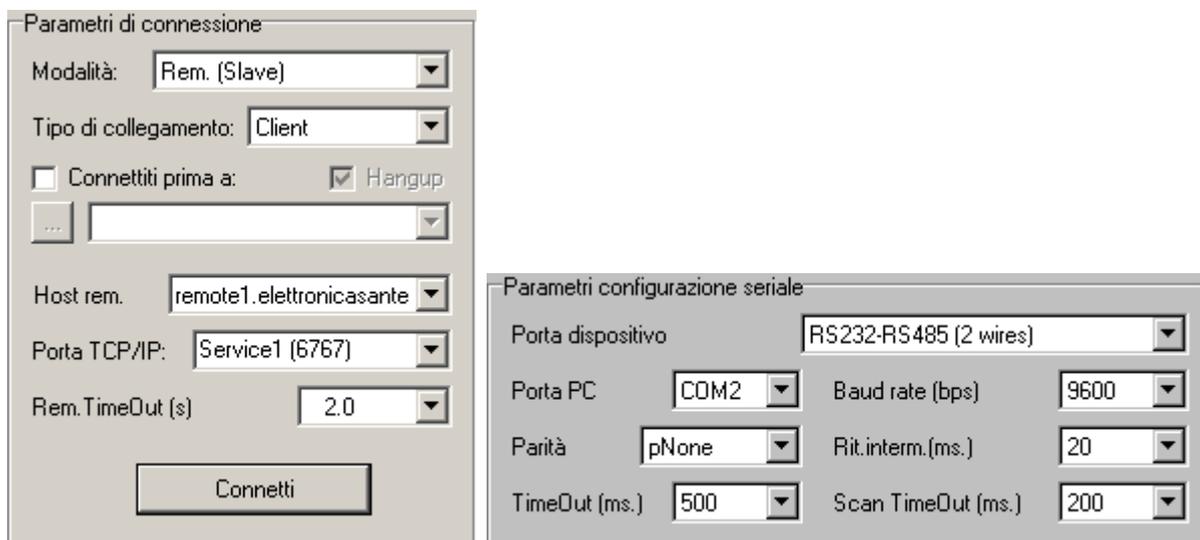
4.2. Connessione remota

Obiettivo di questa operazione è contattare tramite Internet il centro assistenza remota all'indirizzo specificato nel campo **Host rem.**, dove esiste un PC con RemoteDrive/IrisControl attivo come master pronto ad assumere il controllo dell'apparecchiatura.

4.2.1. Connessione remota (SLAVE)

Il PC Slave è il PC connesso al dispositivo via seriale e, in questo caso, è quello che effettua la chiamata.

1. Verificare il collegamento seriale tra PC ed apparecchiatura; se si adotta il protocollo RS485 o RS422 verificare la giusta configurazione e la presenza di alimentazione nel box adattatore.
2. Avviare RemoteDrive/IrisControl, scegliere la lingua e proseguire con un clic su **Avanti**.
3. Impostare il tipo di connessione come indicato:



Nelle caselle Host rem. e Porta TCP/IP inserire l'indirizzo IP e la Porta del PC a cui ci stiamo connettendo.

Impostare la Porta del dispositivo in base al collegamento scelto e la giusta porta seriale del PC. Baud e Parità devono coincidere con quelli impostati tramite tastierino sull'apparecchiatura.



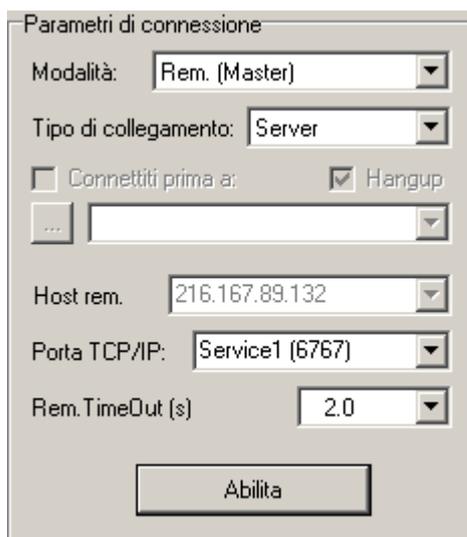
Compilare la Scheda utente.

4. Senza chiudere RemoteDrive/IrisControl, stabilire la connessione Internet. La connessione Internet è dello stesso tipo di quella che si usa normalmente per navigare o scaricare posta elettronica.
5. Fare clic su **Connetti**; verificare la connessione avvenuta sulla barra di stato dell'applicazione (in basso a destra): Connesso a: 216.167.89.132.
Tale evento è ben visibile dall'apertura automatica della finestra di Chat.
6. Proseguire con un clic su Avanti.
7. Siamo nell'area di lavoro principale dell'applicativo: operare come quanto indicato nelle istruzioni del par. Finestra principale. ricordarsi che in modalità slave è possibile scrivere o salvare su Eeprom i parametri del dispositivo solo abilitando l'opportuna opzione nel menù config. che prevede l'uso della password.

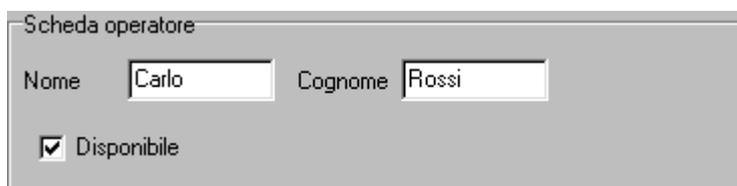
4.2.2. Connessione remota (MASTER)

Il PC master normalmente è colui che riceve le chiamate dallo slave e deve essere attivato prima che lo slave inizi a chiamare. Inoltre deve comunicare i dati necessari al PC Slave per connettersi (indirizzo IP locale porta TCP/IP).

1. Riavviare RemoteDrive/IrisControl, scegliere la lingua e proseguire con un clic su Avanti.
2. Compilare la scheda di connessione come indicato:



Compilare la Scheda operatore.



3. Senza chiudere RemoteDrive/IrisControl, stabilire la connessione Internet. La connessione Internet è dello stesso tipo di quella che si usa normalmente per navigare o scaricare posta elettronica.
4. Comunicare al PC Slave il proprio IP locale, che deve essere PUBBLICO e STATICO per le connessioni via Internet, e la porta TCP/IP, che deve essere aperta in ingresso e uscita sia in modalità TCP/IP sia UPD.
5. Fare clic su **Abilita**; RemoteDrive/IrisControl ora è abilitato a ricevere connessioni, ciò è verificabile dalla scritta sulla barra di stato: Server:Abilitato. L'eventuale connessione avvenuta è verificabile sempre sulla barra di stato dalla scritta Connesso da: 192.168.0.3.

6. Accertata la connessione proseguire con un clic su .
7. Siamo nell'area di lavoro principale dell'applicativo: operare come quanto indicato nelle istruzioni del par. Finestra principale.
Operando via Internet si noterà un certo calo della velocità di trasferimento dei dati: questo è strettamente legato alla qualità della connessione.

4.3. Connessione remota invertita

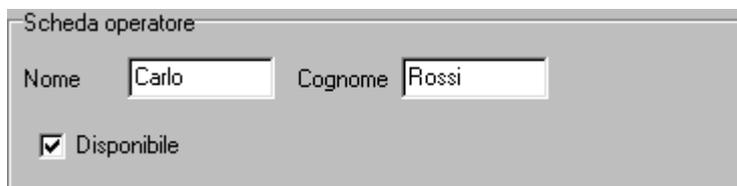
Questo tipo di connessione è necessario per effettuare il monitoraggio a distanza di impianti senza la presenza di un operatore dall'altra parte. In questa modalità il master è il soggetto che effettua la chiamate mentre lo slave le riceve.

4.3.1. Connessione REMOTA invertita (MASTER)

1. Avviare RemoteDrive/IrisControl, scegliere la lingua e proseguire con un clic su .
2. Compilare la scheda di connessione come indicato:



Compilare la Scheda operatore.



3. A seconda del tipo di collegamento, eseguire le seguenti operazioni:
 - a) **PC remoto-PC locale via LAN:** In Host rem. immettere l'indirizzo IP e in Porta TCP/IP immettere la porta del PC a cui ci stiamo connettendo.
 - b) **PC remoto-PC locale via Internet/modem punto-punto:** senza chiudere il RemoteDrive/IrisControl, stabilire la connessione Internet o la connessione modem, oppure utilizzare l'opzione Connettiti prima a, selezionando la connessione Internet o modem punto-punto voluta. In Host rem. immettere l'indirizzo IP del PC a cui ci stiamo connettendo, che nel caso di connessione via Internet deve essere PUBBLICO e

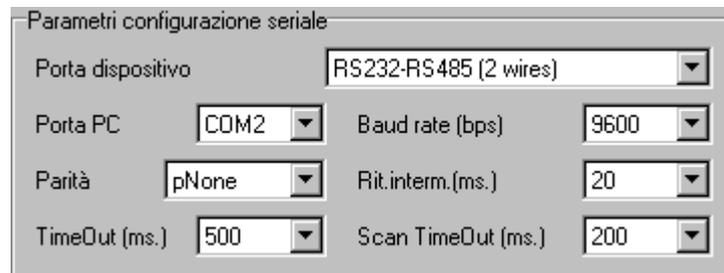
STATICO, altrimenti la connessione tra i due PC è impossibile. In Porta TCP/IP inserire la porta del PC al quale ci stiamo connettendo.

- c) **PC remoto-PC locale/ES851 via modem:** senza chiudere il RemoteDrive/IrisControl, stabilire la connessione punto-punto, oppure utilizzare l'opzione Connettiti prima a, selezionando la connessione modem voluta.
In **Host rem.** scegliendo l'opzione Connettiti prima a, è automaticamente indicato l'indirizzo 10.0.0.1 che è l'indirizzo di default per connessioni modem con impianti provvisti di scheda ES851 e la Porta TCP/IP è messa al default 6767.
In **Rem TimeOut** è bene aumentare il ritardo (10 secondi se la connessione è verso un modem GSM, 5 secondi se la connessione è verso un modem analogico).
- d) **PC remoto-ES851 via LAN o LAN –VPN:** indicare in **Host rem** l'indirizzo IP e in Porta TCP/IP immettere la porta della scheda ES851 a cui ci si vuole connettere.

4. Fare clic su **Connetti**; verificare la connessione avvenuta sulla barra di stato dell'applicazione (in basso a destra): 
5. Tale evento è ben visibile dall'apertura automatica della finestra di Chat.
6. Se abilitata dal lato slave può essere richiesta un password di accesso (vedi par. Finestra Opzioni) che occorre fornire per proseguire la comunicazione con lo SLAVE.
7. Proseguire poi con un clic su 
8. Siamo nell'area di lavoro principale dell'applicativo, operare come quanto indicato nelle istruzioni del par. Finestra principale.

4.3.2. Connessione REMOTA invertita (SLAVE)

1. Verificare il collegamento seriale tra PC ed apparecchiatura, se si adotta il protocollo RS485 o RS422 verificare la giusta configurazione e la presenza di alimentazione nel box adattatore.
2. Avviare RemoteDrive/IrisControl, scegliere la lingua e proseguire con un clic su **Avanti**.
3. Impostare il tipo di connessione come indicato:

Lasciare la porta TCP/IP al default oppure immettere il valore definito dall'amministratore di rete.

Per i parametri di configurazione seriale, impostare la Porta del dispositivo in base al collegamento scelto e la giusta porta seriale del PC. Baud e Parità devono coincidere con quelli impostati tramite tastierino sull'apparecchiatura.



Compilare la Scheda utente.

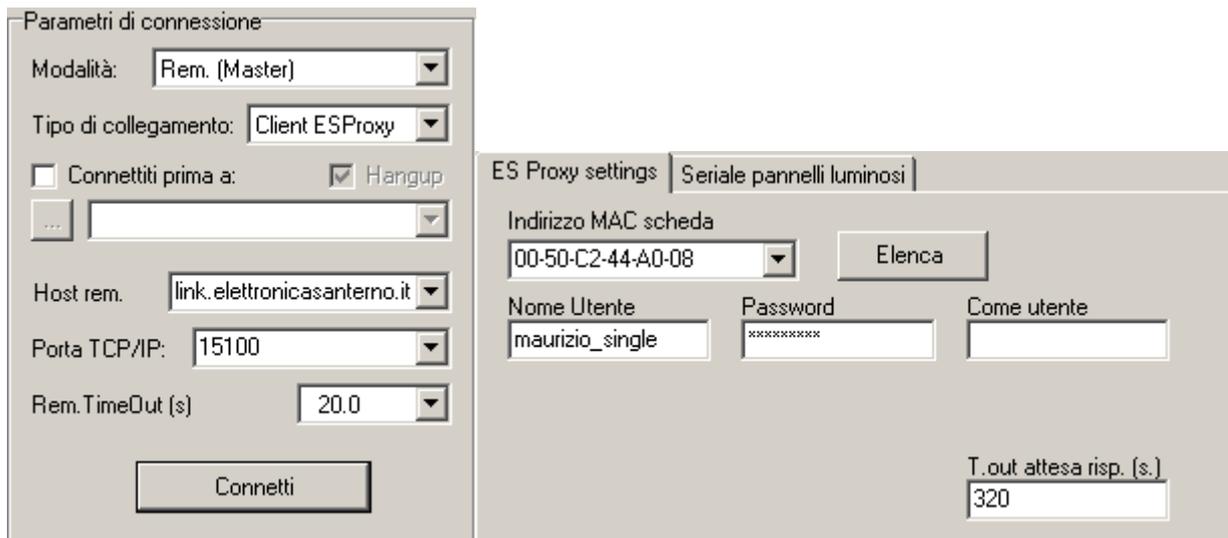
4. Senza chiudere RemoteDrive/IrisControl, stabilire la connessione Internet.
5. Fare clic su **Abilita**; RemoteDrive/IrisControl ora è abilitato a ricevere connessioni, ciò è verificabile dalla scritta sulla barra di stato: **Server:Abilitato**. L'eventuale connessione avvenuta è verificabile sempre sulla barra di stato dalla scritta **Connesso da: 192.168.0.3**.

Sia in ascolto che durante una connessione, l'operatore locale può utilizzare RemoteDrive/IrisControl in modo trasparente con le stesse funzionalità della connessione locale. È quindi possibile aprire progetti, leggere parametri, effettuare acquisizioni... L'unica limitazione è l'accesso in scrittura al dispositivo che è abilitabile tramite password dal Menù C.

4.4. Connessione remota Master-Client ESProxy

Questo tipo connessione consente il collegamento remoto via Internet a dispositivi ES851 o RemoteDrive/IrisControl configurati come slave server ESProxy per i quali è stato attivato il pacchetto link.eletronicasanterno.it.

1. Avviare RemoteDrive/IrisControl, scegliere la lingua e proseguire con un clic su **Avanti**.
2. Impostare il tipo di connessione come indicato:



Compilare la Scheda operatore.

Selezionando Client ES Proxy, l'host remoto e la porta TCP/IP vengono programmate automaticamente per la connessione Proxy-Internet.

3. Definire il Rem.TimeOut (sempre almeno 20s. Se connessioni Internet via satellite almeno 50s.).
4. Immettere nome utente e password del proprio account Internet fornito da Elettronica Santerno.



NOTA

Il RemoteDrive/IrisControl fa distinzione tra lettere maiuscole e minuscole (è case-sensitive). Perciò fare attenzione alle lettere quando si immettono la password e il nome utente.

5. Inserire il MAC del PC o della scheda ES851 a cui ci si vuole connettere. Se non si è a conoscenza dell'indirizzo MAC della scheda, controllare con pulsante elenca le schede in dotazione (vedi par. Finestra Elenco dispositivi).
6. Fare clic su **Connetti**; apparirà una finestra indicante la fase di connessione in atto:



Una volta stabilita la connessione, il RemoteDrive/IrisControl si mette in attesa della risposta della scheda ES851 o di un RemoteDrive/IrisControl remoto:



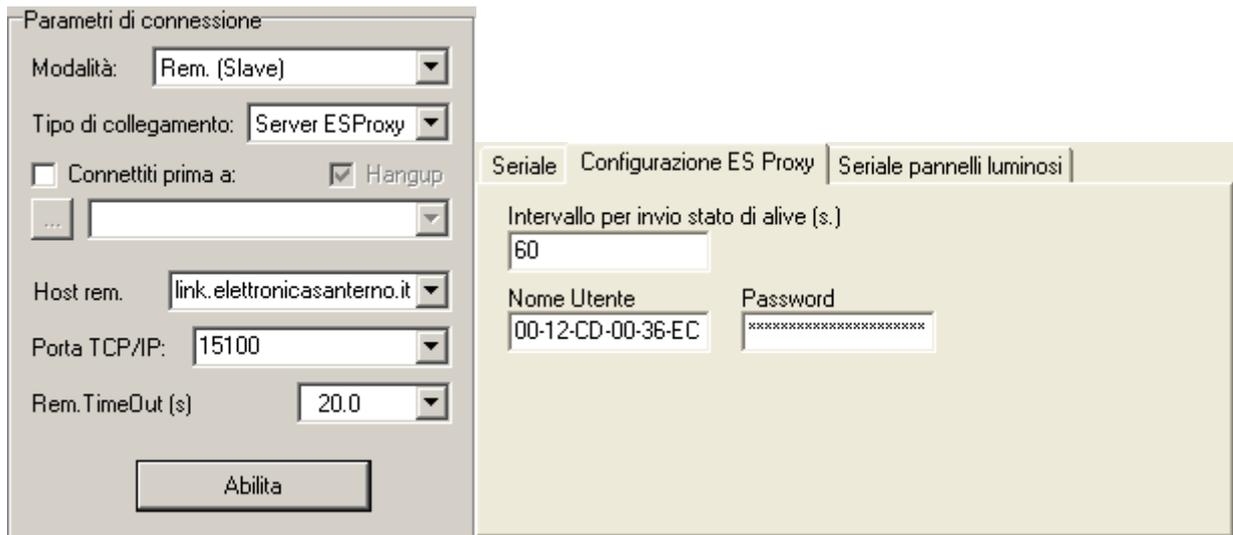
L' esito positivo della connessione si verifica alla chiusura della finestra ed alla comparsa sulla barra di stato del seguente messaggio: `Es851 con MAC:00-50-C2-44-A0-08 è connessa`.

7. Proseguire poi con un clic su `Avanti`.
8. Siamo nell'area di lavoro principale dell'applicativo: operare come quanto indicato nelle istruzioni del par. Finestra principale.

4.5. Connessione remota Slave-Server ESProxy

Tale configurazione è tipica del PC di impianto e consente di ricevere connessioni remote tramite Internet da RemoteDrive/IrisControl configurati come Rem. (Master) - Client ESProxy e funziona solo se è stato attivato il pacchetto link.eletronicasanterno.it.

1. Avviare RemoteDrive/IrisControl, scegliere la lingua e proseguire con un clic su **Avanti**.
2. Impostare il tipo di connessione come indicato:



Compilare la Scheda utente.

3. Immettere nome utente e password dell'account Internet fornito da Elettronica Santerno che identifica il proprio RemoteDrive/IrisControl.



NOTA

Il RemoteDrive/IrisControl fa distinzione tra lettere maiuscole e minuscole (è case-sensitive). Perciò fare attenzione alle lettere quando si immettono la password e il nome utente.

4. Fare clic su **Abilita**; RemoteDrive/IrisControl ora è abilitato a ricevere connessioni via Internet, ciò è verificabile dalla scritta sulla barra di stato: **Server:Abilitato**.
Ciclicamente RemoteDrive/IrisControl secondo l'**Intervallo di Alive** impostato comunicherà il proprio stato a link.eletronicasanterno.it.

L'attività è verificabile dalla barra di stato: **Non Connesso, 050 (sec.) all'invio dello stato di alive** indica che mancano 50 sec. all'invio dello stato.

Invio stato di alive a: link.eletronicasanterno.it:15100 invio dello stato in corso.

Connesso a: link.eletronicasanterno.it:15128, 008 (sec.) all'invio dello stato di alive indica che la connessione a link.eletronicasanterno.it è avvenuta.

5. Sia in ascolto che durante una connessione, l'operatore locale può utilizzare RemoteDrive/IrisControl in modo trasparente con le stesse funzionalità della connessione locale. È quindi possibile aprire progetti, leggere parametri, effettuare acquisizioni... L'unica limitazione è l'accesso in scrittura ai dispositivi che è abilitabile tramite password dal Menù C.

5. INTERFACCIA UTENTE

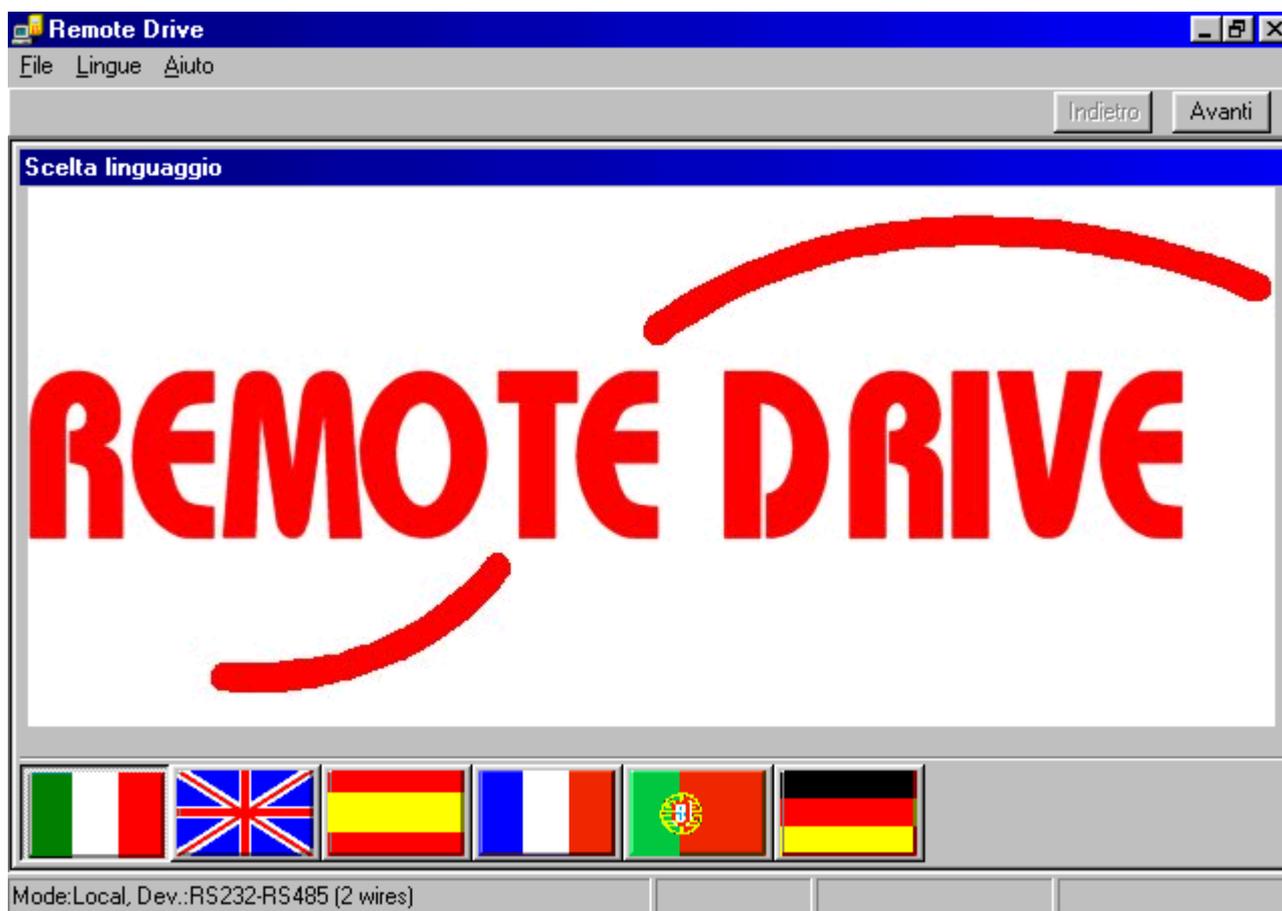
RemoteDrive/IrisControl è costituito da tre finestre primarie. All'accensione del programma la prima finestra che si apre è quella della lingua.

Tramite i pulsanti   è possibile passare dalla finestra di scelta della lingua alla finestra di gestione del tipo di connessione alla normale area di lavoro (o Finestra principale).

5.1. Scelta linguaggio

La finestra di scelta linguaggio appare subito all'avvio del RemoteDrive/IrisControl. È possibile cambiare lingua selezionando con il mouse la bandiera relativa o selezionando il menù .

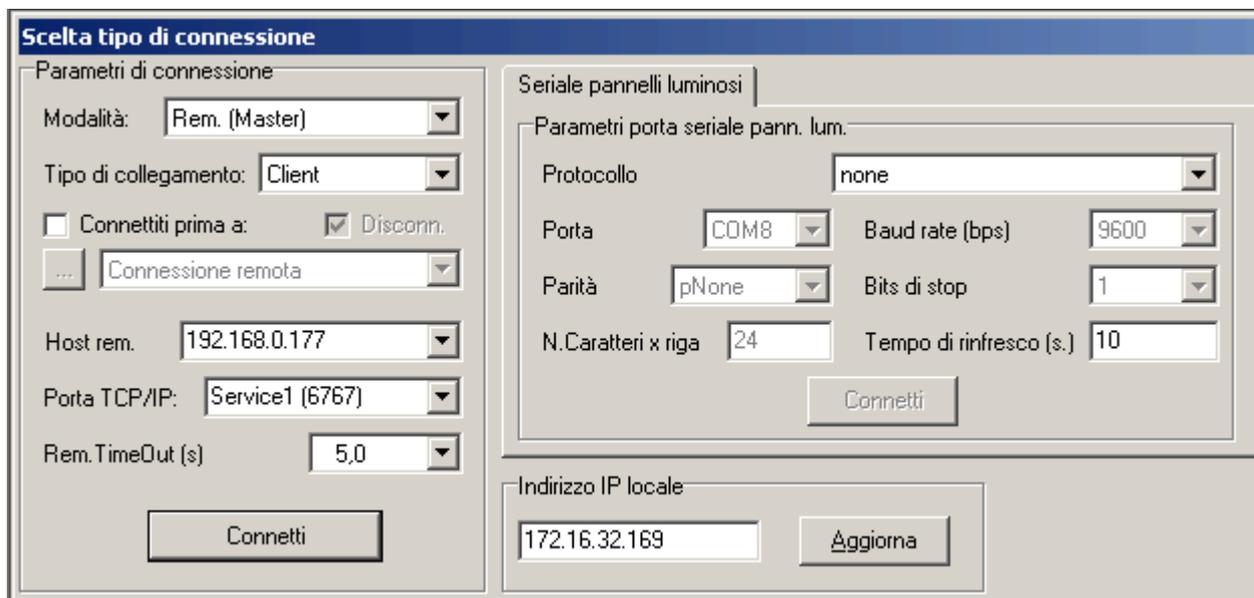
RemoteDrive/IrisControl supporta al massimo 7 lingue.





5.2. Scelta tipo di connessione

La seconda finestra che compare dopo aver premuto **Avanti** è la finestra Scelta Tipo di Connessione.

The screenshot shows a software dialog box titled 'Scelta tipo di connessione'. It is divided into two main sections. The left section, 'Parametri di connessione', contains several dropdown menus: 'Modalità' set to 'Rem. (Master)', 'Tipo di collegamento' set to 'Client', a 'Connetti prima a:' section with 'Disconn.' checked and 'Connessione remota' selected, 'Host rem.' set to '192.168.0.177', 'Porta TCP/IP' set to 'Service1 (6767)', and 'Rem.Timeout (s)' set to '5.0'. A 'Connetti' button is at the bottom. The right section, 'Seriale pannelli luminosi', contains a sub-section 'Parametri porta seriale pann. lum.' with fields for 'Protocollo' (none), 'Porta' (COM8), 'Baud rate (bps)' (9600), 'Parità' (pNone), 'Bits di stop' (1), 'N.Caratteri x riga' (24), and 'Tempo di rinfresco (s.)' (10). A 'Connetti' button is below these fields. At the bottom right, there is an 'Indirizzo IP locale' field with '172.16.32.169' and an 'Aggiorna' button.

Con questa finestra si sceglie il tipo di connessione e il ruolo assunto dal PC nei confronti dell'apparecchiatura o di un altro PC. La visualizzazione dei parametri necessari cambia in base alla modalità scelta lasciando attivi solo quelli che servono.

5.2.1. Parametri di connessione



Scelta tipo di connessione

Parametri di connessione

Modalità: Local

Tipo di collegamento: Client

Connettiti prima a: Disconn.

... Connessione remota

Host rem. 192.168.0.177

Porta TCP/IP: Service1 (6767)

Rem. TimeOut (s) 5,0

Connetti

5.2.1.1. Modalità

1. **Locale:** Gestione locale: il PC è collegato direttamente all'apparecchiatura.
2. **Remota (Master):** Il PC gestisce per via remota l'apparecchiatura tramite un altro PC configurato come slave o una scheda ES851.
3. **Remota (Slave):** In tale modalità il PC riceve le interrogazioni dal PC master e le invia all'apparecchiatura. Eventuali risposte dall'apparecchiatura vengono a loro volta inviate al PC master. In modalità slave è possibile ugualmente leggere misure e parametri, è permessa anche la scrittura che è abilitabile tramite password nel Menù C.

5.2.1.2. Tipo di collegamento

Questo parametro è attivato solo in connessione remota e definisce se il PC deve effettuare o ricevere le chiamate:

1. **Client:** Il PC deve fare la chiamata. Prima di effettuare la chiamata, accertarsi che il PC configurato come server sia abilitato a riceverla.
2. **Server:** Il PC è configurato per ricevere chiamate dal PC client.
3. **Client ES Proxy:** Il PC effettua la chiamata al dispositivo Remoto (scheda ES851 o PC) tramite il servizio di interconnessione offerto dal server ES Proxy (link.elettronicasanterno.it).
4. **Server ES Proxy:** Il PC comunica il proprio stato e la propria disponibilità a ricevere connessioni tramite il servizio di interconnessione offerto dal server ES Proxy (link.elettronicasanterno.it).

5.2.1.3. Indirizzo host remoto

Questo parametro è attivo con i tipi di collegamento **Client** e **Client ES Proxy**.

La casella accetta direttamente l'indirizzo IP del PC server, che con collegamento **Client ES Proxy** corrisponde al nome di dominio del server Proxy link.elettronicasanterno.it.

5.2.1.4. Porta TCP/IP

Porta TCP/IP su cui sarà instaurata la connessione. Il numero della porta ha range da 1 a 65535 ed è liberamente configurabile. Scegliere un numero che non sia utilizzato da altri servizi TCP/IP.

In caso di collegamento **Client ES Proxy** e **Server ES Proxy** essa corrisponde alla porta TCP del server ES Proxy link.elettronicasanterno.it (15100).

5.2.1.5. Remote timeout

Ritardo massimo in ms. della risposta da parte del server dopo un'interrogazione dal client, superato questo tempo apparirà un messaggio di timeout.

5.2.1.6. Pulsante Connetti/Abilita

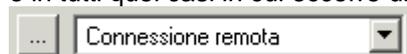
In modalità locale, attiva o interrompe il collegamento su seriale, in modalità remota, se il tipo di connessione è **Client** attiva o interrompe la connessione con il PC server o con la scheda ES851 se il tipo di connessione è **Server** abilita o meno il PC a ricevere chiamata dal PC client.

5.2.1.7. Connetti prima a

Disponibile solo se è selezionato il Tipo di collegamento **Client**.

Connetti prima a:

Se attivato permette di stabilire in automatico una connessione remota prima della connessione all'apparecchiatura, esigenza necessaria se l'apparecchiatura da interrogare si trova collegata ad un modem o in tutti quei casi in cui occorre una connessione remota per raggiungerla.

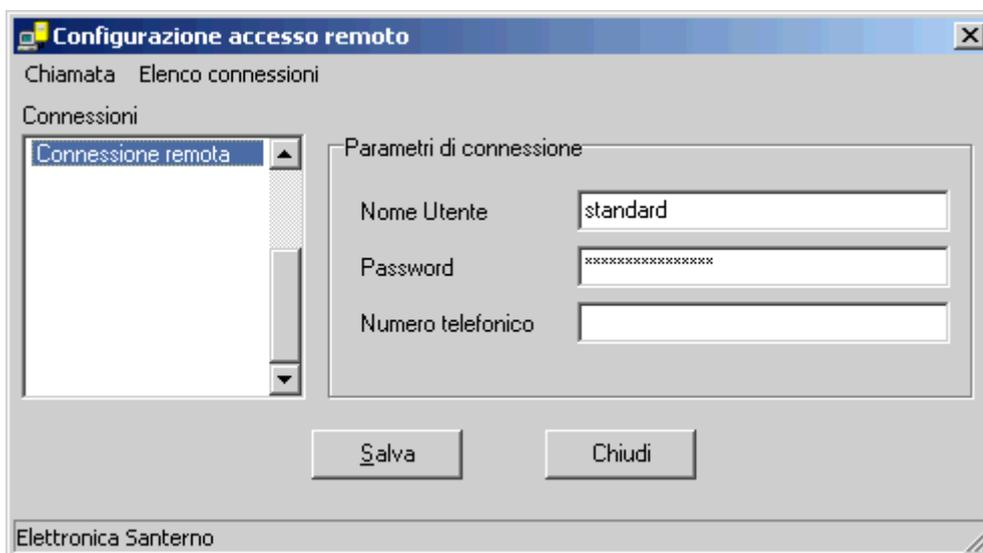


Con la combobox è possibile scegliere una delle connessioni remote

definite nella finestra **Connessioni di Rete di Windows**. Facendo clic su  è possibile crearne una nuova o modificarne una esistente (vedi par. Configurazione accesso remoto).

L'opzione **Disconn.** se non attiva consente di non chiudere automaticamente la connessione remota in caso di disconnessione dall'apparecchiatura.

5.2.2. Configurazione accesso remoto



La finestra di accesso remoto è un'interfaccia semplificata alla finestra **Connessioni di Rete di Windows**. Per ogni connessione esistente è possibile definire Nome utente, Password e Numero di telefono.

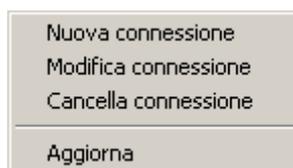
Con il comando **Chiamata->Chiama** è possibile effettuare il test della connessione selezionata.

5.2.2.1. Finestra Elenco Connessioni

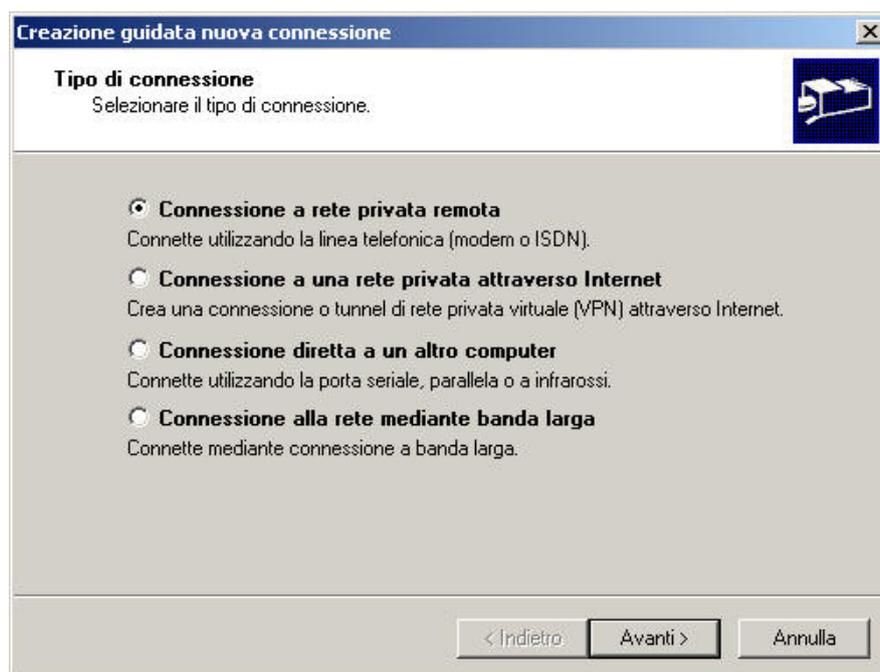


ATTENZIONE

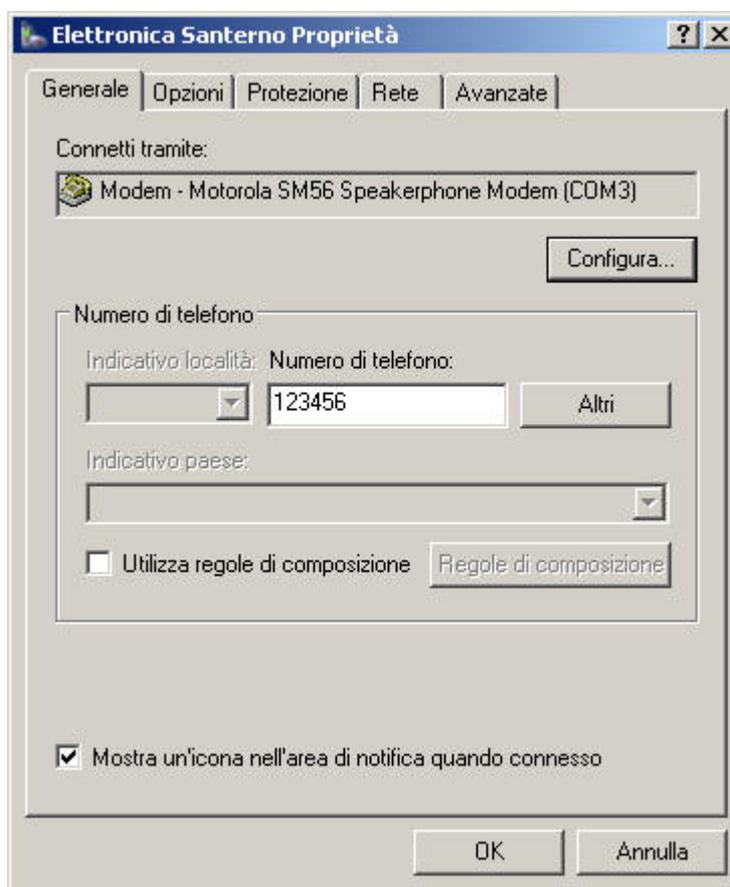
Questa finestra è disponibile e accessibile solo con i sistemi operativi Windows 2000, XP e NT4. Con il sistema operativo Vista, questa finestra non è accessibile.



Dal menù **Elenco connessioni**, con il comando **Elenco connessioni->Nuova connessione** si possono creare altri collegamenti, in quanto la funzione chiama automaticamente le utility del sistema operativo per creare una nuova connessione.



Inoltre è possibile modificare parametri avanzati della connessione con il comando **Elenco connessioni** -> **Modifica connessione**.



5.2.3. Parametri porta seriale



Parametri necessari per configurare la porta seriale del PC collegata all'apparecchiatura in modalità locale e slave.

5.2.3.1. Porta dispositivo

1. **RS232**
Lo standard RS232C adottato è quello a 3 fili.
2. **USB-RS232**
Protocollo RS232C sfruttando un porta USB del PC tramite box adattatore USB/RS232.
3. **RS232-RS422 (4 wires)**
Protocollo RS422 a quattro fili, supportabile tramite box adattatore RS232/422, il controllo bidirezionale della linea non è necessario.



NOTA

Per la connessione deve essere usato un cavo non presente nel kit fornito con il RemoteDrive/IrisControl.

4. **USB-RS422 (4 wires)**
Protocollo RS422 a quattro fili, sfruttando un porta USB del PC tramite box adattatore USB/RS422.



NOTA

Per la connessione deve essere usato un cavo non presente nel kit fornito con il RemoteDrive/IrisControl. Occorre anche modificare la configurazione dei jumper del box adattatore.

5. **RS232-RS485 (2 wires)**
non supportato
6. **USB-RS485 (2 wires)**
Protocollo RS485 a 2 fili sfruttando un porta USB del PC tramite box adattatore USB/RS485.
7. **RS232-Keypad (solo DCREG)**
Protocollo particolare per eseguire l'upload del firmware dell'apparecchiatura tramite il connettore del tastierino, si avvale dello standard RS485 quindi occorre il box adattatore.



NOTA

Per la connessione deve essere usato un cavo non presente nel kit fornito con il RemoteDrive/IrisControl.

8. **USB-Keypad (solo DCREG)**
Come RS232-Keypad ma tramite porta USB del PC, occorre il box adattatore USB/RS485.



NOTA

Per la connessione deve essere usato un cavo non presente nel kit fornito con il RemoteDrive/IrisControl.

5.2.3.2. Porta PC

Porta seriale del PC dove è collegata l'apparecchiatura.

5.2.3.3. Baud Rate

Velocità di trasferimento della porta seriale; deve coincidere con quella selezionata nell'apparecchiatura.

5.2.3.4. Parità

Specifica l'uso dei bit di parità e deve coincidere con quella selezionata nell'apparecchiatura.

5.2.3.5. Rit. Interm.

Ritardo minimo tra risposta e nuova interrogazione; è un tempo di attesa in ms. fra l'ultima risposta ricevuta dall'apparecchiatura e una nuova interrogazione da parte del PC. Serve quando si usa il protocollo RS485 e l'apparecchiatura connessa durante la risposta mantiene in trasmissione la linea per un tempo superiore a quello necessario per trasferire i dati.

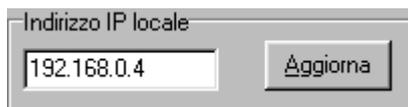
5.2.3.6. Timeout

Tempo massimo consentito tra la richiesta del PC e la risposta dell'apparecchiatura; superato questo tempo appare un messaggio di allarme.

5.2.3.7. Scan Timeout

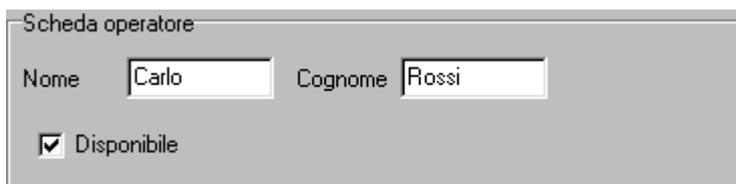
Tempo massimo consentito tra la richiesta del PC e la risposta dell'apparecchiatura durante l'operazione di scansione delle apparecchiature presenti nella rete.

5.2.4. Indirizzo IP locale

A screenshot of a software dialog box titled 'Indirizzo IP locale'. It contains a text input field with the IP address '192.168.0.4' and an 'Aggiorna' (Update) button to its right.

Appare in modalità remota ed indica l'indirizzo IP assunto dal PC nella attuale sessione di collegamento.

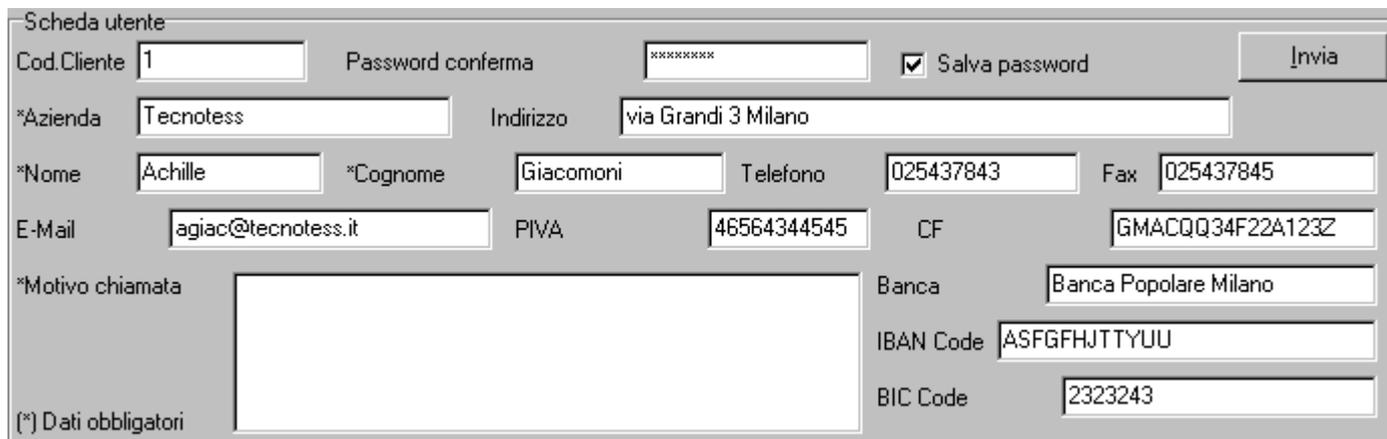
5.2.5. Scheda operatore

A screenshot of a software dialog box titled 'Scheda operatore'. It features two text input fields: 'Nome' with the value 'Carlo' and 'Cognome' with the value 'Rossi'. Below these fields is a checked checkbox labeled 'Disponibile'.

Appare in modalità master deve essere obbligatoriamente compilata perché serve all'operatore del PC Slave per sapere quale personaggio dell'assistenza è stato contattato. Infatti apparirà al momento della connessione nella finestra di Chat del PC Slave.

Disponibile: indica sempre al PC se l'operatore è disponibile a ricevere chiamate o risulta momentaneamente assente.

5.2.6. Scheda utente



Appare in modalità slave, deve essere obbligatoriamente compilata almeno nei campi indicati, serve al personale dell'assistenza per identificare azienda, operatore e motivo della chiamata.

Se si intende usufruire di un eventuale contratto di assistenza a gettoni stabilito con l'azienda occorre specificare codice utente e relativa password. In tal caso una volta stabilita la connessione, apparirà in alto a destra nella finestra dell'applicazione il totalizzatore dei gettoni a disposizione (il conteggio parte dopo 10 secondi) . Gettoni: Secondi:

Il pulsante **Invia** consente, previa richiesta dal personale addetto, la registrazione automatica dei dati anagrafici e fiscali nel database dell'assistenza.

5.2.7. Parametri porta seriale pannelli luminosi



Parametri necessari per configurare la porta seriale del PC collegata al pannello luminoso (wall display).

5.2.7.1. Protocollo

Seleziona il driver da utilizzare per gestire il display. Il driver consiste in file dll con il nome corrispondente a modello di wall display utilizzato contenuto nella cartella "LedPanelsDLL".

5.2.7.2. Porta

Porta seriale del PC dove è collegato il pannello luminoso.

5.2.7.3. Baud Rate

Velocità di trasferimento della porta seriale e deve coincidere con quella del pannello luminoso.

5.2.7.4. Parità

Specifica l'uso del bit di parità e deve coincidere con quella del pannello luminoso.

5.2.7.5. Bit di stop

Specifica la quantità di bit di stop.

5.2.7.6. N. caratteri x riga

Numero massimo di caratteri per riga gestiti dal display.

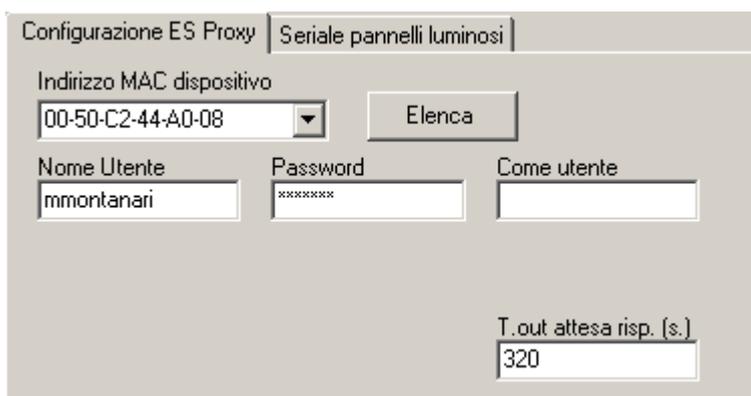
5.2.7.7. Tempo di rinfresco (s.)

Intervallo di tempo in cui viene ripubblicato l'ultimo messaggio inviato al display.

5.2.7.8. Pulsante Connetti

Una volta programmati i parametri del pannello luminoso, premere il tasto Connetti per abilitare la comunicazione con il display.

5.2.8. Parametri per connessione MASTER Client ESProxy

The image shows a software configuration window titled 'Configurazione ES Proxy' with a sub-tab 'Seriale pannelli luminosi'. It contains several input fields: 'Indirizzo MAC dispositivo' with a dropdown menu showing '00-50-C2-44-A0-08' and an 'Elenca' button; 'Nome Utente' with the text 'mmontanari'; 'Password' with a masked field '*****'; 'Come utente' with an empty field; and 'T.out attesa risp. [s.]' with the value '320'.

Parametri necessari per connettersi a una scheda ES851 o a un PC con RemoteDrive/IrisControl configurato come Slave Server ESProxy, tramite server Proxy via Internet (vedi par. Connessione remota Slave-Server ESP).

5.2.8.1. Indirizzo MAC dispositivo

Indirizzo MAC della scheda ES851 o identificativo del RemoteDrive/IrisControl, configurato come Slave Server ES Proxy, a cui ci si vuol connettere.

5.2.8.2. Nome utente e password

Nome utente e password necessari per accedere al Server ES Proxy.

5.2.8.3. Pulsante elenca

Apri la finestra in cui sono elencati tutti i dispositivi a cui l'utente può collegarsi (vedi par. Finestra Elenco dispositivi).



NOTA

Nome utente o password errati non consentono l'esecuzione con successo del comando.

5.2.8.4. Come utente

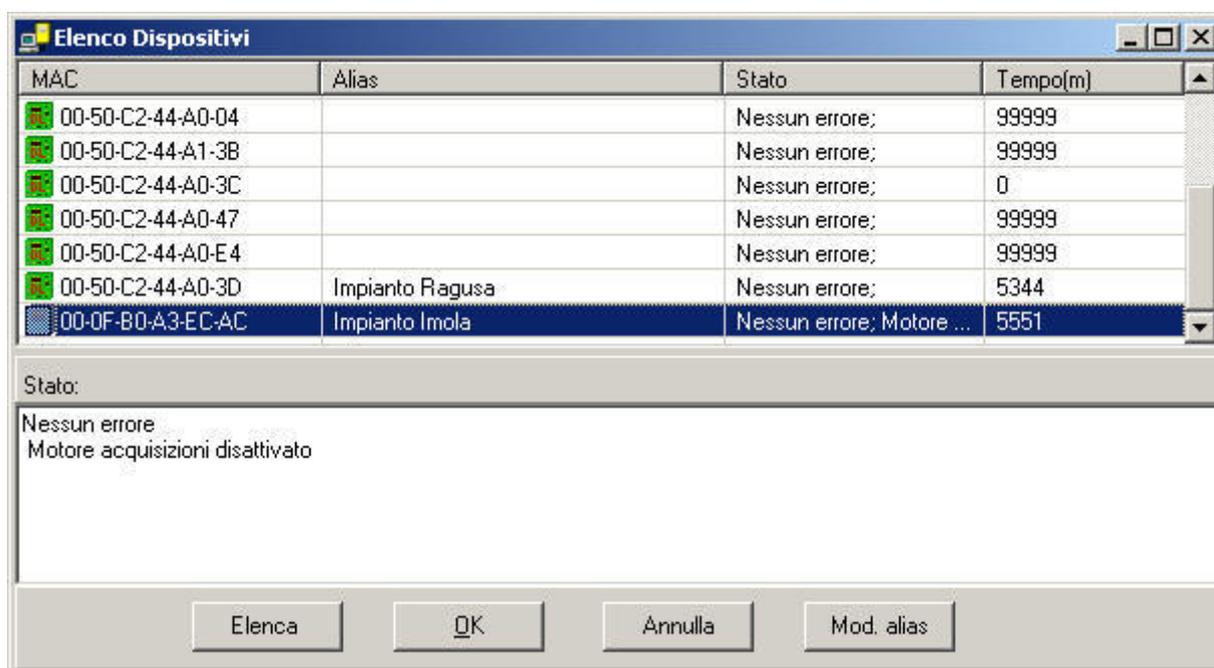
Se l'utente ha diritti speciali, permette la connessione al Server Proxy a nome dell'utente specificato in questa casella.

Da non utilizzare: a disposizione solo per il servizio assistenza.

5.2.8.5. T.out attesa risp.(s.)

Massimo tempo di attesa (in secondi) della risposta del dispositivo a cui ci si vuol connettere. Valori permessi: da 0 a 100000, default=320.

5.2.9. Finestra Elenco dispositivi



MAC	Alias	Stato	Tempo(m)
00-50-C2-44-A0-04		Nessun errore;	99999
00-50-C2-44-A1-3B		Nessun errore;	99999
00-50-C2-44-A0-3C		Nessun errore;	0
00-50-C2-44-A0-47		Nessun errore;	99999
00-50-C2-44-A0-E4		Nessun errore;	99999
00-50-C2-44-A0-3D	Impianto Ragusa	Nessun errore;	5344
00-0F-B0-A3-EC-AC	Impianto Imola	Nessun errore; Motore ...	5551

Stato:
Nessun errore
Motore acquisizioni disattivato

Elenca OK Annulla Mod. alias

Mostra l'elenco dispositivi associati all'utente definito nel Nome utente e password della finestra Configurazione ES Proxy in modalità Master-Client ESProxy.

Per dispositivo si intende: scheda ES851 o PC con RemoteDrive/IrisControl configurati come Slave Server ES Proxy.

Per ogni riga della tabella sono elencati:

MAC: indirizzo fisico della dispositivo.

Alias: descrizione aggiuntiva del dispositivo. Il servizio link.elettronicasanterno.it fornisce per ogni dispositivo una descrizione di default modificabile, vedi par. Finestra Modifica alias dispositivi.

Stato: elenco stati ed errori del dispositivo. Se la riga è selezionata, vengono riprodotti nel riquadro **"Stato:"** sotto la tabella.

Tempo(m): espresso in minuti, trascorso dall'ultimo messaggio di stato inviato dal dispositivo.

5.2.9.1. Pulsante Elenca

Richiede al portale un aggiornamento della lista dispositivi.



NOTA

Nome utente o password errati non consentono l'esecuzione con successo del comando.

5.2.9.2. Pulsante OK

Copia, nella casella Indirizzo MAC dispositivo (finestra Configurazione ES Proxy), l'indirizzo MAC del dispositivo scelto nella lista e chiude la finestra Elenco dispositivi.

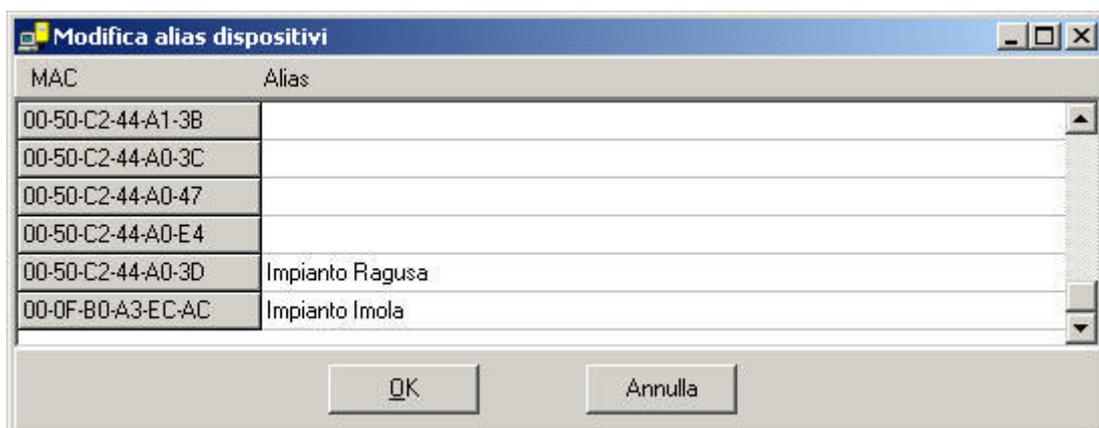
5.2.9.3. Pulsante annulla

Chiude la finestra.

5.2.9.4. Pulsante Mod.alias

Apri la finestra per la modifica degli alias dei dispositivi.

5.2.9.5. Finestra Modifica alias dispositivi



Permette di modificare l'alias associato a ogni dispositivo tramite una stringa di testo libera per aggiungere commenti al fine di identificare meglio il dispositivo.

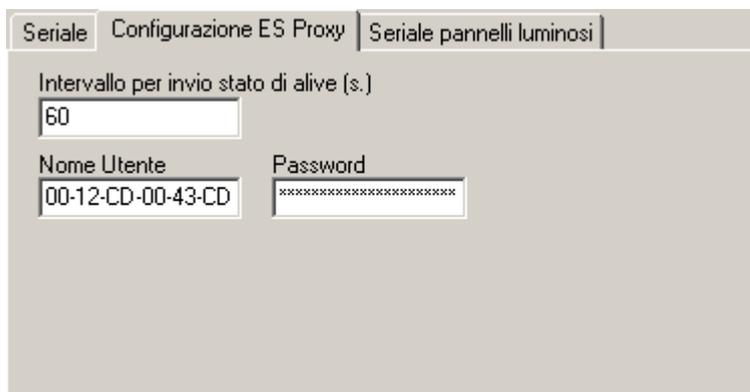
Le informazioni modificate, alla chiusura con il pulsante OK, sono salvate sul file di testo **"boardsalias.txt"** nella cartella di RemoteDrive/IrisControl.



NOTA

Il servizio ["link.elettronicasanterno.it"](http://link.elettronicasanterno.it) fornisce un elenco di alias di default che compaiono automaticamente e che possono essere modificati utilizzando la finestra Modifica alias dispositivi.

5.2.10. Parametri per connessione Slave-Server ESProxy



The screenshot shows a configuration window with three tabs: 'Seriale', 'Configurazione ES Proxy', and 'Seriale pannelli luminosi'. The 'Configurazione ES Proxy' tab is active. It contains three input fields: 'Intervallo per invio stato di alive (s.)' with the value '60', 'Nome Utente' with the value '00-12-CD-00-43-CD', and 'Password' with a masked value of '*****'.

Parametri necessari per la connessione al PC da parte di un PC configurato come Master Client ES Proxy, via Internet (vedi par. Connessione remota Slave-Server ESP).

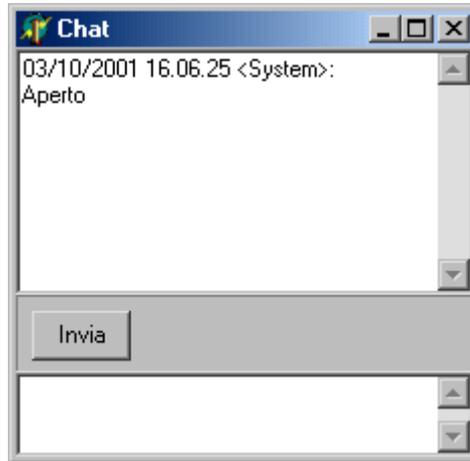
5.2.10.1. Intervallo per invio dello stato di alive

Intervallo di tempo in secondi tra invii successivi dello stato di alive del PC. Il PC periodicamente invia il proprio stato in modo da permettere il monitoraggio via Internet dell'attività. L'invio dello stato alive indica al server Proxy la disponibilità di RemoteDrive/IrisControl a ricevere connessioni. Nello stato di alive sono comprese anche informazioni sullo stato di funzionamento ed eventuali messaggi errore in atto.

5.2.10.2. Nome utente e password

Nome utente e password dell'account Internet che identifica il RemoteDrive/IrisControl del PC connesso come Slave – Server ESProxy. Come Nome Utente si consiglia di usare il MAC address del PC. La password viene fornita da Elettronica Santerno, una volta comunicato il Nome Utente.

5.3. Finestra di chat



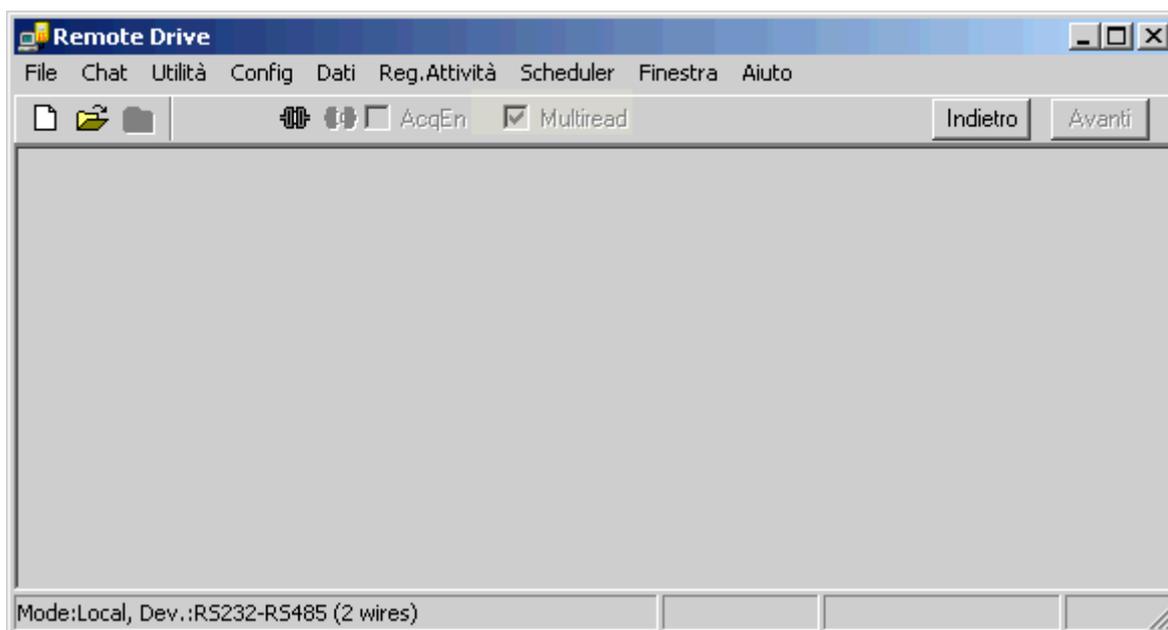
Appare quando si sceglie una modalità di connessione remota, è attiva solo a connessione stabilita, serve per comunicare con l'operatore al PC remoto.

Nella casella superiore sono elencati tutti i messaggi in ordine cronologico dall'alto verso il basso. Ogni messaggio è preceduto da Data, Ora e Mittente; il mittente <System> è RemoteDrive/IrisControl.

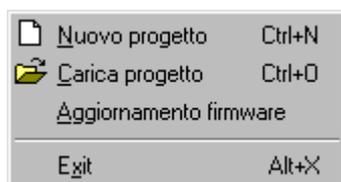
La casella inferiore è quella adibita alla composizione del messaggio. Il messaggio può essere di più righe. la funzione "copia-incolla" è supportata.

5.4. Finestra principale

Nella finestra principale compaiono i menù per l'utilizzo delle funzioni del RemoteDrive/IrisControl. È la terza finestra che si ottiene premendo il pulsante **Avanti**.
È una finestra in stile MDI (Multiple Documents Interface) e contiene tutte le finestre dell' applicazione. Il menù comandi cambia in base alla finestra attiva.



Cliccando su File, compare la seguente tendina:



5.4.1. Nuovo progetto

Apri la finestra di progetto, vedi par. Finestra progetto.

5.4.2. Carica progetto

Carica un progetto da file, vedi par. Carica progetto nel menù File.

5.4.3. Aggiornamento firmware

Apri la finestra dell'utility di download firmware dell'apparecchiatura, vedi par. Finestra di upgrade firmware apparecchiatura.

5.5. Finestra progetto

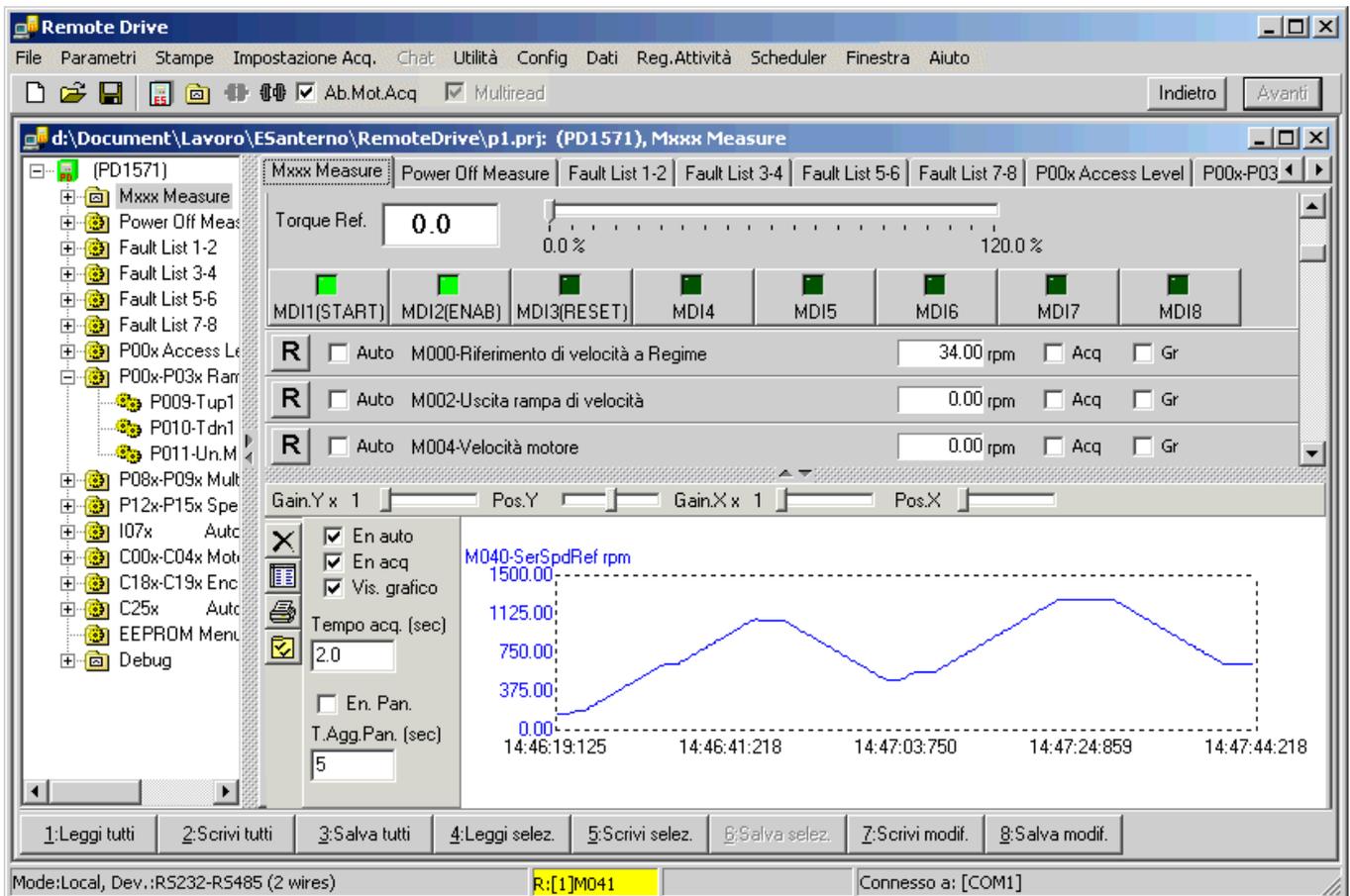


NOTA

Le videate presenti in questo paragrafo, riferendosi ad una specifica apparecchiatura (DCREG), sono da intendersi come esempio e quindi non necessariamente sono presenti nella stessa forma in tutte quelle gestibili da RemoteDrive/IrisControl.

È la finestra in cui sono visualizzati i parametri di una o più apparecchiature e si apre all'interno della Finestra principale.

La finestra è personalizzabile; è possibile scegliere quante apparecchiature visualizzare e quanti parametri per ciascuna. La struttura prende il nome di progetto ed è possibile salvarla su PC per poi ricaricarla quando serve.



La finestra di progetto è divisa in due sezioni: la sezione a sinistra mostra una struttura ad albero che schematizza le apparecchiature e i relativi parametri, mentre la sezione a destra contiene una struttura a schede che raggruppa i parametri per caratteristica.

Barra dei comandi

- Ab.Mot.Acq** Abilitazione generale del motore delle acquisizioni.
-  Comando Nuova apparecchiatura.
-  Salta alla scheda successiva di misura del progetto.
-  Comando rapido di connessione.
-  Comando rapido di disconnessione.
- Multiread** Stato dell'opzione Multiread (vedi par. Finestra Opzioni).



NOTA

L'opzione funziona solo con versioni di RemoteDrive/IrisControl 2.30 o superiori e versioni della scheda ES851 Data Logger 166x o superiori.



ATTENZIONE

Se il collegamento remoto è effettuato verso una scheda ES851 con versione SW DL 160x o DL 165x o verso un RemoteDrive/IrisControl con versione SW 2.12 o 2.01 o precedenti, è **NECESSARIO** disabilitare l'opzione **Multiread** perché **NON** supportata. Con l'opzione attiva **NON** è possibile effettuare alcuna lettura.

5.5.1. Elementi della struttura ad albero (TreeList)

Livello	Oggetto	Riferimento nel menù file	Significato
1	 [1]-Bobinatrice 1 [DC306]	Apparecchiatura	Indirizzo MODBUS, nome, tipo apparecchiatura + versione firmware
2	 KEY MENU - P00x  MEASURE MENU - Mxxx	Scheda parametri	La scheda parametri può essere di due tipi:  parametri  misure.
3	 P000-Key	Parametro	Nome parametro, significato abbreviato del parametro.

È possibile personalizzare, salvare, caricare l'intera struttura o parti di essa; non ci sono limiti per numero di apparecchiature, schede parametri e parametri da inserire nella struttura ad albero. Grandi quantità comunque appesantiscono l'applicazione.

La limitazione riguarda soltanto le **schede di misura**: il RemoteDrive/IrisControl supporta fino a un massimo di 100 schede di misura con, al massimo, 50 parametri di misura per ciascuna scheda.

5.5.2. Scheda parametri

LOOPS CONFIGURATION MENU - C05x		SPEED FEEDBACK CONFIGURATION MENU - C07x		
R	W	S	C070-Selezione retroazione di velocità	2:Tach 80-250V
R	W	S	C072-Impulsi / giro encoder	1024 Pulses
R	W	S	C074-Rapporto di trasduzione tachimetrica	60,00 V / 1000 R

Contiene i parametri di configurazione dell'apparecchiatura, normalmente è possibile leggere, modificare, scrivere e salvare su EEPROM.

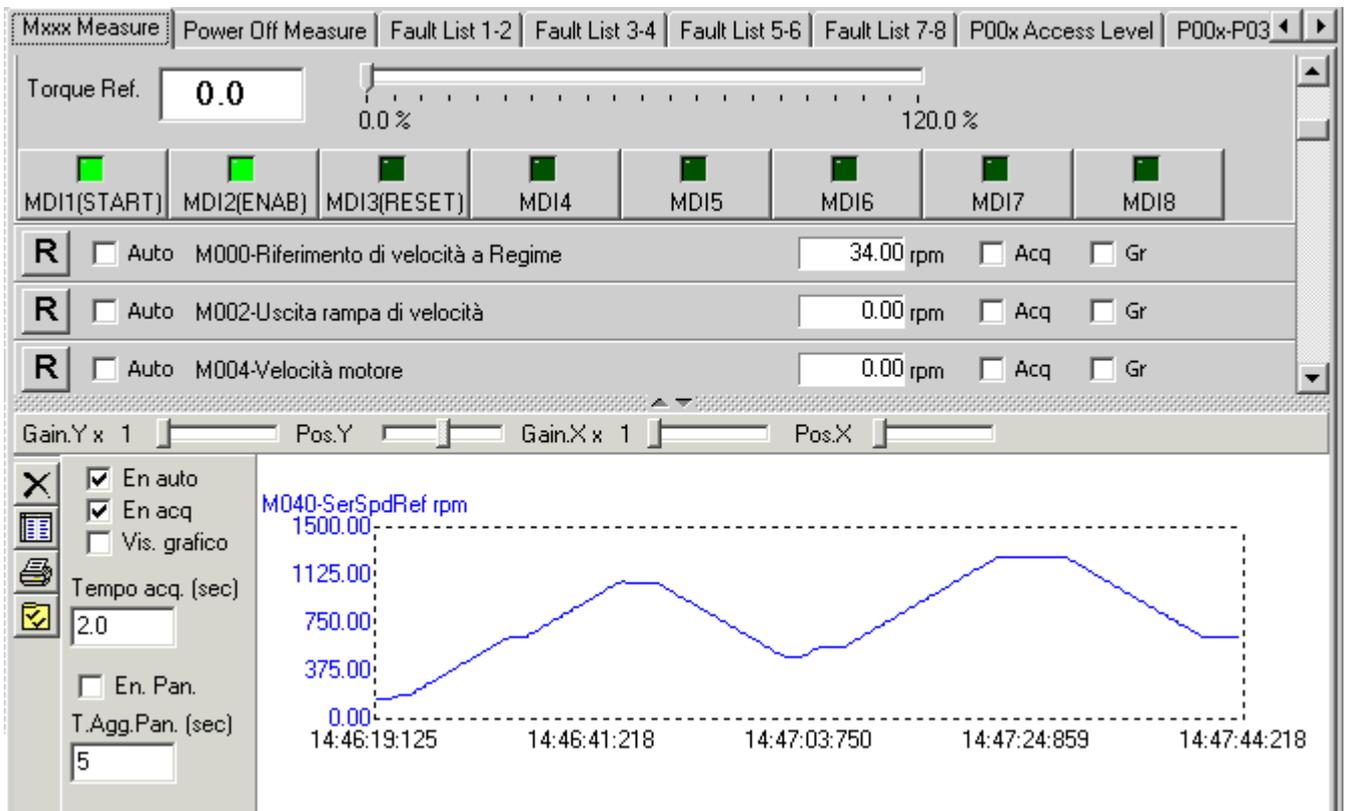
- R** Legge
- W** Scrive
- S** Salva su EEPROM

L'evidenziazione in rosso del valore del parametro Pulses indica che non è stato possibile leggere il suo valore ed il valore rappresentato è quello di default.

L'evidenziazione su sfondo giallo del valore del parametro Pulses indica che è stato modificato, ma non è stato scritto.

L'evidenziazione su sfondo celeste del valore del parametro Pulses indica che è stato modificato, scritto ma non salvato su EEPROM.

5.5.3. Scheda Misure



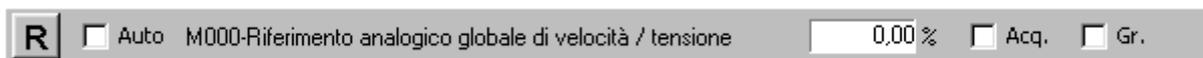
Tale scheda permette la visualizzazione e l'eventuale grafico dell'andamento nel tempo di tutti parametri di misura dell'apparecchiatura.

Il risultati dell'acquisizione possono essere stampati o salvati su disco in formato RTF o CSV.

È possibile registrare lo storico dello stato dell'apparecchiatura ed associare l'acquisizione di un certo numero di misure al cambiamento di esso.

È disponibile anche una consolle di controllo remoto dell'apparecchiatura, vedi par. Pannello consolle remota.

5.5.3.1. Pannello di misura



R Legge la misura corrente.

Auto Effettua la misura in automatico ad intervalli specificati da **Tempo Acq.**

Acq. Registra la misura. La registrazione può avvenire in due modi: ad intervalli specificati da **Tempo Acq.** solo se **En Acq** è attivo altrimenti a ogni cambio di stato dell'apparecchiatura solo se è attivo **Acq.**

nel pannello che visualizza lo stato dell'apparecchiatura.

Gr. Visualizza su grafico l'andamento nel tempo della grandezza, solo se l'opzione **Vis. Grafico** è attivo, vedi par. Pannello Grafico e tabella acquisizioni.

5.5.3.2. Pannello visualizzazione stati logici

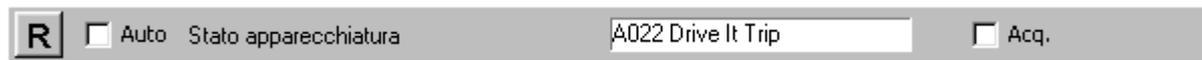


R Rinfresca tutti gli stati logici di grandezza digitale.

Auto Effettua la lettura ciclica di tutti gli stati logici, l'intervallo di tempo è specificato da **Tempo Acq** stato che si trova nel par. Finestra Opzioni.

Acq. Per ogni singolo stato logico abilita la registrazione degli stati. La registrazione può avvenire in due modi: ad intervalli specificati da **Tempo Acq.** solo se **En Acq** è attivo altrimenti a ogni cambio di stato dell'apparecchiatura solo se è attivo **Acq.** nel pannello che visualizza lo stato dell'apparecchiatura.

5.5.3.3. Pannello visualizzazione stato apparecchiatura

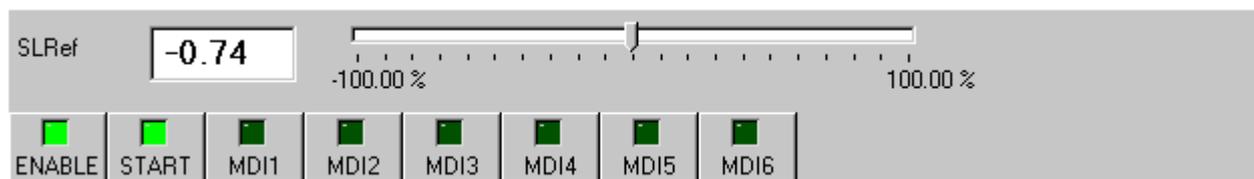


R Rinfresca lo stato.

Auto Effettua la lettura ciclica dello stato, l'intervallo di tempo è specificato da **Tempo Acq stato** che si trova nel par. Finestra Opzioni.

Acq. Abilita la registrazione degli stati. L'effettiva acquisizione avverrà solo al cambiamento dello stato. Lo stato è controllato ad ogni intervallo del tempo specificato da **Tempo Acq stato**. Come specificato nel par. Pannello di misura, è possibile acquisire misure al momento della variazione dello stato: basta attivare il relativo **Acq.**

5.5.3.4. Pannello consolle remota



Attivando gli opportuni parametri è possibile controllare l'apparecchiatura tramite questa consolle. Sono disponibili 8 pulsanti di controllo, un cursore o casella di testo per variare il riferimento.

5.5.3.5. Pannello di misura con proprietà personalizzabili e output su pannello luminoso (Dispositivo ME00X0)



Su questi pannelli di misura è possibile cambiare le proprietà della misura rappresentata.

Questo è un vero e proprio pannello di misura, quindi le opzioni **R**, Auto, Acq. e Gr. hanno lo stesso significato visto in precedenza (vedi par. Pannello di misura).

Inoltre questo pannello può avere l'opzione Led.

Opzione LED

Attivando l'opzione Led. e En.Pan. (vedi par. Pannello Grafico e tabella acquisizioni) è possibile pubblicare il valore della misura letta compreso di unità di misura su pannello luminoso ad intervalli di tempo specificati su T.Aggr.Pan (vedi par. Pannello Grafico e tabella acquisizioni).

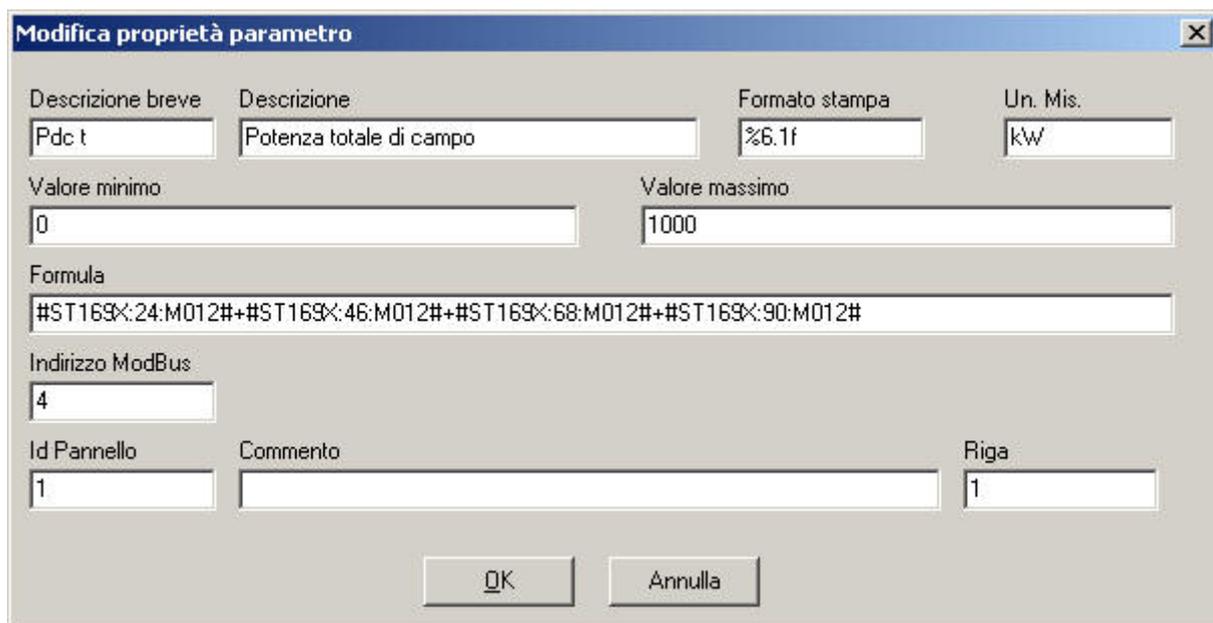


ATTENZIONE

Affinché la comunicazione con il pannello luminoso sia attiva, occorre che sia programmata la finestra Parametri porta seriale pannelli luminosi e che sia attiva l'opzione **Connetti** presenti in tale finestra.

Ad esempio, il dispositivo ME00X0 è un dispositivo fittizio composto solo da pannelli di misura personalizzabili. Può essere usato per il riepilogo dei dati complessivi di un impianto composto da più apparecchiature (es. potenza totale di impianto, energia totale di impianto).

Se il pannello di misura è personalizzabile, con un clic con il tasto destro del mouse sul pannello, apparirà la funzione . Attivando con il mouse questa funzione si apre la seguente finestra:



Descrizione delle proprietà modificabili:**Descrizione breve**

Descrizione parametro nella Treelist.

Descrizione

Descrizione parametro sul pannello.

Formato stampa

Il formato stampa può essere float (%f) o esadecimale (%h).

Il formato **float** rappresenta il modo di visualizzazione di un numero con separatore decimale: “%<larghezza>.<decimali>f”, dove <larghezza> indica il numero di cifre che compongono il numero da visualizzare, compresa la parte decimale e <decimali> indica quante cifre mettere dopo il separatore decimale.

Esempio di formato float:

Il numero 100.123 con il formato “%10.2f” sarà stampato come segue: “ 100.12”

La rappresentazione esadecimale invece è di questo tipo: “%<larghezza>h”, dove <larghezza> indica il numero di cifre che compongono il numero da visualizzare.

Esempio di formato esadecimale:

Il numero “3F5” con il formato “%5h” sarà stampato come segue: “ 3F5”.

Esistono inoltre due formati precostruiti per visualizzare tempi di lavoro, orario allarmi ecc.... Si identificano usando la lettera **S** o la lettera **M**.

S produce la seguente visualizzazione: “h..h:mm:ss”, mentre **M** produce: “h..h:mm:ss:zzz” dove zzz sono millisecondi.

Il valore numerico da sottoporre ad entrambi i formati è espresso in secondi.

Un.Mis.

Unità di misura della rappresentazione numerica.

Valore minimo

Minimo valore che potrà assumere la misura (serve per l'elaborazione della scala del grafico).

Valore massimo

Massimo valore che potrà assumere la misura (serve per l'elaborazione della scala del grafico).

Formula

Stringa che rappresenta la formula da elaborare per ottenere il valore del parametro. É possibile far riferimento a parametri di apparecchiature diverse ad indirizzi diversi. I riferimenti devono essere espressi nella seguente forma:

#d:a:p#

dove **d** specifica l'identificativo dell'apparecchiatura, **a** l'indirizzo, e **p** l'identificativo del parametro.

Esempio: #ST169X:2:M003#.

All'interno della formula si può far riferimento ad un valore letto direttamente da Modbus, la funzione ha la seguente sintassi:

@t:a:n

t indica come trattare il valore letto. I valori che **t** può assumere sono: **S**= intero con segno (16bit), **U**= intero senza segno (16bit), **f**= float (32 bit); **a** corrisponde all'indirizzo del dispositivo; **n** è l'indirizzo Modbus in decimale da leggere.

Esempio: @S:1:1000+@U:2:1200*@f:3:100

Esempio applicativo di formula per ricavare la somma della potenze immesse in rete (pannello proprietà parametro in figura sopra):

#ST169X:24:M003#+#ST169X:46:M003#+#ST169X:68:M003#+#ST169X:90:M003#

Indirizzo ModBus

Se nella formula si fa riferimento alla variabile VALOREMB il valore della variabile sarà letto all'indirizzo specificato in questa casella.

Id Pannello

È l'identificativo del pannello luminoso e serve per identificare il pannello su cui pubblicare il messaggio in caso di più pannelli luminosi collegati sullo stesso cavo seriale.

Commento

Testo immesso a sinistra del valore visualizzato sul pannello luminoso.

Riga

Indica la posizione assunta nella coda dei messaggi da inviare al pannello luminoso.

Si supponga di dover visualizzare più messaggi su un'unica riga del pannello luminoso, il pannello luminoso visualizzerà in sequenza i messaggi così come gli sono stati inviati. **Riga** permette di determinare la posizione del messaggio nella sequenza dei messaggi (se Riga=1 sarà il primo messaggio ad uscire sul pannello, Riga=3 sarà il terzo messaggio). Se invece il pannello contiene più righe, i messaggi verranno visualizzati nella riga corrispondente, numerandola a partire dall'alto.

Tutte le modifiche saranno memorizzate nel file progetto.



ATTENZIONE

L'aggiornamento e la gestione del pannello luminoso è realizzabile anche utilizzando il Menù S.

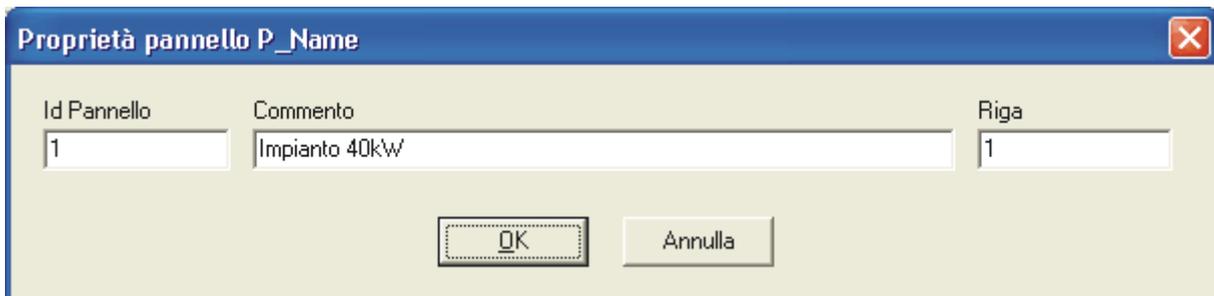
5.5.3.6. Pannello P_Name

Impianto 40kW

 Led

Pannello adibito alla visualizzazione di stringhe. È possibile pubblicare la stringa su pannello luminoso attivando l'Opzione LED

Con un clic con il tasto destro del mouse sul pannello, apparirà la funzione . Attivando con il mouse questa funzione si apre la seguente finestra:



Id Pannello	Commento	Riga
1	Impianto 40kW	1

OK Annulla

Id Pannello

Ha le stesse caratteristiche di **Id Pannello**

sul pannello di misura con proprietà personalizzabili e output su pannello luminoso.

Commento

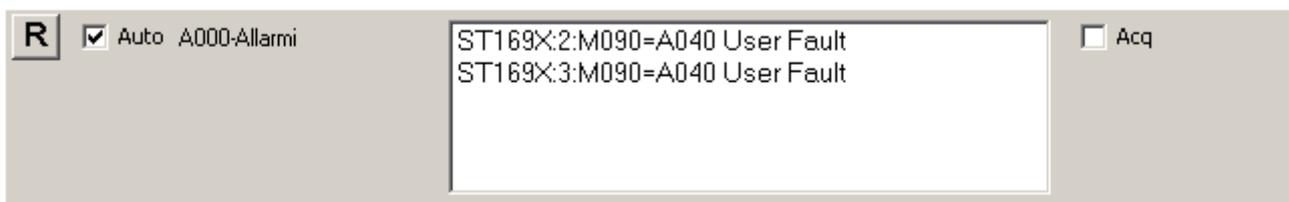
Stringa che sarà visualizzata sul pannello.

Riga

Ha le stesse caratteristiche di “**Riga**“ sul pannello di misura con proprietà personalizzabili e output su pannello luminoso.

**NOTA**

Nel dispositivo fittizio ME0010, il pannello P_Name è presente, ed è possibile aggiungerne altri due con la funzione Nuovo parametro dal Menù File.

5.5.3.7. *Pannello Status*

Pannello di monitoraggio degli stati di uno o più dispositivi. Nell'esempio in figura è utilizzato per visualizzare l'elenco degli stati di allarme attivi. Visualizza infatti l'identificativo dell'apparecchiatura, l'indirizzo, l'identificativo del parametro e la stringa dell'allarme in corso.



Rinfresca lo stato.

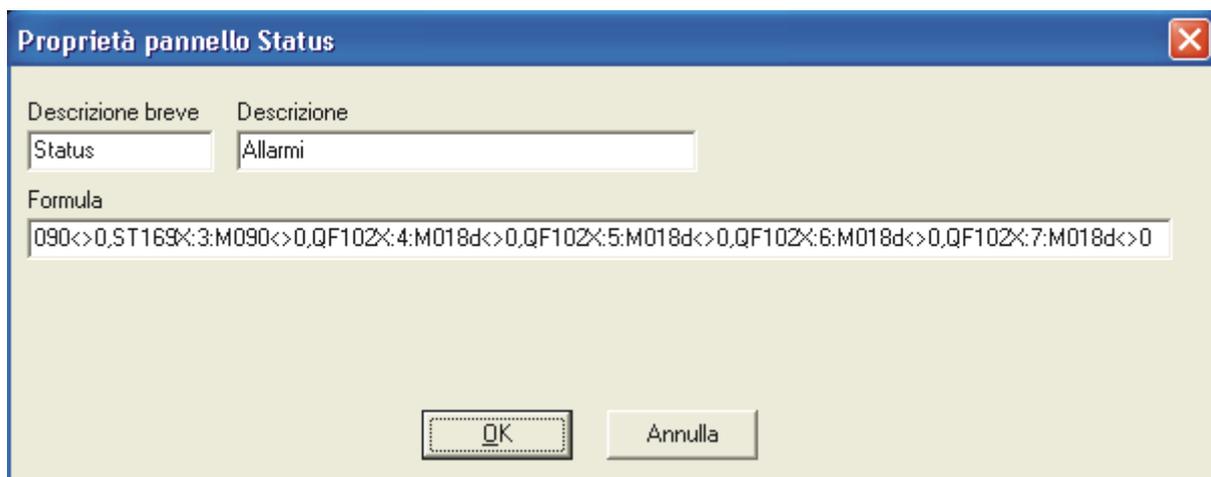


Effettua la lettura ciclica dello stato; l'intervallo di tempo è specificato da **Tempo Acq stato**.



Abilita la registrazione degli stati. L'effettiva acquisizione avverrà solo al cambiamento dello stato. Lo stato è controllato ad ogni intervallo di tempo specificato da **Tempo Acq stato**.

Per definire l'elenco delle misure di stato da controllare, aprire la finestra Proprietà: facendo clic con il tasto destro del mouse sul pannello, apparirà ; fare poi clic con il tasto sinistro per aprire la finestra seguente:

**Descrizione breve**

Descrizione parametro nella Treelist.

Descrizione

Descrizione parametro sul pannello.

Formula

Stringa che definisce l'elenco delle misure di stato da controllare.

Sintassi:

<Riferimento alla misure di stato><><Valore numerico che rappresenta lo stato OK>, <Riferimento alla misure di stato><><Valore numerico che rappresenta lo stato OK>, ...

I riferimenti alla misure di stato devono essere espressi nella seguente forma:

d:a:p dove **d** specifica l'identificativo dell'apparecchiatura, **a** l'indirizzo, e **p** l'identificativo del parametro.

Esempio:

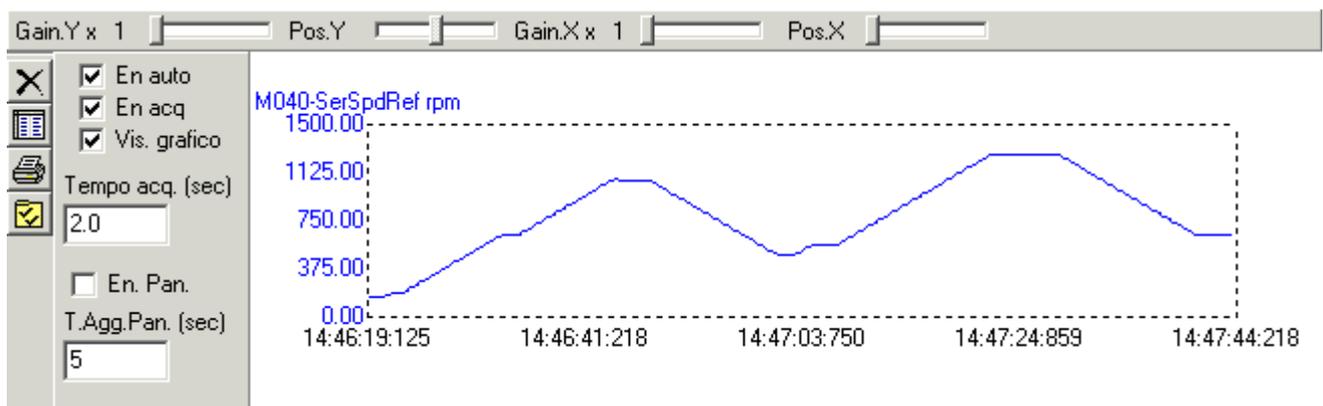
ST169X:2:M090<>0,ST169X:3:M090<>0.



NOTA

Nel dispositivo fittizio ME0010, il pannello Status è presente, ed è possibile aggiungerne altri due con la funzione Nuovo parametro dal Menù File.

5.5.3.8. Pannello Grafico e tabella acquisizioni



Gain. Y

Effettua lo Zoom verticale del grafico della grandezza selezionata.

Pos. Y

Regola la posizione verticale del grafico della grandezza selezionata.

Gain. X

Effettua lo Zoom orizzontale del grafico della grandezza selezionata.

Pos. X

Regola la posizione orizzontale del grafico della grandezza selezionata.

Vis. Grafico:

Attiva la visualizzazione del grafico dell'andamento nel tempo delle grandezze acquisite con Gr.



NOTA

In caso di visualizzazione grafiche multiple è possibile visualizzare i valori nell'asse Y della grandezza che interessa con un clic sulla casella del valore se è un valore analogico, sull'icona che raffigura lo stato se è un valore logico, è possibile ottenere lo stesso effetto anche facendo clic sulla curva graficata.

En. Acq.

Attiva l'acquisizione delle grandezze con **Acq.** abilitato.

Il buffer dei valori acquisiti contiene al massimo 100000 punti per 50 canali ed è di tipo circolare e visualizzabile facendo clic sul pulsante **Tabella**.

En. Auto.

Attiva la lettura automatica delle grandezze con **Auto** abilitato.

**NOTA**

Durante l'acquisizione automatica eventuali errori di lettura sono ignorati e nel buffer sarà scritto l'ultimo valore valido acquisito. Se viene interrotta la connessione il motore che gestisce l'acquisizione automatica si ferma per poi ripartire in caso di ripristino della connessione.

Tempo Acq.

Distanza di tempo tra un'acquisizione e l'altra espressa in secondi.

En.Pan.

Attiva l'output dei messaggi ai pannelli luminosi, ciò riguarda tutti i pannelli di misura della scheda che hanno l'opzione **Led.** attiva.

**ATTENZIONE**

Affinché la comunicazione con il pannello luminoso sia attiva, occorre che sia programmata la finestra **Parametri porta seriale pannelli luminosi** e che sia attiva l'opzione **Connetti** presenti in tale finestra.

T.Agg.Pan.

Intervallo di tempo, in secondi, di aggiornamento dei dati da inviare ai pannelli luminosi.

**Cancella**

Svuota il buffer di acquisizione.

**Tabella**

Apri una finestra di anteprima di stampa dove saranno visualizzate le acquisizioni effettuate (vedi par. Finestra Anteprima di stampa dati acquisiti).

**Stampa**

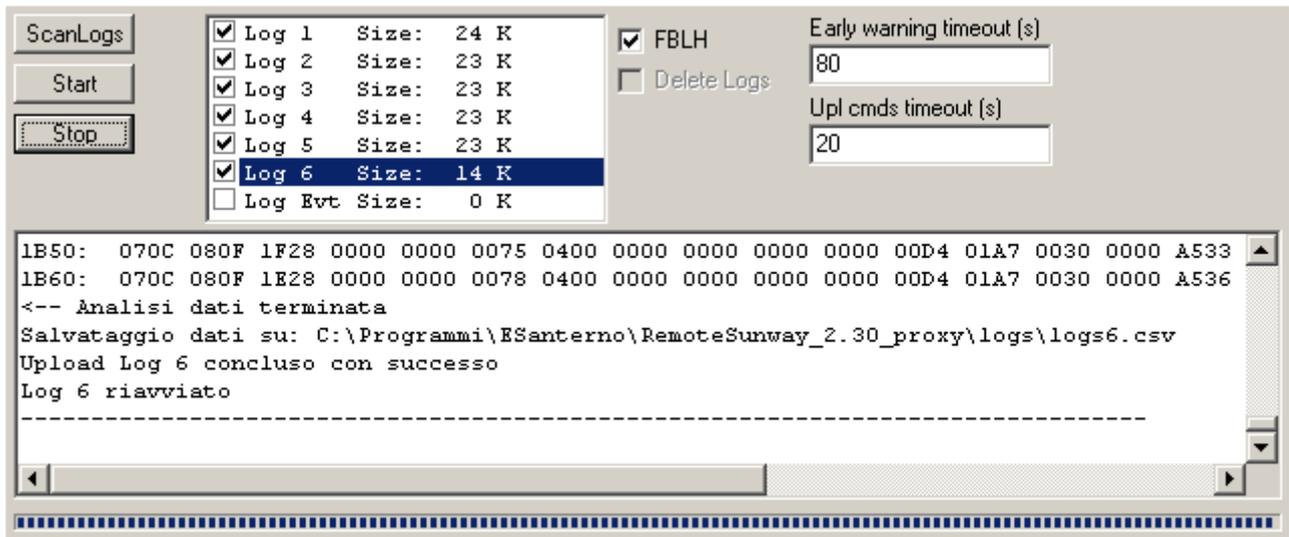
Esegue la stampa del grafico. È possibile stampare solo ad acquisizione ferma.

**Impostazioni salvataggio acquisizioni**

Apri la finestra per la configurazione del salvataggio pianificato delle acquisizioni per quella scheda di misure (vedi par. Finestra Impostazioni salvataggio acquisizioni).

In caso di visualizzazione grafiche multiple è possibile visualizzare i valori nell'asse Y della grandezza che interessa con un clic sulla casella del valore se è un valore analogico, sull'icona che raffigura il LED se è un valore logico. È possibile ottenere lo stesso effetto anche facendo clic sulla curva graficata.

5.5.3.9. Pannello di upload logs da ES851



Pannello per gestione dell'upload logs acquisiti dalla scheda-Datalogger ES851.

ScanLogs

Elenca la quantità di dati da scaricare per ciascun log

Start

Avvia la procedura di upload: l'upload sarà effettuato solo per i log selezionati. I log saranno salvati in file formato csv distinti (al nome del file fornito dall'utente sarà aggiunto il suffisso "1","2"... per i log di acquisizione ed "Evt" per il log eventi).

Stop

Interrompe il presso di Upload in corso.

L'**Early warning timeout** e l'**Upl cmds timeout** sono da lasciare al valore di default.

FBLH

Attiva il protocollo FBLH: aumenta le prestazioni di upload in caso di connessioni Internet poco prestanti. Il protocollo FBLH è funzionante solo in connessioni remote. In connessioni locali non è disponibile.

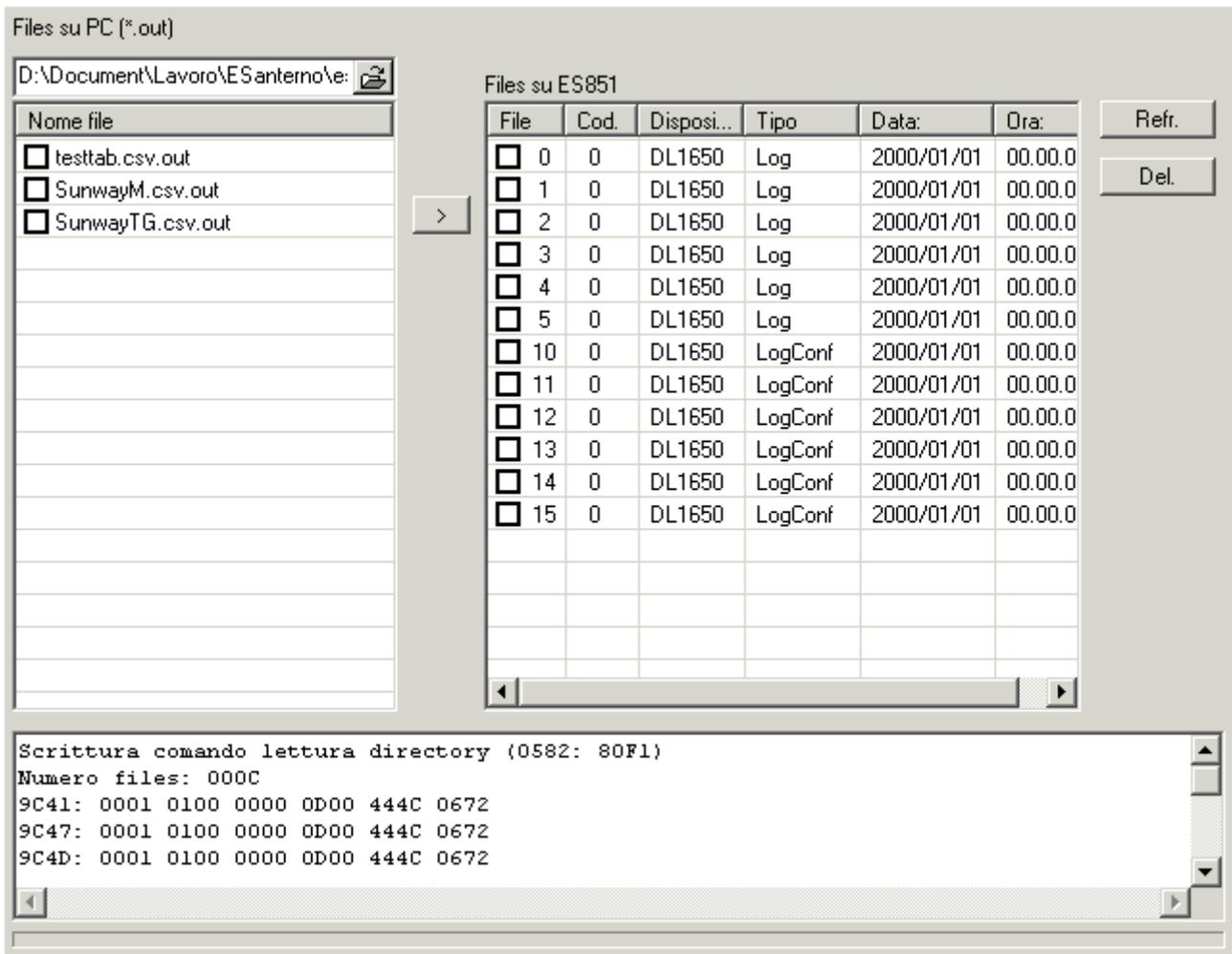


NOTA Durante la fase di upload non è possibile fare nessuna altra operazione.



NOTA La funzione Delete Logs è modificabile SOLO dal menù Config. (vedi par. Finestra Opzioni).

5.5.3.10. Pannello di download da ES851



Pannello per scaricare nella ES851 le tabelle dei dispositivi per il LOGGING automatico

File su PC (*.out)

Elenca i file scaricabili nella ES851



: percorso per localizzare i file .out

Nome file

Nome dei file scaricabili con relativo box di opzione per abilitarne il download.



: attiva il download dei file selezionati.

File su ES851

File: Elenco dei file contenuti nella memoria (Flash card) della ES851 con relativo box di opzione per cancellarli con il tasto **Del.** e numero progressivo di elenco.

Cod.: Codifica dispositivo.

Dispositivo: nome dell'apparecchiatura a cui il file si riferisce.

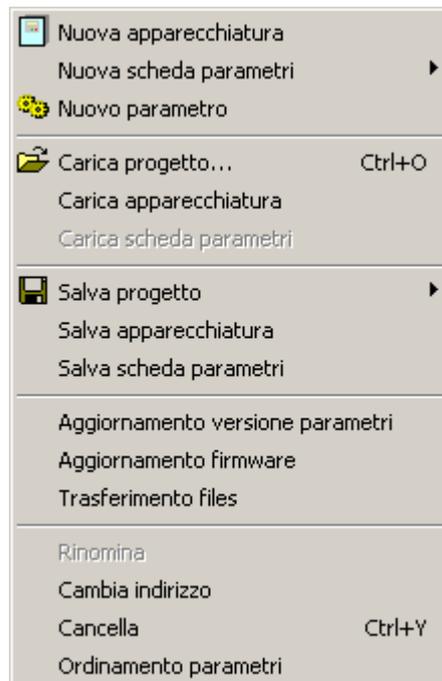
Tipo: tipo di file.

Data e Ora in cui i file sono stati memorizzati nella ES851.

Refr.: aggiorna l'elenco dei file presenti nella ES851

Del.: cancella i file selezionati dalla memoria della ES851.

5.6. Menù File



Nel menù file sono presenti tutti comandi necessari per la manutenzione della rappresentazione ad albero dei parametri (Tree list):

Creazione, salvataggio, caricamento, cancellazione e modifica.



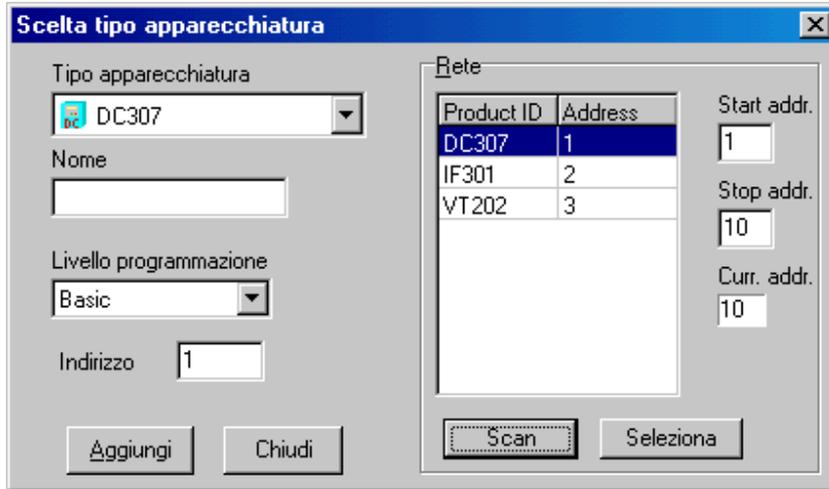
NOTA

Quando si salva la lista dei parametri, si salva non solo il valore del parametro ma anche le sue caratteristiche. Per caratteristiche s'intende: il codice identificativo (es. P000), tipo dispositivo (es. DC), versione firmware (es. 307) e indirizzo MODBUS del dispositivo a cui appartiene. La stessa regola vale anche per il caricamento.

I valori dei parametri caricati da file non sono scritti automaticamente nell'apparecchiatura. Se interessa scriverli occorre farlo successivamente con i comandi "Scrivi Selezionati" o "Scrivi Tutti".

5.6.1. Nuova apparecchiatura

Aggiunge una nuova apparecchiatura e relativi parametri nella TreeList, attraverso l'utilizzo della finestra seguente.



Product ID	Address
DC307	1
IF301	2
VT202	3



NOTA

Durante il caricamento della struttura dei parametri l'applicazione tenterà di leggere il valore relativo dall'apparecchiatura, se non si è connessi apparirà l'errore di non connessione ed il valore dei parametri sarà impostato a quello di default.

Tipo apparecchiatura

La combobox **"Tipo apparecchiatura"** offre la possibilità di scelta del tipo di apparecchiatura e versione del firmware. La scelta di una delle versioni disponibili comporta l'automatica creazione della relativa struttura dei parametri la cui articolazione dipende dal livello di programmazione scelto dal combobox relativo.

Nella lista esiste la voce **"hybrid"**: essa permette di creare un'apparecchiatura ibrida (senza alcuna struttura parametri preimpostata); è possibile quindi costruire una lista parametri totalmente personalizzata.

Nome

Nome che identifica l'apparecchiatura (si può anche omettere).

Livello di programmazione

Determina l'elenco dei parametri che sarà inserito nella struttura: per esempio **"Basic"** include una lista di parametri essenziale, mentre **"Engineering"** include una lista di parametri completa.

Indirizzo

Indirizzo MODBUS dell'apparecchiatura.

5.6.2. Scansione apparecchiatura

AUTOMATICA

Tramite il groupbox **Rete** della finestra **Scelta tipo apparecchiatura** (vedi par. Nuova apparecchiatura) è possibile effettuare una scansione delle apparecchiature collegate. Le apparecchiature riconosciute saranno elencate in tabella dopo di che sarà possibile selezionare quella che interessa, il livello di programmazione (Basic, Advanced, Engineering) ed aggiungerla al progetto, utilizzando il tasto **Aggiungi**.

È possibile determinare quale campo di indirizzi scansionare tramite **Start Addr.** e **Stop Addr** (il valore massimo di **Stop Addr** è 247). Premere Scan per avviare la scansione Stop Scan per interromperla.



NOTA

Solo in caso di opzione **Multiread** attiva, la scansione delle apparecchiature avviene con un'unica richiesta, quindi se il range di scansione è elevato, la risposta potrebbe arrivare con un ritardo superiore a **Remote timeout**. Di conseguenza il RemoteDrive/IrisControl genera una finestra di errore. In tal caso bisogna alzare il valore di **Rem.Timeout**. nella pagina Scelta tipo di connessione.

MANUALE

Le apparecchiature che non supportano il sistema di riconoscimento automatico possono essere aggiunte al progetto selezionandole dalla combobox **Tipo di apparecchiatura** della finestra **Scelta tipo apparecchiatura** (vedi par. Nuova apparecchiatura), e definendone l'**Indirizzo**. Con il tasto **Aggiungi** l'apparecchiatura viene così inserita nel progetto.

5.6.3. Nuova scheda parametri

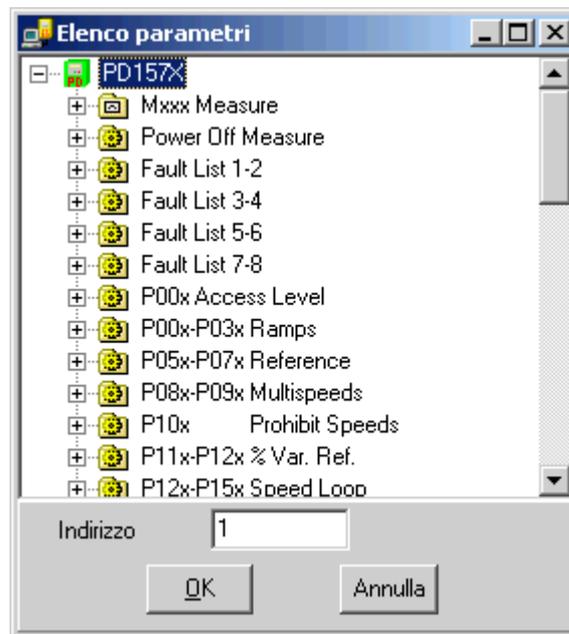
Crea una nuova scheda parametri nell'apparecchiatura selezionata.

La scheda può essere standard o personalizzata. La scheda standard si sceglie da un lista precostruita completa.

Se si tratta di apparecchiatura non ibrida, la lista è composta dalle sole schede associate al tipo di apparecchiatura e versione firmware, altrimenti la lista elencherà tutte le schede parametri delle apparecchiature gestibili dall'applicativo.

Se si seleziona la scheda e si conferma, verrà creata la scheda e con tutti i parametri che contiene. Se si apre la scheda e si seleziona uno dei parametri contenuti alla conferma verrà creata la scheda con dentro il solo parametro selezionato.

Se si cambia l'indirizzo, la variazione ha effetto su tutti i parametri della scheda creata.



La scheda personalizzata è vuota: spetta all'utente aggiungere i parametri che interessano, alla creazione viene visualizzata la seguente finestra:



Nome scheda:

Nome che verrà assegnato alla scheda

Indirizzo:

Sarà l'indirizzo proposto ogni volta che si aggiunge un parametro alla scheda

Tipo di scheda:

Può essere Misure o Parametri.

5.6.4. Nuovo parametro

Aggiunge un parametro alla scheda selezionata:

- Se si tratta di scheda standard su apparecchiatura non ibrida viene proposta la lista dei parametri relativa alla scheda.
- Se si tratta di scheda personalizzata su apparecchiatura non ibrida, viene proposta la lista dei parametri relativi all'apparecchiatura proprietaria della scheda.
- Se la scheda è proprietà di un'apparecchiatura ibrida la lista dei parametri proposta sarà sempre totale, cioè verranno elencati tutti i parametri delle apparecchiature gestibili dall'applicativo.

5.6.5. Carica progetto

Carica da disco dati e struttura di un progetto, la finestra di progetto corrente viene cancellata. I file di progetto hanno l'estensione "prj".

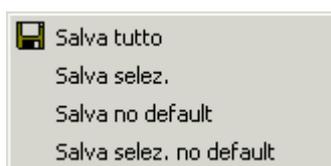
5.6.6. Carica apparecchiatura

Carica da disco dati e struttura di un'apparecchiatura e la inserisce nel progetto. I file apparecchiatura hanno l'estensione "dev".

5.6.7. Carica scheda parametri

Carica da disco dati e struttura di una scheda parametri e la inserisce nell'apparecchiatura selezionata. I file scheda parametri hanno l'estensione "sht".

5.6.8. Salva progetto



NOTA

Alcuni parametri possono dipendere da altri (es. fattori di scala, unità di misura), perciò le opzioni di **“Salva selezionati”**, **“Salva no default”** e **“Salva selezionati no default”** salvano anche i parametri da cui dipendono i parametri di cui è richiesto il salvataggio. Viene infatti creata automaticamente dal RemoteDrive/IrisControl, durante il salvataggio, la scheda speciale PARAMETRI D'APPOGGIO che li contiene.

5.6.9. Salva tutto

Salva il progetto completo.

5.6.9.1. Salva selez.

Salva i parametri appartenenti all'oggetto selezionato.

5.6.9.2. Salva no default

Salva i parametri il cui valore non corrisponde a quello di default.

5.6.9.3. Salva selez. no default

Salva i parametri appartenenti all'oggetto selezionato il cui valore non corrisponde a quello di default. Per tutte le quattro opzioni oltre al valore dei parametri sono salvate anche: impostazioni di visualizzazione, impostazione di connessione, posizione e dimensione finestre del progetto corrente. I file di progetto hanno l'estensione "prj".

5.6.10. Salva apparecchiatura

Salva su disco dati e struttura dell'apparecchiatura selezionata. I file apparecchiatura hanno l'estensione "dev".

5.6.11. Salva scheda parametri

Salva su disco dati e struttura della scheda parametri selezionata. I file scheda parametri hanno l'estensione "sht".



ATTENZIONE Con questa modalità vengono salvati solo i parametri della scheda. Se questi dipendono da altri, viene persa la correlazione.

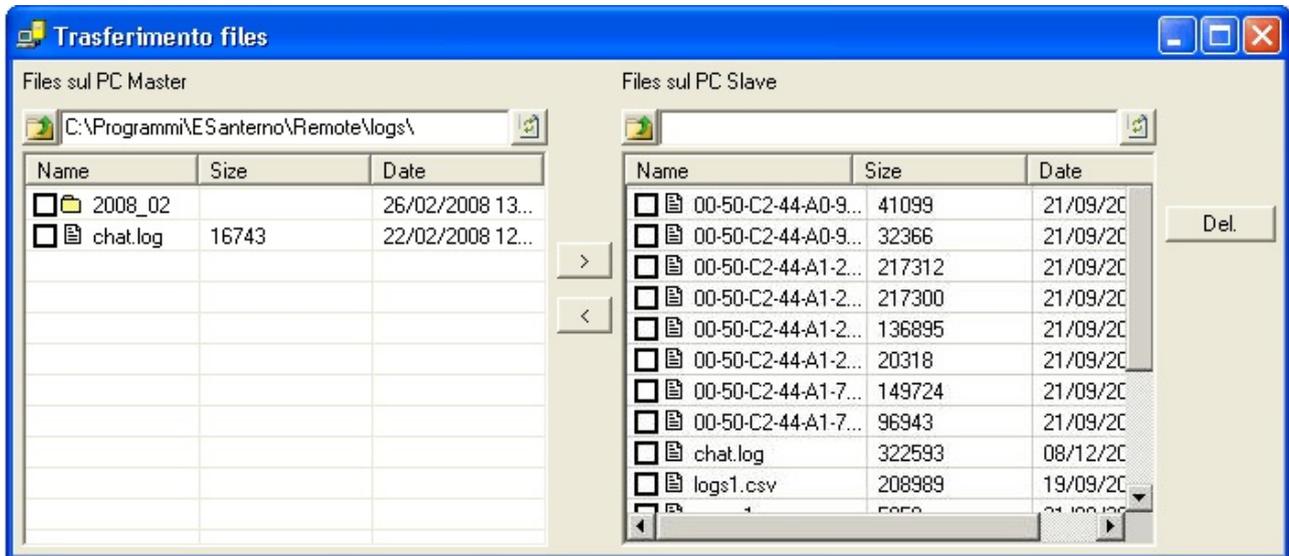
5.6.12. Aggiornamento versioni parametri

Apri la finestra aggiornamento versione parametri, vedi par. Finestra aggiornamento parametri.

5.6.13. Aggiornamento firmware

Apri la finestra dell'utilità di download firmware dell'apparecchiatura, vedi par. Finestra di upgrade firmware apparecchiatura.

5.6.14. Trasferimento file



Finestra per trasferimento file da RemoteDrive/IrisControl.



NOTA

Disponibile solo se si è connessi in modalità Remota-Master (vedi par. Modalità) verso un altro RemoteDrive/IrisControl.



path corrente su PC Master.



path corrente su PC Slave.

La path su PC remoto ha come radice la cartella Logs dentro la cartella dove è installato RemoteDrive/IrisControl.



NOTA

Nel PC Slave è possibile navigare SOLO all'interno della cartella Logs del RemoteDrive/IrisControl.



Passa alla cartella superiore.



Aggiorna l'elenco dei file.



Trasferisce i file locali selezionati verso la cartella del PC Slave.



Trasferisce i file remoti selezionati verso la cartella del PC Master.



NOTA

Il trasferimento delle cartelle al momento non è supportato.



Elimina i file selezionati su PC Slave.

5.6.15. Rinomina

Cambia nome alla scheda o apparecchiatura selezionata.

5.6.16. Cambia indirizzo

Cambia indirizzo a tutti i parametri dell'oggetto (scheda, parametro o apparecchiatura) selezionato.

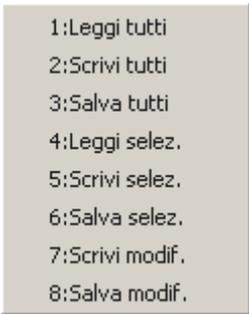
5.6.17. Cancella

Cancella l'oggetto (scheda, parametro o apparecchiatura) selezionato.

5.6.18. Ordinamento parametri

Mette in ordine alfabetico la lista dei parametri (Tree List).

5.7. Menù Parametri



1:Leggi tutti
2:Scrivi tutti
3:Salva tutti
4:Leggi selez.
5:Scrivi selez.
6:Salva selez.
7:Scrivi modif.
8:Salva modif.

Menù comandi di lettura e scrittura parametri:

5.7.1. Leggi tutti

Legge dalle apparecchiature tutti parametri elencati nelle TreeList.

5.7.2. Scrivi tutti

Scriva nelle apparecchiature tutti parametri elencati nelle TreeList.

5.7.3. Salva tutti

Salva nella memoria (EEPROM) delle apparecchiature tutti parametri elencati nelle TreeList.

5.7.4. Leggi selezionati

Legge dalle apparecchiature i parametri appartenenti all'oggetto selezionato.

5.7.5. Scrivi selezionati

Scriva nelle apparecchiature i parametri appartenenti all'oggetto selezionato.

5.7.6. Salva selezionati

Salva nella memoria (EEPROM) delle apparecchiature i parametri appartenenti all'oggetto selezionato.

5.7.7. Scrivi modificati

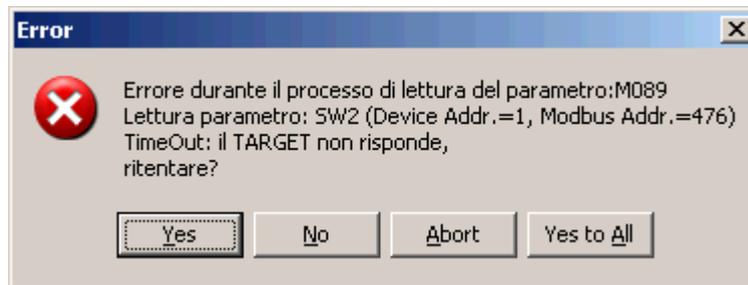
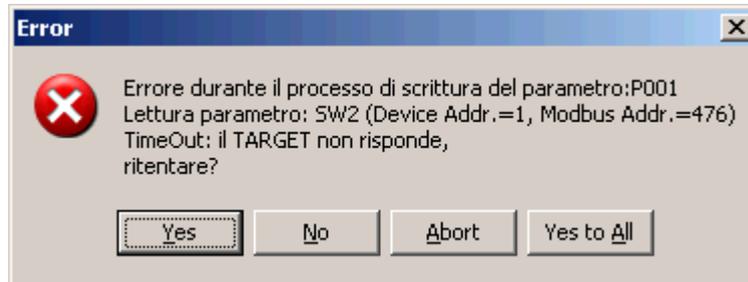
Scriva nelle apparecchiature i parametri modificati, ma mai scritti.

5.7.8. Salva modificati

Salva i parametri modificati nella memoria (EEPROM) delle apparecchiature.

5.7.9. Gestione degli errori durante la lettura o la scrittura di gruppi di parametri

In caso di errore durante la scrittura o lettura di un gruppo di parametri appare una delle seguenti finestre:



Se si sceglie:

Yes, verrà ritentata l'operazione sul parametro che ha provocato l'errore, se ha esito positivo prosegue coi parametri successivi, altrimenti si ripresenta la finestra di errore.

No, interrompe l'operazione per il parametro attuale e prosegue con il prossimo.

Abort, interrompe l'operazione in modo definitivo.

Yes to All, prosegue le operazioni con il prossimo parametro tralasciando il parametro che ha provocato l'errore, però con ciclo di lettura più robusto: la condizione di errore si manifesterà dopo la seguente sequenza:

<4 tentativi> ---- <pausa 2 secondi> ---- <4 tentativi> ---- <pausa 2 secondi> ---- <4 tentativi>

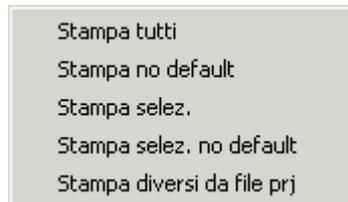
Particolarmente utile in ambienti disturbati.



NOTA

Per ridurre o eliminare i messaggi di errore in lettura, abbassare la Dimensione massima dei pacchetti in lettura (vedi par. Finestra Opzioni) o aumentare i tempi di Timeout (vedi par. Remote timeout o Timeout a seconda del tipo di collegamento).

5.8. Menù Stampe



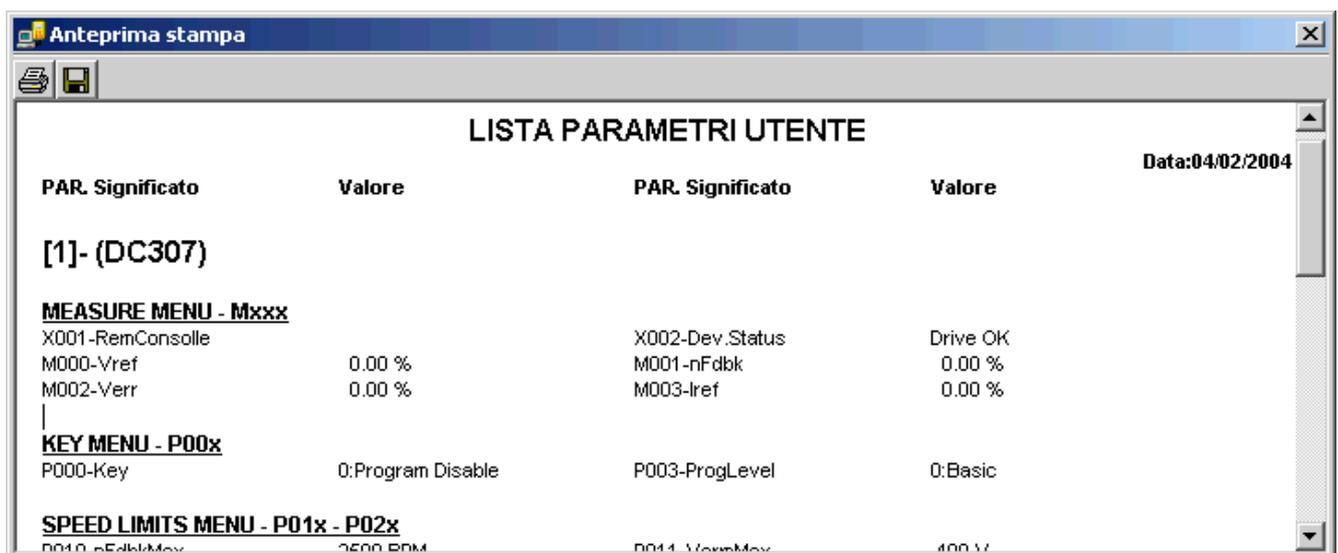
Menù comandi di stampa parametri.



NOTA

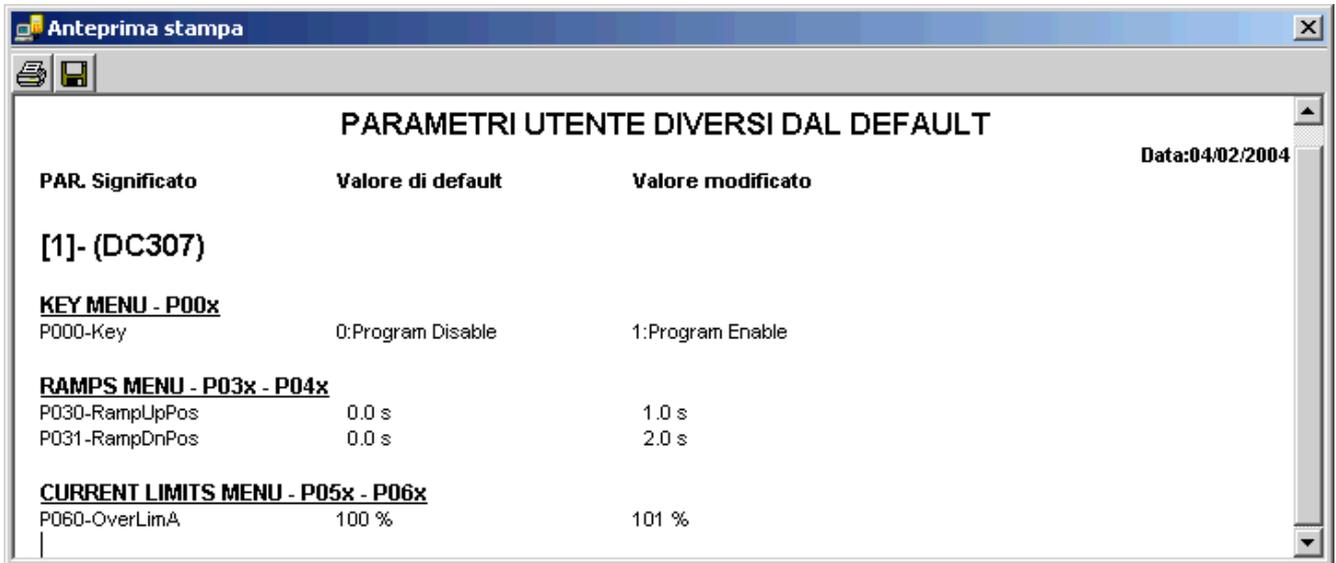
Eventuali valori non letti, generalmente per errori di comunicazione, verranno rappresentati con una serie di asterischi "*****".

5.8.1. Stampa tutti



Stampa l'elenco completo dei parametri rappresentati nella TreeList.

5.8.2. Stampa no default



Stampa l'elenco completo dei parametri rappresentati nella TreeList che hanno il valore non corrispondente a quello di default.

5.8.3. Stampa selezione



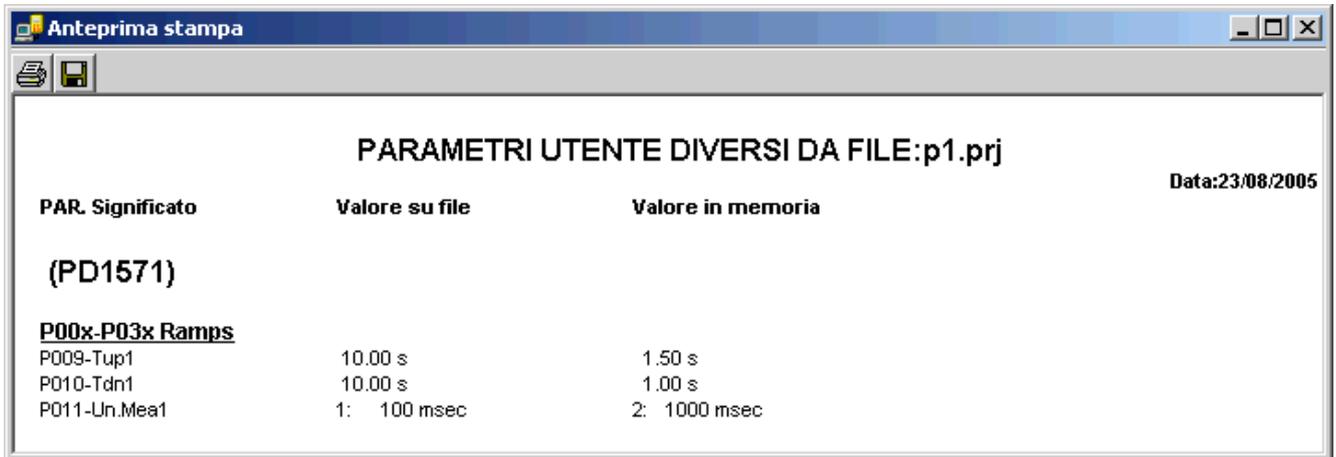
Stampa l'elenco dei parametri appartenente all'oggetto selezionato.

5.8.4. Stampa selezione no default



Stampa l'elenco dei parametri appartenente all'oggetto selezionato che hanno il valore non corrispondente a quello di default.

5.8.5. Stampa diversi da file *.PRJ



The screenshot shows a window titled "Anteprima stampa" with a toolbar containing a printer icon and a save icon. The main content area displays the following information:

PARAMETRI UTENTE DIVERSI DA FILE:p1.prj

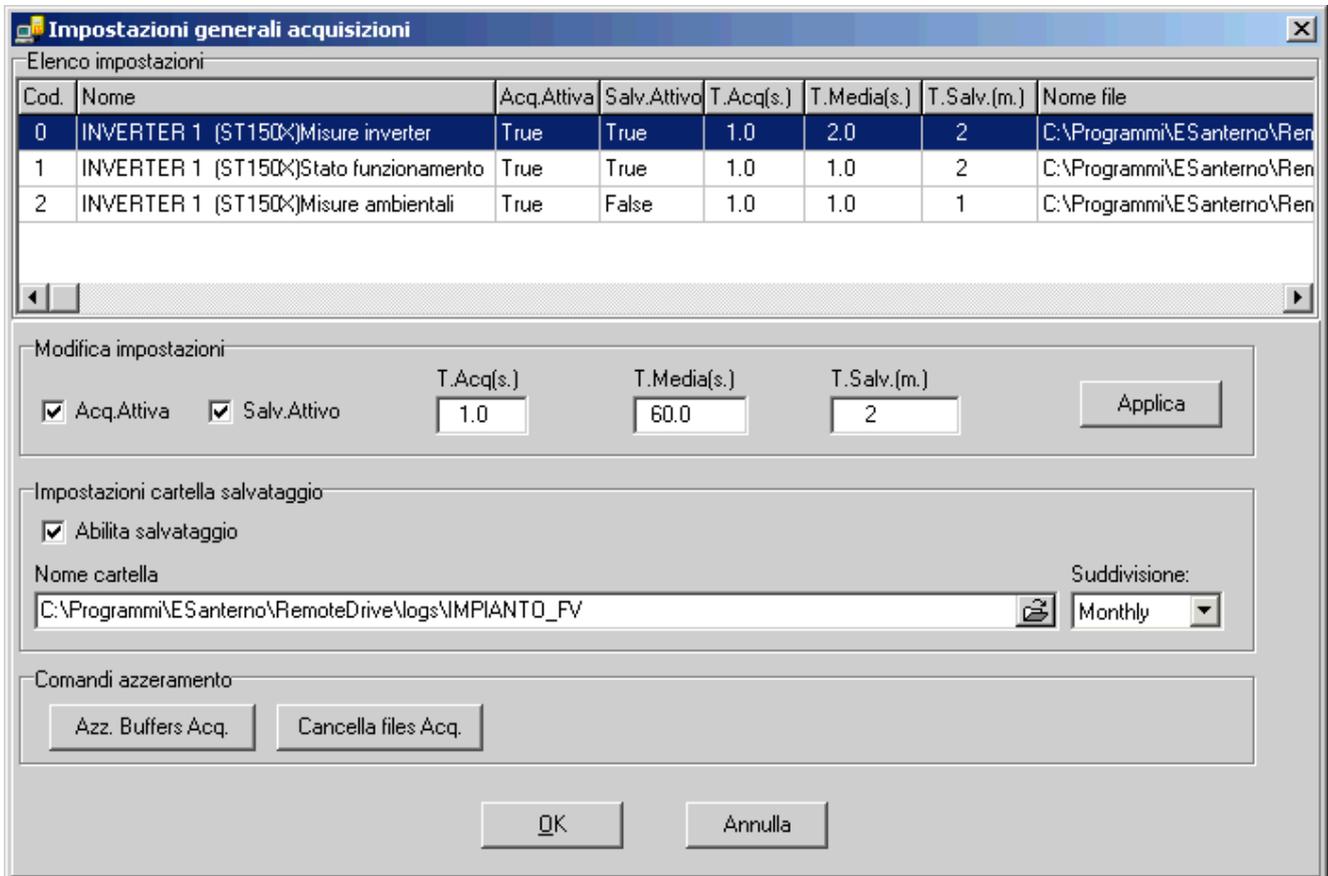
Data:23/08/2005

PAR. Significato	Valore su file	Valore in memoria
(PD1571)		
<u>P00x-P03x Ramps</u>		
P009-Tup1	10.00 s	1.50 s
P010-Tdn1	10.00 s	1.00 s
P011-Un.Mea1	1: 100 msec	2: 1000 msec

Confronta il valore dei parametri del progetto in memoria con quelli memorizzati in un file precedentemente specificato e stampa l'elenco dei parametri diversi. Un parametro in memoria che non ha il corrispondente su file viene evidenziato con "<not found>".

Come valore in memoria si intende quello in memoria del PC e non dell'apparecchiatura.

5.9. Menù Impostazioni generali acquisizioni



Cod.	Nome	Acq.Attiva	Salv.Attivo	T.Acq.(s.)	T.Media(s.)	T.Salv.(m.)	Nome file
0	INVERTER 1 (ST150X)Misure inverter	True	True	1.0	2.0	2	C:\Programmi\ESanterno\Ren
1	INVERTER 1 (ST150X)Stato funzionamento	True	True	1.0	1.0	2	C:\Programmi\ESanterno\Ren
2	INVERTER 1 (ST150X)Misure ambientali	True	False	1.0	1.0	1	C:\Programmi\ESanterno\Ren

Modifica impostazioni

Acq.Attiva Salv.Attivo
 T.Acq.(s.)
 T.Media(s.)
 T.Salv.(m.)

Impostazioni cartella salvataggio

Abilita salvataggio
 Nome cartella
 Suddivisione:

Comandi azzeramento

Scopo di questa finestra è quello della preparazione complessiva finale del sistema per un processo di acquisizione con salvataggio dei dati delle varie schede di misura in unica cartella secondo quanto specificato in Impostazioni cartella salvataggio.



NOTA

Le impostazioni qui selezionate vanno automaticamente a modificare il parametro **T.Acq.** e la finestra **Impostazione salvataggio acquisizione** per ogni scheda selezionata.

Procedure di preparazione per processo di acquisizione

1. Fermare il motore delle acquisizioni.
2. Scegliere i parametri di misura da acquisire nelle varie schede di misura tramite Acq. vedi par. Pannello di misura.
3. Aprire il menù Impostazioni generali acquisizione (il tempo di media NON può essere inferiore del tempo di acquisizione. il tempo di salvataggio deve essere sempre superiore al tempo di media).
4. Mettere a punto tempi di acquisizione di media e salvataggio tramite Modifica impostazioni.
5. Definire il nome della cartella per i file di acquisizione ed abilitare il salvataggio tramite Impostazioni cartella salvataggio.
6. Impostare il tipo di suddivisione del log di acquisizione (vedi par. Suddivisione).
7. Azzerare i buffer di acquisizione ed eventualmente cancellare i vecchi file di acquisizione tramite Comandi azzeramento.
8. Chiudere questo menù con per memorizzare le impostazioni.
9. Avviare il motore delle acquisizioni.

5.9.1. Elenco impostazioni

Nella tabella “**Elenco impostazioni**” sono elencate tutte le schede di misura presenti nel progetto, ogni riga corrisponde una scheda.

Descrizione delle colonne

5.9.1.1. Cod

Numero progressivo scheda della scheda di misura.

5.9.1.2. Name

Nome della scheda di misura.

5.9.1.3. Acq.Attiva

Indica se l' acquisizione è attiva: *True=Attiva False=Non attiva*. Corrisponde all'opzione: **En. Acq.** del Pannello Grafico e tabella acquisizioni.

5.9.1.4. Salv.Attivo

Salvataggio pianificato su file attivo: *True=Attivo False=Non attivo*. Corrisponde all'opzione Abilitata della finestra “**Impostazioni salvataggio acquisizioni**”.

5.9.1.5. T.Acq. (s)

Intervallo di tempo tra acquisizioni espresso in secondi. Corrisponde all'opzione: **Tempo Acq.** del Pannello Grafico e tabella acquisizioni.

5.9.1.6. T.Media (s)

Tempo di media. Intervallo di tempo su cui elaborare la media dei campioni registrati espresso in secondi. Corrisponde all'opzione Media ogni.



NOTA Il tempo di media NON può essere inferiore al tempo di acquisizione.

5.9.1.7. T.Salv. (m)

Intervallo di salvataggio su file delle acquisizioni espresso in minuti. Corrisponde all'opzione Salva su file ogni.



NOTA Il tempo di salvataggio NON può essere mai inferiore al tempo di media.

5.9.1.8. Nome File

Percorso con nome del file CSV che raccoglie le acquisizioni relative alla scheda misure. Corrisponde all'opzione Nome file.

5.9.2. Modifica impostazioni

Pannello per modifica dei valori in tabella, selezionando la riga in tabella i parametri relativi vengono riportati automaticamente nel pannello, eventuali modifiche devono essere convalidate con il bottone Applica.

Selezionando più righe in tabella le modifiche saranno applicate a tutte righe selezionate.

Non è possibile cambiare il nome del file. Utilizzare a tal scopo l'opzione Nome file.

5.9.3. Impostazioni cartella salvataggio

Pannello per la configurazione della funzione di salvataggio automatico delle acquisizioni in atto nel progetto corrente in un'unica cartella da specificare in **Nome cartella**.

Attivando questa funzione, (**Abilita Salvataggio**) il nome file che salva le acquisizioni di ciascuna scheda di misura non sarà più personalizzabile ma sarà forzato alle seguenti forme dipendenti dal tipo di suddivisione scelto:

Monthly:

<contenuto di Nome cartella> + \ + <anno mese nella forma aaaa_mm> + \ + <nome della apparecchiatura> + <nome della scheda di misura> + <estensione csv>.

Weekly:

<contenuto di Nome cartella> + \ + <anno mese nella forma aaaa_mm> + \ + <nr.o settimana a partire dall'inizio dell'anno nella forma week_nn> + \ + <nome della apparecchiatura> + <nome della scheda di misura> + <estensione csv>.

Daily:

<contenuto di Nome cartella> + \ + <anno mese nella forma aaaa_mm> + \ + <giorno del mese nella forma dd_nn> + \ + <nome della apparecchiatura> + <nome della scheda di misura> + <estensione csv>.

Eventuali spazi presenti nei nomi vengono sostituiti da “_”.

Esempi con RemoteDrive:

- C:\Programmi\ESanterno\RemoteDrive\logs\2007-11\INVERTER_1__(ST150X)Misure_inverter.csv
- C:\Programmi\ESanterno\RemoteDrive\logs\2007-11\week_43\INVERTER_1_(ST150X)Stato_funzionamento.csv
- C:\Programmi\ESanterno\RemoteDrive\logs\2007-11\dd_09\INVERTER_1__(ST160X)Misure_ambientali.csv

Esempi con IrisControl:

- C:\Programmi\ESanterno\IrisControl\logs\2015-11\INVERTER_1__(IB140X)Misure_inverter.csv
- C:\Programmi\ESanterno\IrisControl\logs\2015-11\week_43\INVERTER_1_(IB140X)Stato_funzionamento.csv
- C:\Programmi\ESanterno\IrisControl\logs\2015-11\dd_09\INVERTER_1__(IB140X)Misure_ambientali.csv

Le stringhe “mm”, “nn”, “aaaa” vengono create basandosi sull'orologio del PC quindi i file di acquisizione saranno suddivisi in sottocartelle corrispondenti ad anno, mese, settimana e giorno in cui sono stati salvati.



ATTENZIONE

Con questa funzione attiva, evitare di aprire tale file con applicativi che ne richiedono il privilegio d'uso (es. MS Excel) in tal caso RemoteDrive/IrisControl non riuscirà ad effettuare il salvataggio.



NOTA

Se si vuole utilizzare l'upload automatico di questi log da un PC remoto è necessario **NON** modificare il Nome Cartella di default!

5.9.3.1. *Suddivisione*

Indica il tipo di suddivisione in cartelle dei file di acquisizione <Monthly, Weekly, Daily>

- Monthly: ogni mese è creata una nuova cartella che contiene i dati del mese corrente.
- Weekly: ogni settimana è creata una nuova cartella che contiene i dati della settimana corrente.
- Daily: ogni giorno è creata una nuova cartella che contiene i dati del giorno corrente.

5.9.4. Comandi azzeramento

5.9.4.1. *Azz. Buffers Acq*

Azzera tutti i buffer di acquisizione delle schede di misura.

5.9.4.2. *Cancella files Acq.*

Cancella tutti i file che contengono le acquisizioni nella cartella corrente (da usare con cautela!).

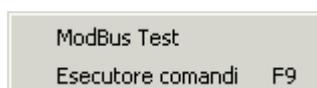
Esempio:

Nelle condizioni del primo esempio precedente cancellerebbe il contenuto di “C:\Programmi\ESanterno\RemoteDrive\logs\2007-11”. In ogni caso però i file di backup (*.bak) non saranno mai cancellati.

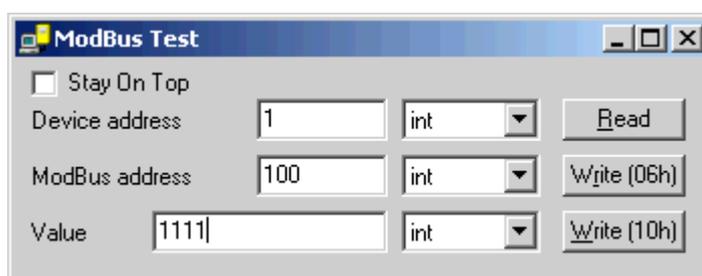
5.10. Menù Chat

Nel caso sia attiva una Connessione Remota, questo menù richiama la Finestra di chat.

5.11. Menù Utilità



5.11.1. ModBus Test



Finestra di test per lettura e scrittura di valori direttamente su Modbus.

Formati accettati:

int	decimale 16 bit con segno
uint	decimale 16 bit intero
hex	esadecimale 16 bit
bin	binario 16
char	coppia di caratteri ASCII (byte alto: carattere a sinistra byte basso:carattere a destra)
float	formato float a 4 byte standard IEEE-754

Stay On Top

Mette la finestra in primo piano

[Read]

Esegue la lettura con il comando: **03 (0x03) Read Holding Registers (1)**

[Write (06h)]

Esegue la scrittura con il comando: **06 (0x06) Write Single Register (1)**

[Write (10h)]

Esegue la scrittura con il comando: **16 (0x10) Write Multiple Registers (1)**

(1) Vedi:

http://www.modbus.org/docs/Modbus_Application_Protocol_V1_1a.pdf

5.11.2. Esecutore comandi



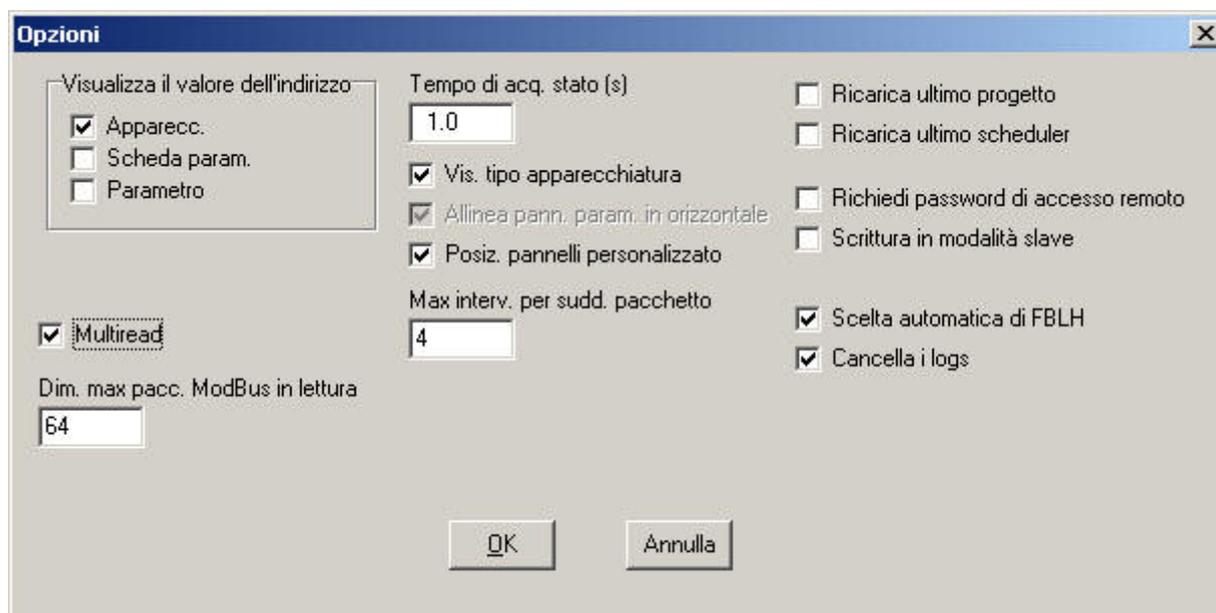
Permette di eseguire un file batch direttamente da RemoteDrive/IrisControl.

5.12. Menù Configurazione



Questo menù è composto dalla finestra Opzioni e, nel caso in cui siano abilitate la Password di accesso remoto e la Password di scrittura in modalità slave, permette di accedere alle finestre di modifica di tali password.

5.12.1. Finestra Opzioni



Visualizzazione valore dell'indirizzo

Opzioni di scelta per attivare o meno la visualizzazione dell'indirizzo delle apparecchiature, schede parametri e parametri nella TreeList.

Dim. max pacc. ModBus in lettura

Determina il numero di massimo di word contigue raggruppabili in un unico pacchetto (valore minimo:1 valore massimo: 256). In sostanza, un valore elevato incrementa la velocità di lettura dei parametri su ModBus. Se il bus è molto disturbato, valori bassi di questo parametro aiutano la comunicazione.



ATTENZIONE

Tale valore deve essere minore o uguale alla dimensione massima del pacchetto ModBus supportato dall'apparecchiatura. Ad esempio gli azionamenti Elettronica Santerno supportano fino a 127 word, la scheda ES851 permette anche pacchetti da 256 word.

Tempo acquisizione stato

Intervallo in secondi del polling dello stato dell'apparecchiatura. Questo tempo vale per tutti parametri di stato presenti in qualsiasi scheda di acquisizione ed è indipendente rispetto al tempo di acquisizione.

Vis.tipo apparecchiatura

Visualizza il tipo di apparecchiatura tra parentesi accanto al nome Azionamento 1 (PD1571)



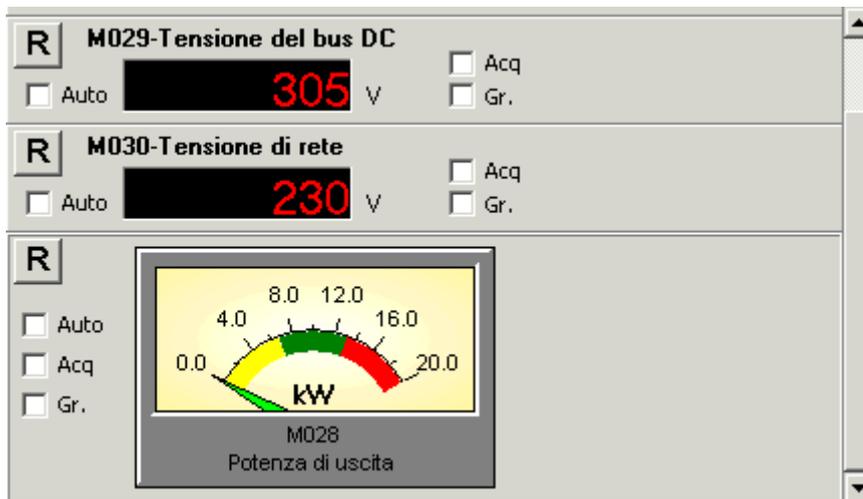
NOTA

La modifica ha effetto al successivo caricamento del progetto.

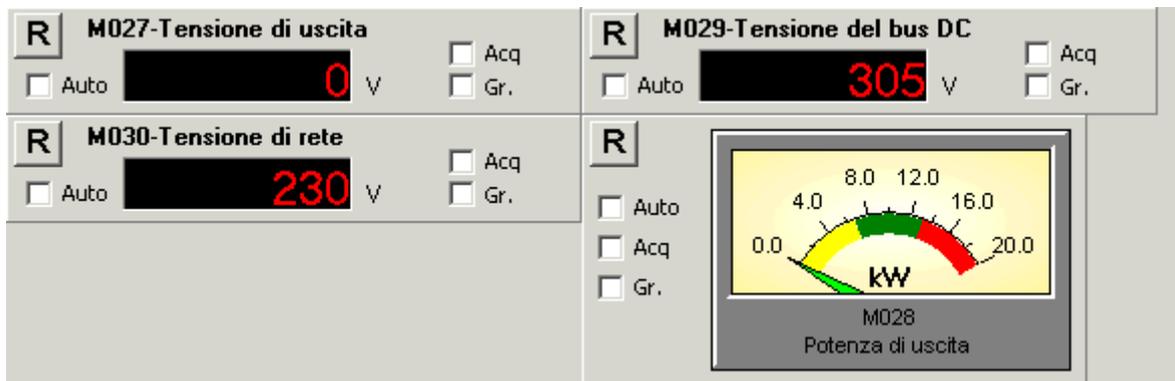
Allinea pan. par. in orizzontale

Allinea i pannelli di misura dall'alto al basso su un'unica colonna.

Allinea pan. par. in orizzontale



Se non attivo, il RemoteDrive/IrisControl allinea i pannelli da sinistra a destra in base allo spazio orizzontale disponibile nella scheda: Allinea pan. par. in orizzontale



NOTA

È attivo solo nelle schede di misura . La modifica ha effetto al prossimo cambio di scheda.

Posiz. pannelli personalizzato

La posizione dei pannelli di misura è personalizzabile dall'utente e memorizzata nel file di progetto. Per cambiare posizione ai pannelli, trascinarli con il mouse tenendo premuto il tasto **Ctrl** (puntare, con il cursore del mouse, sempre lo sfondo del pannello).

Ricarica ultimo progetto

Carica all'avvio l'ultimo progetto salvato, se salvato con connessione attiva ristabilisce anche la connessione.

Ricarica ultimo scheduler

Ricarica all'avvio l'ultimo progetto scheduler (*.sch) caricato.

Richiedi password di accesso remoto

Consente l'impostazione di una password di accesso da remoto in modalità **Slave server** (vedi par. Modalità) inizialmente è quella di fabbrica, poi corrisponderà a quella impostata dall'utente dal menù **Config.** → **Cambia password di accesso remoto.**

Scrittura in modalità slave

Abilita la possibilità di scrivere e salvare parametri anche in **Modalità Slave** (vedi par. Modalità). La prima volta che si tenterà una scrittura, sarà richiesta una password di attivazione, inizialmente è quella di fabbrica poi corrisponderà a quella impostata dall'utente dal menù **Config.** → **Cambia password di scrittura slave.**



NOTA

Se non si abilita la scrittura in Modalità Slave, non sarà possibile effettuare nessuna scrittura o salvataggio da un RemoteDrive/IrisControl configurato come Slave.

Multiread

Con connessione remota (modalità Master o Slave) attiva il protocollo multiread. Tale protocollo permette letture multiple su un'unica richiesta TCP. Ciò aumenta notevolmente le prestazioni di lettura di gruppi di parametri in caso di connessioni Internet poco prestanti.



ATTENZIONE

Attivare l'opzione **Multiread** solo per connessioni verso RemoteDrive/IrisControl o ES851compatibili:
RemoteDrive/IrisControl ver. >= 2.30
ES851 ver. >=DL 166X

Max interv. per sudd. Pacchetto

RemoteDrive/IrisControl ottimizza la lettura di gruppi parametri su ModBus in base alla loro adiacenza di indirizzo, suddividendo la lettura in pacchetti dati di dimensione non superiore a "**Dim. max pacc. ModBus in lettura**". Vengono considerati adiacenti anche parametri il cui indirizzo non è contiguo purché il salto di indirizzo non superi "**Max interv. per sudd. pacchetto**". Questa tecnica riduce al minimo necessario gli scambi su bus.

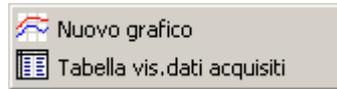
Scelta automatica di FBLH

Attiva in automatico l'opzione FBLH nel Pannello di upload logs da ES851.

Cancella i log

Attiva in automatico l'opzione Delete Logs nel Pannello di upload logs da ES851.

5.13. Menù Dati



Menù analisi dati acquisiti:

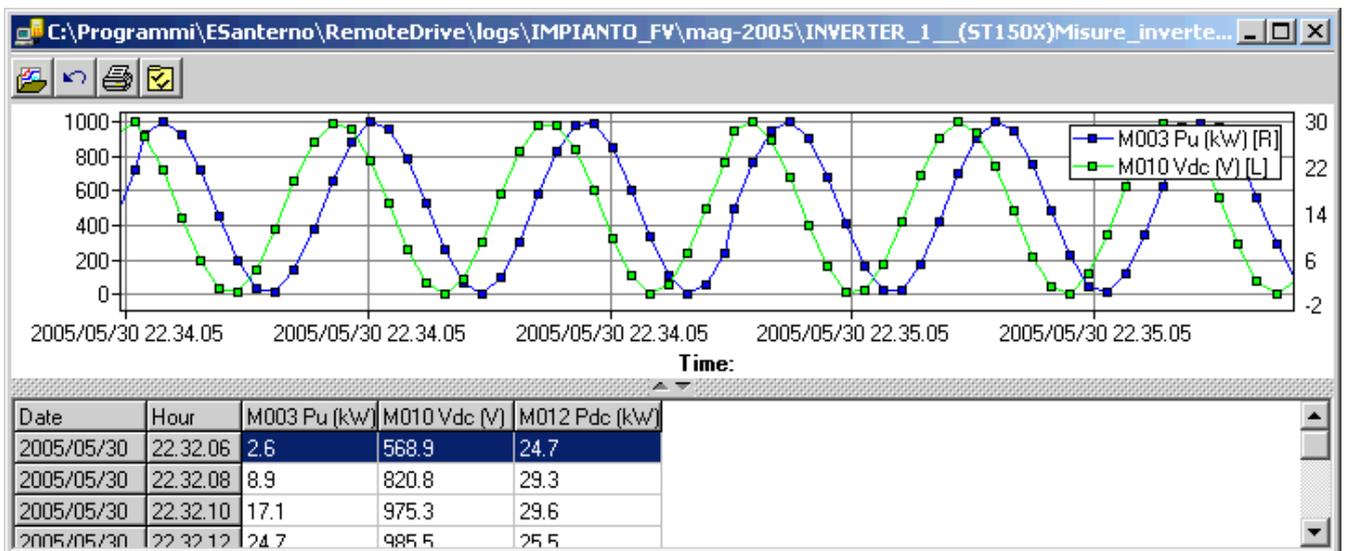
Nuovo grafico:

Aprire una nuova finestra di visualizzazione grafici (vedi par. Finestra grafico).

Tabella vis. dati acquisiti:

Aprire una nuova finestra di visualizzazione dati (vedi par. Finestra visualizzazione dati acquisiti).

5.13.1. Finestra grafico



Visualizza e grafica i dati acquisiti da RemoteDrive/IrisControl o ES851 dai file csv.

Per effettuare ingrandimenti: selezionare con il mouse una zona grafico tenendo premuto il tasto Shift.

Per spostare il grafico: trascinare con il mouse il grafico tenendo premuto il tasto Ctrl.

Per ritornare alle condizioni iniziali: tasto Shift + clic sul tasto sinistro del mouse.



Seleziona un file csv.



Aggiorna visualizzazione, utile per raccogliere gli ultimi dati se il file è il soggetto di un'acquisizione in atto.



Stampa grafico.



Impostazioni grafico, vedi par. Finestra impostazioni grafico.

5.13.2. Finestra impostazioni grafico



Visualizza tabella

Visualizza la tabella valori graficati

Visualizza cursore

Visualizza un cursore per localizzare la zona del grafico che corrisponde alla riga selezionata nella tabella dati.

Impostazioni assi Y

Sono disponibili due scale, una a destra e una a sinistra del grafico. Perciò le misure possono essere distribuite opportunamente sulle due scale tramite questo menù.

Abilitato

Visualizza il grafico della grandezza

Colore

Colore della curve corrispondente alla grandezza: clic del tasto sinistro del mouse sul colore per cambiarlo.

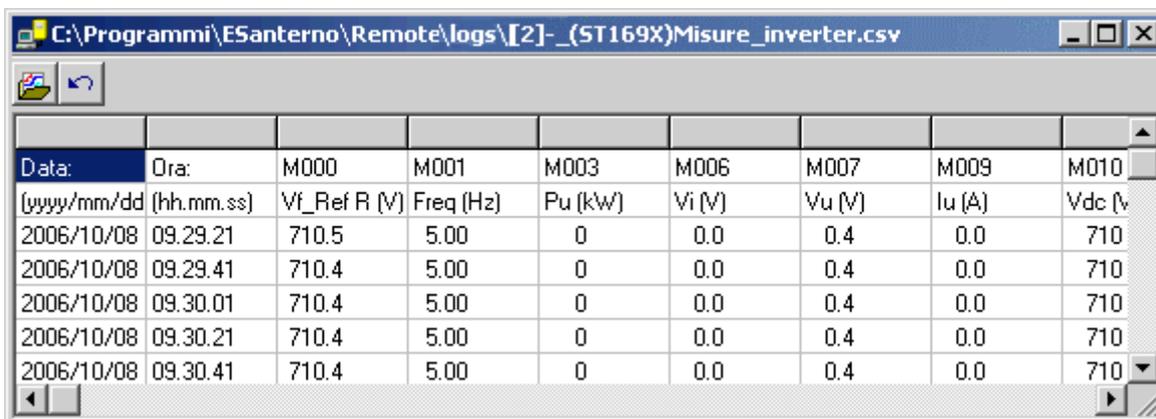
Vis.Punti

Evidenzia i punti corrispondenti ai dati in tabella

ScalaY

Scelta della messa in scala della grandezza sull'asse Y destro o sinistro del grafico

5.13.3. Finestra visualizzazione dati acquisiti



Data:	Ora:	M000	M001	M003	M006	M007	M009	M010
(yyyy/mm/dd)	(hh.mm.ss)	Vf_Ref R (V)	Freq (Hz)	Pu (kW)	Vi (V)	Vu (V)	Iu (A)	Vdc (V)
2006/10/08	09.29.21	710.5	5.00	0	0.0	0.4	0.0	710
2006/10/08	09.29.41	710.4	5.00	0	0.0	0.4	0.0	710
2006/10/08	09.30.01	710.4	5.00	0	0.0	0.4	0.0	710
2006/10/08	09.30.21	710.4	5.00	0	0.0	0.4	0.0	710
2006/10/08	09.30.41	710.4	5.00	0	0.0	0.4	0.0	710

Visualizza i dati acquisiti nei file csv. Questa finestra serve per visualizzare file non graficabili (ad es. file di eventi raccolti dalle ES851).

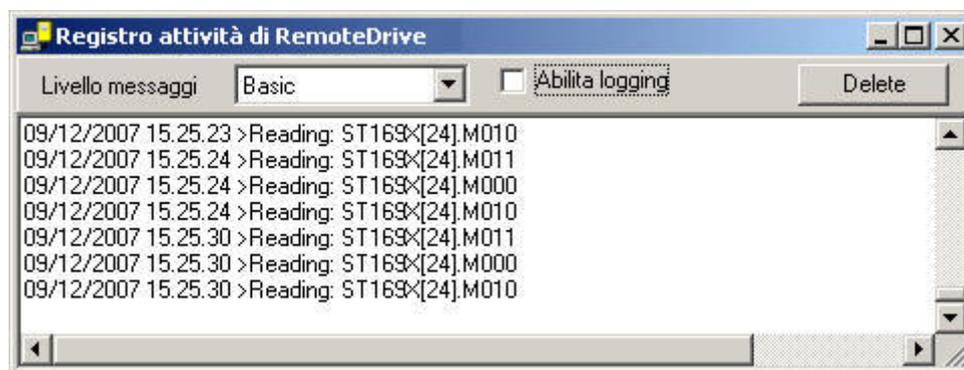


Seleziona un file csv.



Aggiorna visualizzazione, utile per raccogliere gli ultimi dati se il file è soggetto di una acquisizione in atto.

5.14. Menù Registro attività di RemoteDrive/IrisControl



Finestra visualizzazione registro attività di RemoteDrive/IrisControl.

In tale registro, se abilitato, viene memorizzata tutta l'attività di RemoteDrive/IrisControl (lettura e scrittura parametri, eventuali errori di comunicazione ecc.).

Ogni messaggio registrato è affiancato da data e ora; il tutto è archiviato nel file "LogBook.txt". Il file non viene mai cancellato: l'applicativo si limita ad aggiungere nuovi messaggi al file. Il logging è di default disattivato: attivarlo solo se necessario. Infatti "LogBook.txt" aumenta di dimensione in poco tempo se l'attività di RemoteDrive/IrisControl è intensa. "LogBook.txt" può essere liberamente cancellato nel caso in cui il contenuto non interessi: viene automaticamente ricreato dall'applicativo quando necessario.

Livello messaggi:

Esistono 4 classi di messaggi:

1. **"Acq"**: visualizza errori, ed eventi di salvataggio su file delle acquisizioni in atto
2. **"Basic"**: visualizza errori, e normale attività di lettura scrittura dei parametri su Modbus
3. **"Advanced"**: come "Basic" ma con in più il contenuto dei messaggi di comunicazione remota
4. **"Engineering"**: come "Advanced" ma con in più l'attività Modbus in dettaglio.

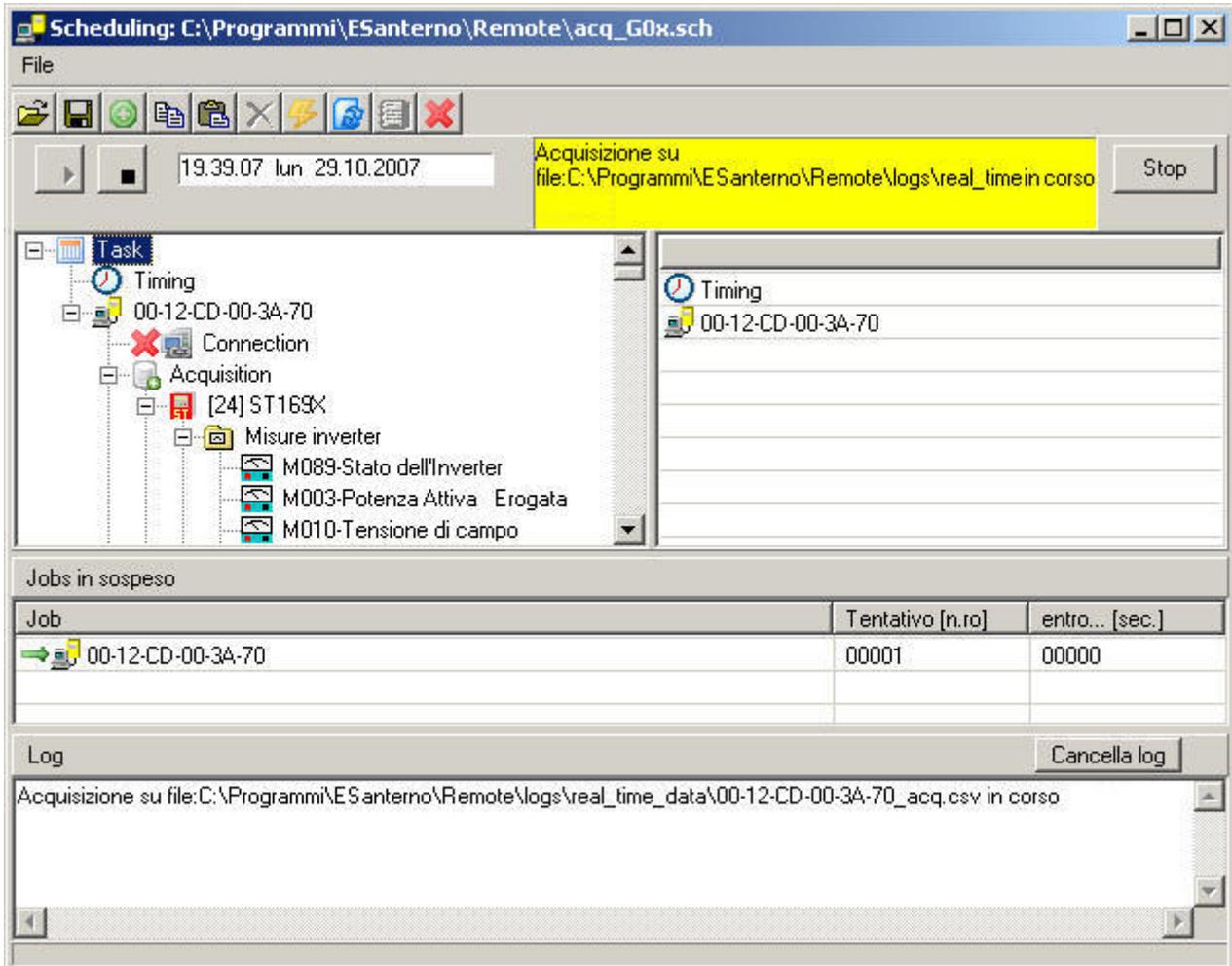
Abilita logging:

Abilita la funzione del registro attività di RemoteDrive/IrisControl.

Delete

Cancella il registro attività, prima di cancellare i messaggi li aggiunge al contenuto del registro nel file "LogBook.txt".

5.15. Menù Scheduler



La finestra di **Scheduler** permette di automatizzare e programmare l'esecuzione, ad intervalli prestabiliti, delle seguenti funzioni:

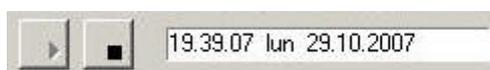
- Upload Logs scheda ES851.
- Upload Logs RemoteDrive/IrisControl.
- Acquisizione di un gruppo di misure.
- Trasferimento FTP dei file di log o acquisizione appena creati da una delle precedenti funzioni elencate.
- Pubblicazione su pannello luminoso di alcune misure registrate dalla funzione di acquisizione.

La configurazione della programmazione avviene tramite la composizione di una struttura ad albero con una serie di oggetti aventi funzioni specifiche.



Alcuni oggetti possono contenere a loro volta altri oggetti, oppure contenere parametri relativi alla funzione svolta. Selezionando l'oggetto, nel riquadro a destra vengono visualizzati gli oggetti contenuti in esso o i parametri associati.

5.15.1. Abilitazione Scheduler



Pulsanti di attivazione  e disattivazione  dello scheduler.

Lo scheduler attivo implica il controllo a ogni minuto di tutti gli oggetti timing appartenenti ai vari Tasks, la corrispondenza di data e ora del PC con i parametri dell'oggetto timing provoca l'aggiunta, come Jobs, nella tabella "**Jobs in sospeso**", di tutti gli oggetti Gateway di proprietà del task corrente.

5.15.2. Jobs in sospeso

Jobs in sospeso		
Job	Tentativo [n.ro]	entro... [sec.]
 00-12-CD-00-3A-70	00001	00000

La tabella **Jobs in sospeso** elenca i processi (Gateway) in coda, in attesa di esecuzione delle proprie azioni associate (l'ordine di esecuzione è dall'alto verso il basso).

L'esecuzione con successo porta alla rimozione automatica del Job dalla lista.

In caso di errore di collegamento o trasferimento, il job viene ripetuto ad intervalli di tempo crescenti fino a 7 volte, dopo il settimo tentativo il Job viene rimosso dalla lista.

1° tentativo a:	0 sec.
2° tentativo a:	30 sec.
3° tentativo a:	180 sec.
4° tentativo a:	6 min.
5° tentativo a:	15 min.
6° tentativo a:	2 ore.
7° tentativo a:	12 ore.

La freccia verde indica il Job in esecuzione, la colonna "**Tentativo [n.ro]**" indica il tentativo in corso o in attesa di esecuzione, la colonna "**entro..[sec.]**" indica quanti secondi mancano all'esecuzione. Se il Job ha timing di tipo **Every** (vedi par. Timing) viene costantemente mantenuto in lista con l'indicazione del conto alla rovescia anche se è il primo tentativo. Se il Job **NON** è di tipo **Every**, allora il primo tentativo viene inserito in lista solo al momento dell'esecuzione. Se questo tentativo fallisce, allora il Job rimane in lista con l'indicazione del tentativo in atto e il relativo conto alla rovescia.

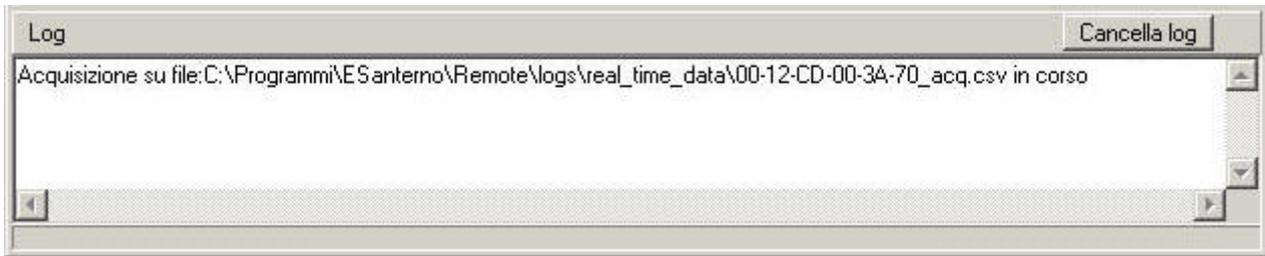
L'azione in atto relativa al Job in esecuzione è evidenziata dal seguente riquadro:



Il pulsante di "**Stop**" permette l'interruzione dell'esecuzione. Tale azione non rimuove il Job ma ne rimanda l'esecuzione al prossimo tentativo.

È possibile rimuovere i Job manualmente, selezionandoli con il tasto destro del mouse e scegliendo "**Cancella**".

5.15.3. Log



Elenca tutta l'attività del Job corrente, viene cancellato in automatico prima dell'esecuzione di un nuovo Job. Tutta l'attività viene registrata comunque anche nei file:

LogScheduler.txt e OldLogScheduler.txt contenuti nella cartella di RemoteDrive/IrisControl.

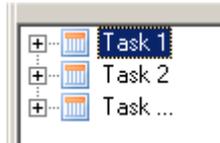
LogScheduler.txt contiene l'attività dello scheduler del mese corrente.

OldLogScheduler.txt contiene l'attività dello scheduler del mese precedente.

5.15.4. Descrizione degli oggetti che possono appartenere alla struttura ad albero

5.15.4.1. Task

L'oggetto  Task è alla radice della struttura e contiene tutti gli oggetti corrispondenti alle azioni da eseguire allo scadere di un determinato tempo definito a sua volta dall'oggetto  Timing.

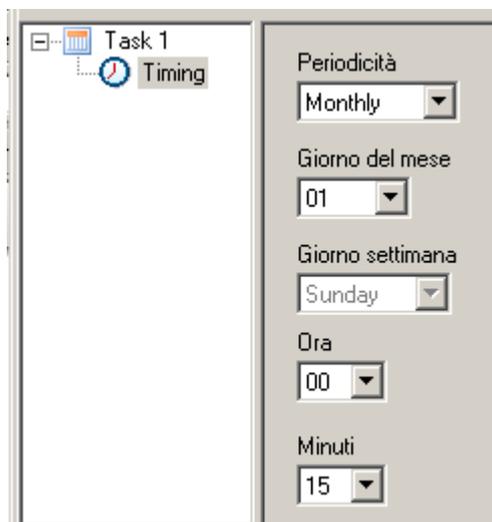


Nella struttura posso esistere più oggetti **Task**, non ci sono limiti, l'unico limite è il tempo necessario per eseguire tutte le azioni che contiene.



5.15.4.2. Timing

L'oggetto  Task contiene obbligatoriamente l'oggetto  Timing che determina quando l'elenco delle azioni contenute dovranno essere eseguite.



I parametri necessari per definire la periodicità del Task sono:

- La periodicità: Monthly (mensile), Weekly (settimanale), Daily (giornaliero), Every (dedicato ad acquisizioni di parametri in tempo reale).
- Giorno del mese: attivo solo se periodicità Monthly.
- Giorno della settimana: attivo solo se periodicità Weekly.
- Ore e minuti: attivi sempre.

5.15.4.3. RD Gateway

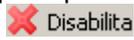
 RD Gateway è l'oggetto che contiene tutta la serie di oggetti che consentono azioni (connessione, upload logs, acquisizione, trasferimento FTP, wall display) verso un RemoteDrive/IrisControl remoto configurato come server.



L'ordine di esecuzione è dall'alto al basso.



NOTA

L'oggetto  Connection è predefinito e deve essere sempre il primo della lista degli oggetti contenuti. Può essere escluso con il tasto  Disabilita, nel caso non serva (ad esempio lo scheduler è attivato su un RemoteDrive/IrisControl sempre connesso al RemoteDrive/IrisControl remoto su cui deve agire anche lo scheduler). Nel caso invece lo scheduler richieda una connessione diversa da quella attiva sul RemoteDrive/IrisControl, in cui risiede, è compito dallo scheduler stesso disattivare e poi riattivare la connessione in atto sul RemoteDrive/IrisControl, che resterà disattiva quindi per il tempo necessario al processo di scheduling.

5.15.4.4. ES851 Gateway

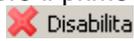
 ES851 Gateway è l'oggetto che contiene tutta la serie di oggetti che consentono azioni (connessione, upload log, acquisizione, trasferimento FTP, wall display) verso una scheda ES851.



L'ordine di esecuzione è dall'alto al basso.

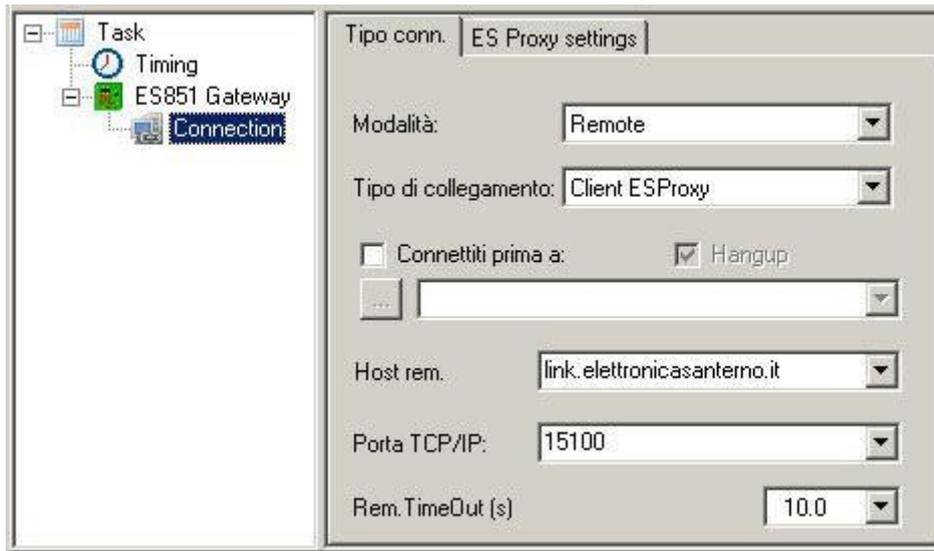


NOTA

L'oggetto  Connection è predefinito e deve essere sempre il primo della lista degli oggetti contenuti. Può essere escluso con il tasto  Disabilita, nel caso non serva (ad esempio lo scheduler è attivo su un RemoteDrive/IrisControl sempre connesso al dispositivo remoto su cui deve agire anche lo scheduler). Nel caso invece lo scheduler richieda una connessione diversa da quella attiva sul RemoteDrive/IrisControl, in cui risiede, è compito dallo scheduler stesso disattivare e poi riattivare la connessione in atto sul RemoteDrive/IrisControl, che resterà disattiva quindi per il tempo necessario al processo di scheduling.

5.15.4.5. Connection

 Connection è l'oggetto che determina l'azione di connessione e contiene i parametri di connessione. La connessione al dispositivo permane sino alla fine delle azioni specificate dagli oggetti in lista o all'incontro dell'oggetto FTP. In caso di RemoteDrive/IrisControl precedentemente connesso, lo scheduler interrompe la connessione e la ripristina alla fine delle operazioni.

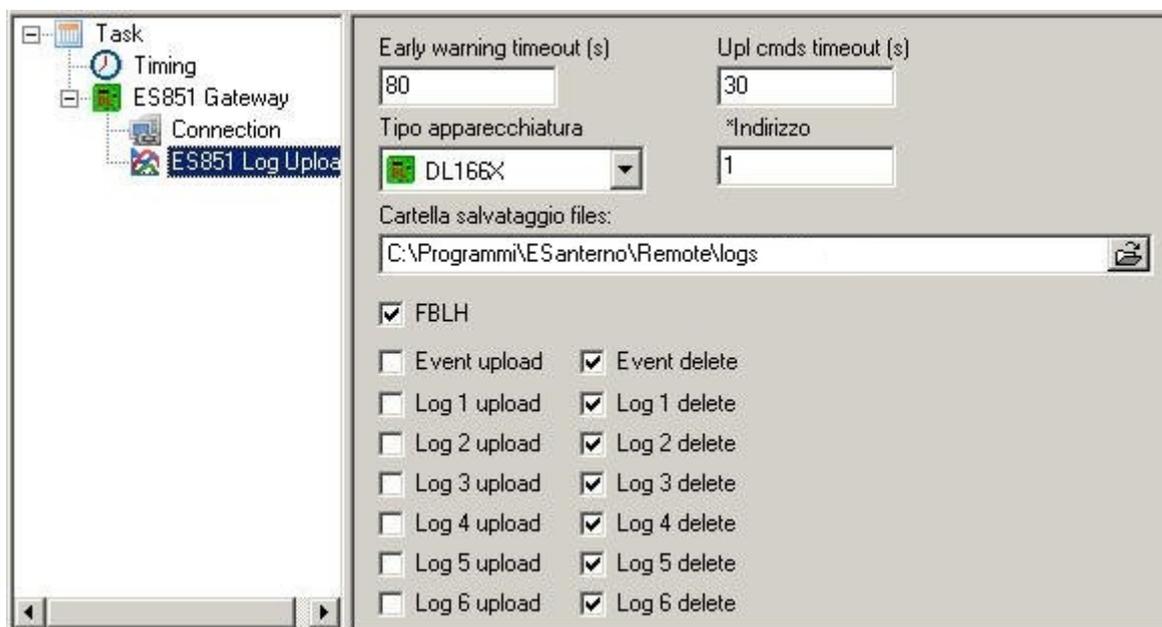


Parametri impostabili, necessari per effettuare la connessione, sono gli stessi descritti nel par. Scelta tipo di connessione.

Può essere escluso con il tasto  **Disabilita**, nel caso non serva (ad esempio lo scheduler è attivo su un RemoteDrive/IrisControl sempre connesso al dispositivo remoto su cui deve agire anche lo scheduler).

5.15.4.6. ES851 Log Upload

 ES851 Log Upload è l'oggetto che contiene l'azione di upload logs acquisiti dalla scheda ES851.

**Parametri**

- **Early warning timeout (s.)**
Tempo di attesa rimozione flag di Early warning, scaduto questo RemoteDrive/IrisControl non eseguirà le operazioni di upload (è consigliabile lasciarlo al default).
- **Upl cmds timeout (s.)**
Tempo massimo di attesa di risposta ad un comando inviato alla scheda ES851(aumentarlo solo se la connessione è molto lenta).
- **Tipo apparecchiatura**
Versione e tipo di scheda ES851.
- **Indirizzo**
Indirizzo ModBus della scheda ES851.
- **Cartella salvataggio files**
Cartella dove saranno collocati i file di log scaricati dalla ES851.
- **FBLH**
Opzione che permette di utilizzare il protocollo FBLH per aumentare le prestazioni di upload. L'opzione è visibile solo se la connessione è di tipo remoto e se la versione software della ES851 è superiore o uguale a 166X. In questi casi è abilitata di default.

È possibile selezionare i log da scaricare e cancellare tramite le relative check box.

Organizzazione dei file scaricati

I dati scaricati vengono suddivisi in una struttura a cartelle e file che dipende dal tipo di collegamento adottato, dal tipo di scheda collegata e della periodicità scelta, partendo come radice dalla cartella definita in “**Cartella salvataggio files**”.

Il nome del file è composto da : <indirizzo MAC della scheda>_<data ultimo giorno del periodo scelto>_e nome del log scaricato.

I file con nome Log1.csv...Log6.csv contengono dati relativi ad acquisizioni periodiche (vedi manuale Guida alla programmazione della scheda ES851).

I file con nome LogEvt.csv contengono dati relativi ad acquisizioni avvenute in caso di eventi particolari (vedi manuale Guida alla programmazione della scheda ES851).



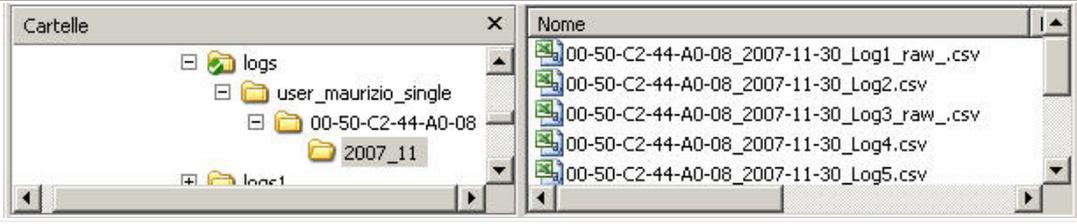
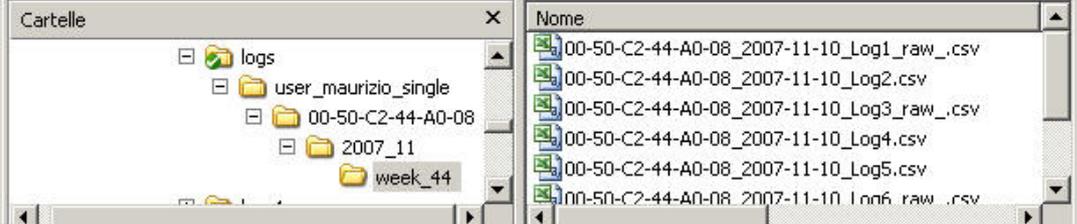
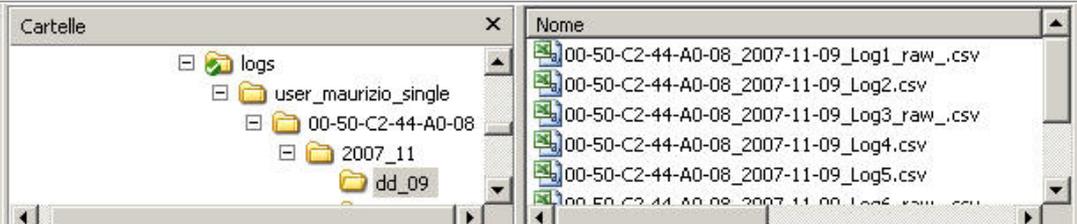
ATTENZIONE LogEvt.raw non deve essere cancellato serve al software RemoteDrive/IrisControl per elaborare eventuali append di dati su LogEvt.csv.

La presenza del suffisso “raw” nel nome file indica che per alcune colonne di dati non è stato possibile effettuare la messa in scala.

Il completamento del file di log specifico a un determinato periodo viene segnalato aggiungendo una riga di testo contenente path+nome (la path parte da quella indicata in “**Cartella salvataggio files**”) nel file LogsCompletati.txt collocato nella cartella indicata in “**Cartella salvataggio files**”.

Organizzazione dei file di log in strutture ad albero differenti a seconda della connessione e della periodicità di Upload

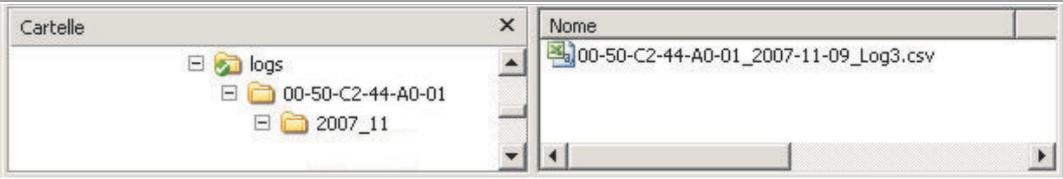
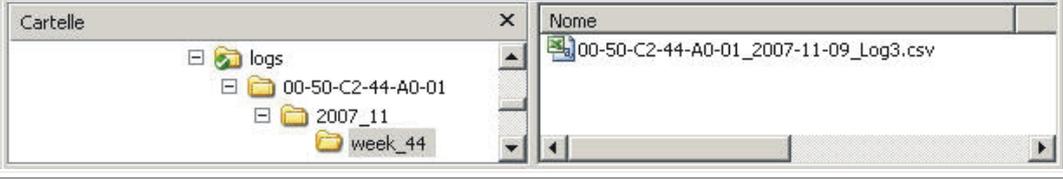
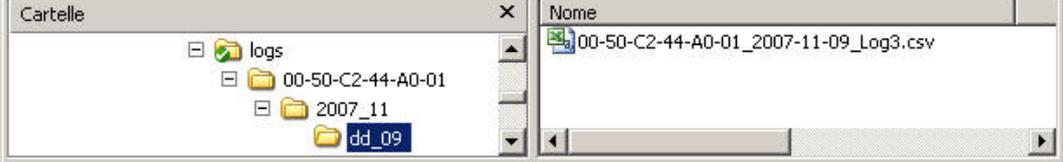
Connessione remota Internet-Proxy

<p>Monthly: user_<nome utente> <indirizzo MAC scheda> <anno>_<mese></p>	
<p>Weekly: user_<nome utente> <indirizzo MAC scheda> <anno>_<mese> week_<n° sett.>*</p>	
<p>Daily: user_<nome utente> <indirizzo MAC scheda> <anno>_<mese> dd_<giorno></p>	



NOTA * È il numero della settimana a partire da inizio anno.

Connessioni locale, via modem ed Ethernet (LAN)

<p>Monthly: <indirizzo MAC scheda> <anno>_<mese></p>	
<p>Weekly: <indirizzo MAC scheda> <anno>_<mese> week_<n° settimana>*</p>	
<p>Daily: <indirizzo MAC scheda> <anno>_<mese> dd_<giorno></p>	

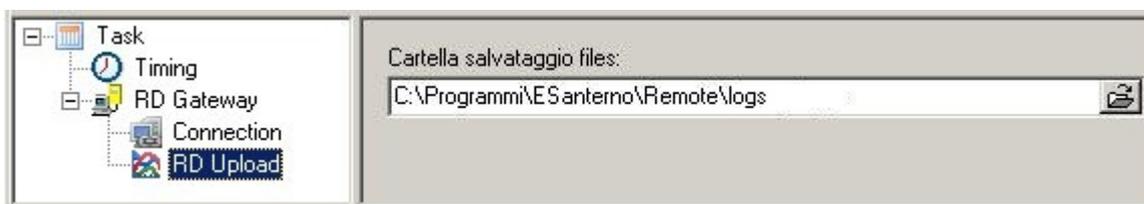


NOTA * È il numero della settimana a partire da inizio anno.

Se nella cartella il file esiste già e la struttura dati è compatibile con il log da salvare, RemoteDrive/IrisControl tenta l'append altrimenti crea un nuovo file con il suffisso "newprog" nel nome.

5.15.4.7. *RD Upload*

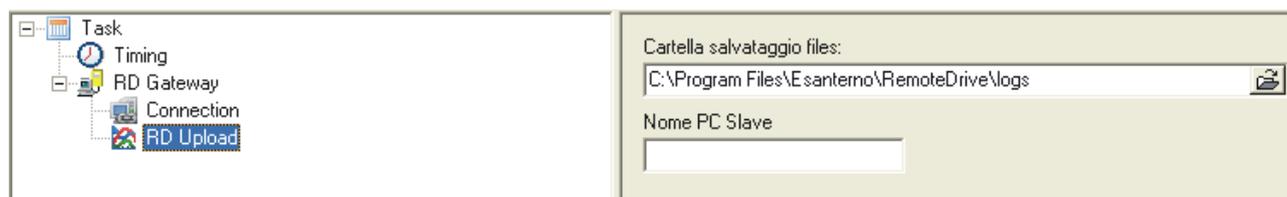
 **RD Upload** Oggetto che contiene l'azione di trasferimento dei file di log acquisiti da RemoteDrive/IrisControl remoto.



In figura sopra è esemplificato il caso di connessione di tipo remoto Proxy, in cui il nome del file creato dall'oggetto RD/RS Upload è così composto:

<mac del PC slave>_data_nome scheda

In caso di connessione seriale, LAN o modem (quindi qualunque tipo di connessione NON PROXY), nel riquadro a destra compare automaticamente anche la casella "Nome PC slave" da compilare, che servirà per creare la cartella che contiene i file di log.

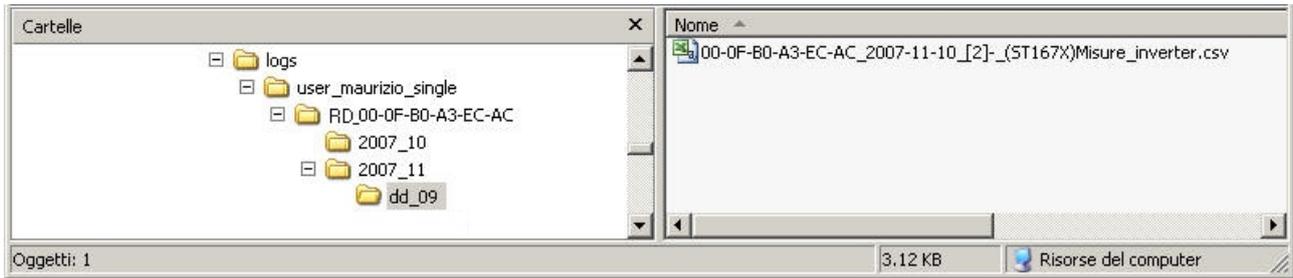


In cartella "**Salvataggio files**" selezionare la cartella ove si desidera ricevere i file.

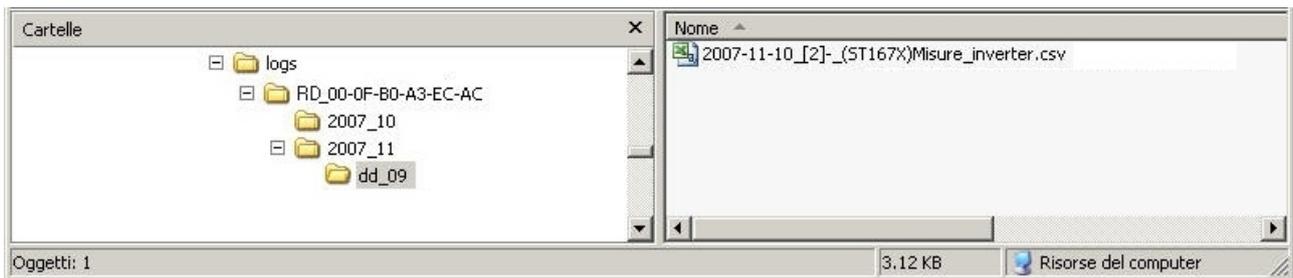
Organizzazione dei file scaricati:

La sistemazione dei file scaricati è analoga a quella descritta in ES851 Log Upload.
Unica differenza, la forma del nome del file del log che termina con il nome della scheda misure.

Connessione remota Internet-Proxy



Connessioni locale, via modem ed Ethernet (LAN)



5.15.4.8. *Acquisition*

L'oggetto  **Acquisition** consente l'acquisizione di una serie di misure da qualsiasi apparecchiatura collegata alla rete ModBus a valle di  **ES851 Gateway**  **RD Upload** .
Selezionando l'oggetto **Acquisition**, nel riquadro a destra compare la casella "Cartella salvataggio files": selezionare la cartella ove si desidera salvare il file di acquisizione.

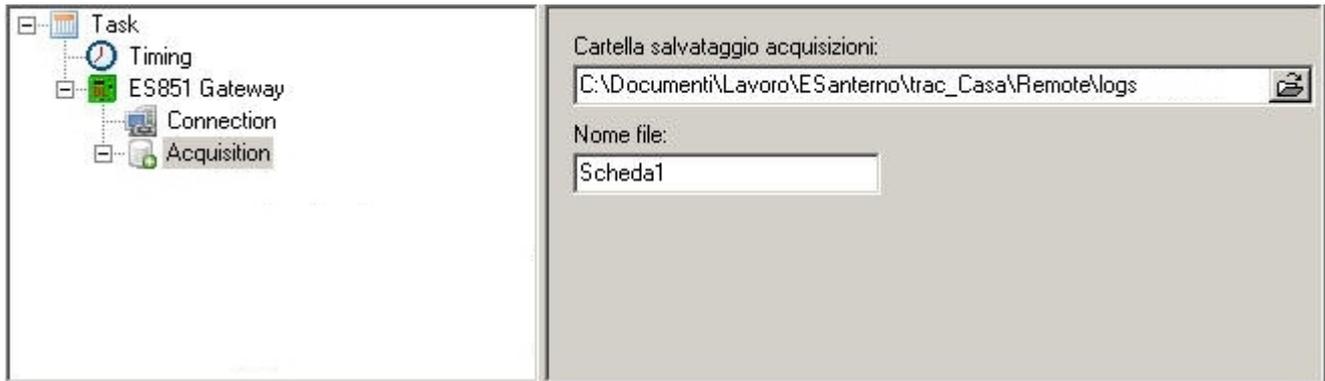


In figura sopra è esemplificato il caso di connessione di tipo **Client ESProxy**, in cui il nome del file di dati creato dall'oggetto **Acquisition** è così composto:

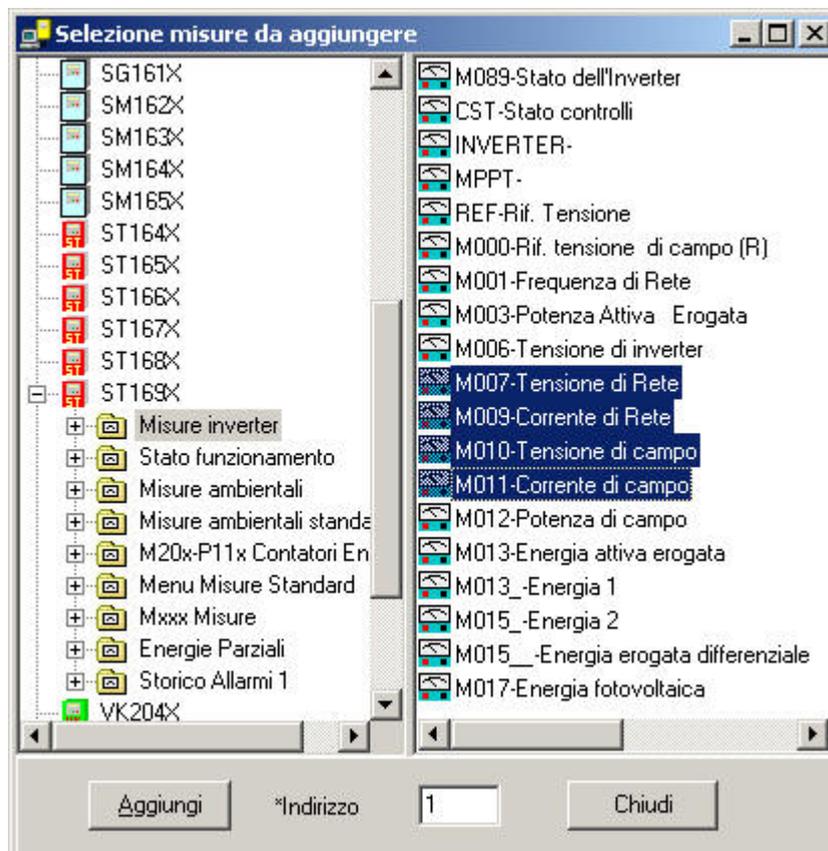
<mac della scheda>_acq

In caso di connessione **seriale**, **LAN** o **modem** (quindi qualunque tipo di connessione NON PROXY), nel riquadro a destra compare automaticamente anche la casella "**Nome file**" da compilare. In questo caso il nome del file di dati creato dall'oggetto **Acquisition** sarà:

<Nome File>_acq



Una volta aggiunto l'oggetto Acquisition, occorre indicare i dispositivi e le relative misure da acquisire. Per fare questo, dopo aver selezionato l'oggetto Acquisition, utilizzando la funzione  Aggiungi (vedi par. Aggiungi) si apre la finestra **Selezione misure da aggiungere**.



Dopo aver selezionato il dispositivo, di cui interessano le misure, con un doppio clic del mouse, compare l'elenco delle schede di misura tra cui scegliere. Si possono selezionare tutte le schede, e di conseguenza verranno acquisite tutte le misure, oppure, selezionando ogni scheda, si possono scegliere le singole misure.



ATTENZIONE Prima di aggiungere le misure allo scheduler, impostare l'indirizzo Modbus dell'apparecchiatura a cui appartiene la misura.

Con il pulsante “**Aggiungi**”, le misure selezionate nel riquadro a destra verranno aggiunte nell'elenco degli oggetti contenuti dall'oggetto  Acquisition suddivise per tipo apparecchiatura e scheda misure.

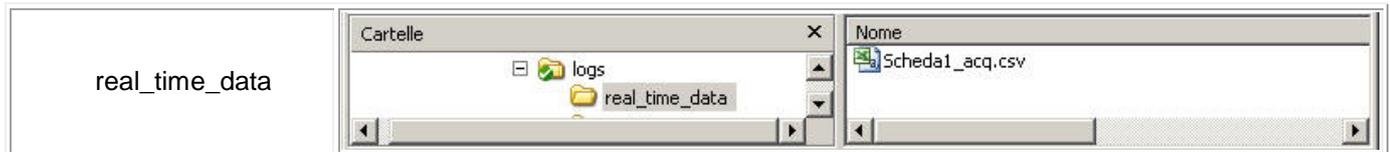


Organizzazione dei file acquisiti

Struttura in caso di connessione remota Client ESProxy



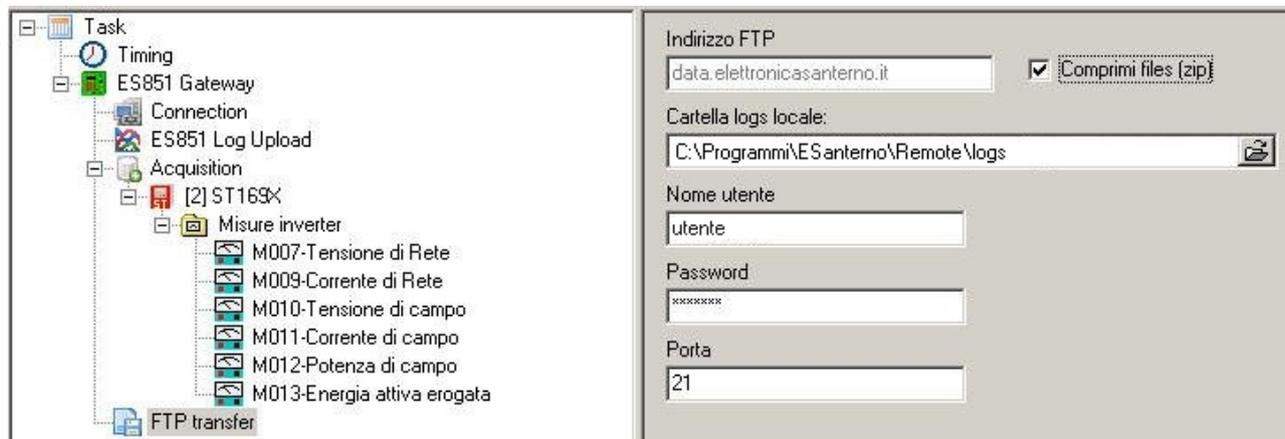
Struttura in caso di connessione non Client ESProxy



ATTENZIONE Ad ogni acquisizione il file viene sempre sostituito. L'append non è supportato.

5.15.4.9. FTP transfer

 FTP transfer permette il trasferimento via FTP, su un server predefinito, dei file prodotti dalle precedenti operazioni di upload ed acquisizione. Per questo motivo deve essere posizionato in coda agli oggetti di acquisizione e upload.



Parametri

- **Indirizzo FTP:**
Indirizzo server FTP verso il quale sarà effettuato il trasferimento. È fissato al default:
data.eletronिकासanterno.it
- **Comprimi files (zip):**
Opzione per inviare i file in forma compressa (formato zip). Consigliato nel corso di upload log.
- **Cartella logs locale:**
cartella radice dove si trovano i file da trasferire (deve coincidere con quella usata per fare l'upload e le acquisizioni).
- **Nome utente:**
nome utente su server FTP.
- **Password:**
password su server FTP.
- **Porta:**
porta su server FTP.

5.15.4.10. Wall display

 Wall display contiene l'azione di pubblicazione su pannello luminoso dei dati acquisiti, che sarà effettuata in caso di presenza di misure, configurate per l'output su pannello, nell'oggetto  Acquisition. Ad esempio, il dispositivo fittizio ME00X0 contiene misure di questo tipo. Selezionando la misura, nel riquadro a destra compaiono le proprietà personalizzabili della misura. Sono del tutto simili a quelle descritte nel par. Pannello di misura con proprietà personalizzabili e output su pannello luminoso (Dispositivo ME00X0) con due opzioni in più:

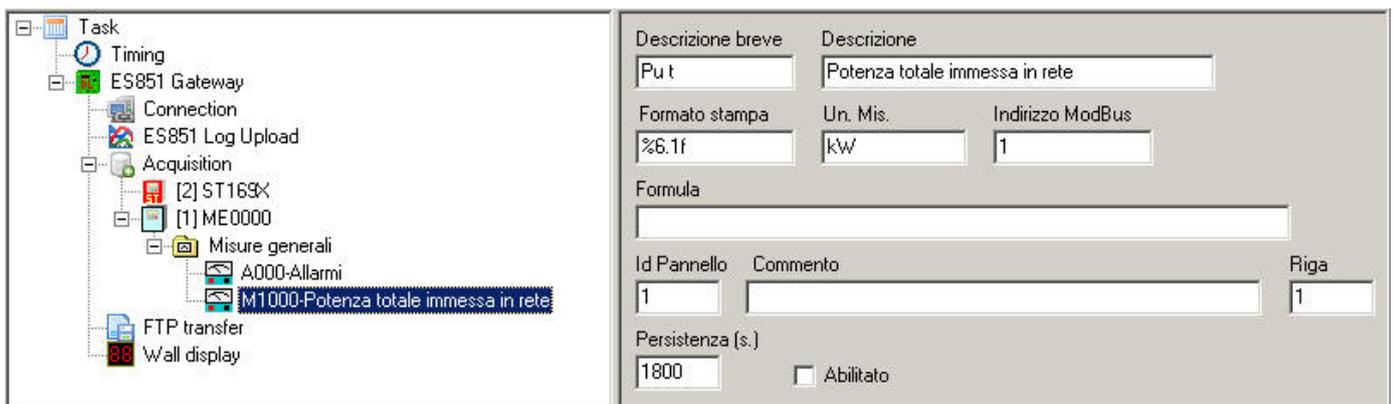
- **Persistenza (s.):**
Indica il tempo di persistenza (in secondi) sul pannello luminoso dell'ultimo valore valido letto dallo Scheduler, scaduto il quale si visualizzerà sul pannello luminoso il valore 0.



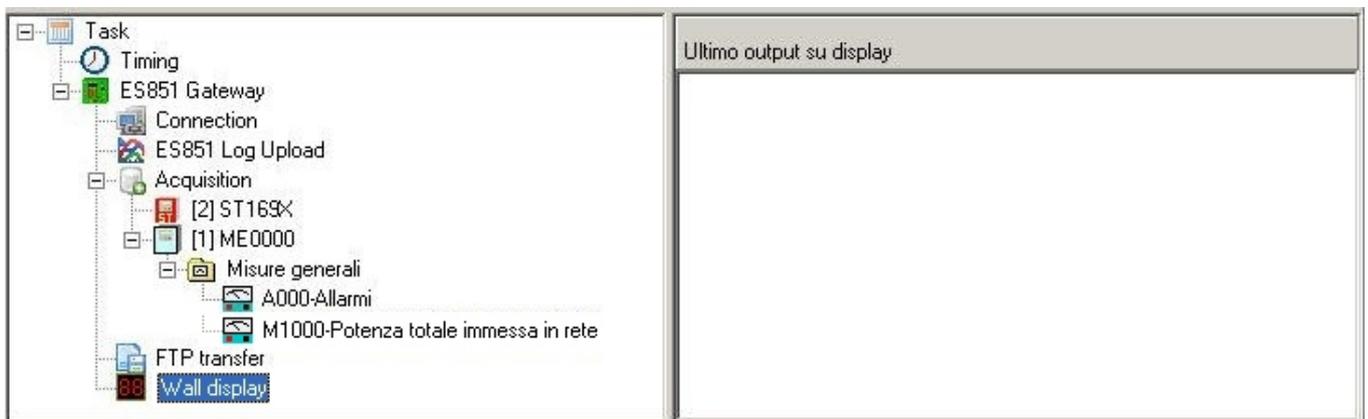
NOTA

Se il tempo di persistenza è posto uguale a 0, significa che la funzione è disabilitata e l'ultimo valore valido letto resta visualizzato sul pannello luminoso fino a un nuovo aggiornamento del valore, senza limiti di tempo.

- **Abilitato:**
Abilita la pubblicazione della misura sul pannello luminoso.



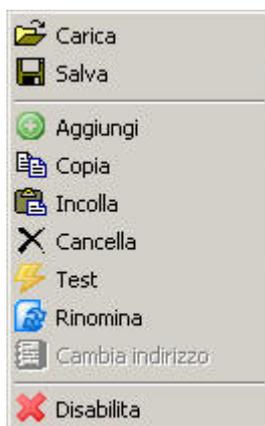
Selezionando l'oggetto Wall display, nel riquadro a destra è visualizzata l'ultima stringa pubblicata sul pannello luminoso.




ATTENZIONE

Affinché la comunicazione con il pannello luminoso sia attiva, occorre che sia programmata la finestra **Parametri porta seriale pannelli luminosi** e che sia attiva l'opzione **“Connetti”** presenti in tale finestra.

5.15.5. Menù File



Disponibile in forma di menu a tendina o come barra di pulsanti, contiene tutte le azioni possibili verso gli oggetti presenti nella struttura, i comandi sono attivi o non a seconda della pertinenza dell'oggetto su cui si vuole agire con il menù File.

5.15.5.1. Carica

 **Carica** Carica un progetto scheduler (file *.sch) precedentemente salvato.

5.15.5.2. Salva

 **Salva** Salva l'attuale progetto scheduler (file *.sch)

5.15.5.3. Aggiungi

 **Aggiungi** Aggiunge un oggetto al progetto scheduler corrente. Questa funzione è attiva solo se si seleziona un oggetto del progetto corrente, oppure se il progetto è vuoto. Attivando tale funzione, compare una finestra che permette di scegliere un oggetto da aggiungere. Il contenuto della finestra di scelta oggetto cambia in base agli oggetti compatibili all'oggetto selezionato precedentemente.



Nel caso dell'oggetto  Acquisition si apre la finestra di scelta delle misure da acquisire, vedi par. Acquisition.

5.15.5.4. *Copia*

 **Copia** Copia l'oggetto selezionato.

5.15.5.5. *Incolla*

 **Incolla** Incolla l'oggetto precedentemente copiato, se compatibile come membro della lista dell'oggetto selezionato. Affinché funzioni, infatti, occorre che, prima di eseguire l'operazione **Incolla**, si selezioni l'oggetto alla cui lista si vuol far appartenere l'oggetto copiato.

5.15.5.6. *Cancella*

 **Cancella** Rimuove l'oggetto selezionato e gli oggetti da esso posseduti.

5.15.5.7. *Test*

 **Test** Manda in esecuzione le azioni appartenenti all'oggetto selezionato.

5.15.5.8. *Rinomina*

 **Rinomina** Cambia nome all'oggetto.

5.15.5.9. *Cambia indirizzo*

 **Cambia indirizzo** Attivo solo per gli oggetti che hanno l'indirizzo specificato, cambia l'indirizzo modbus corrispondente dell'apparecchiatura a cui appartiene la misura.

5.15.5.10. *Disabilita*

 **Disabilita** Disabilita le azioni relative all'oggetto selezionato e degli oggetti da esso posseduti.

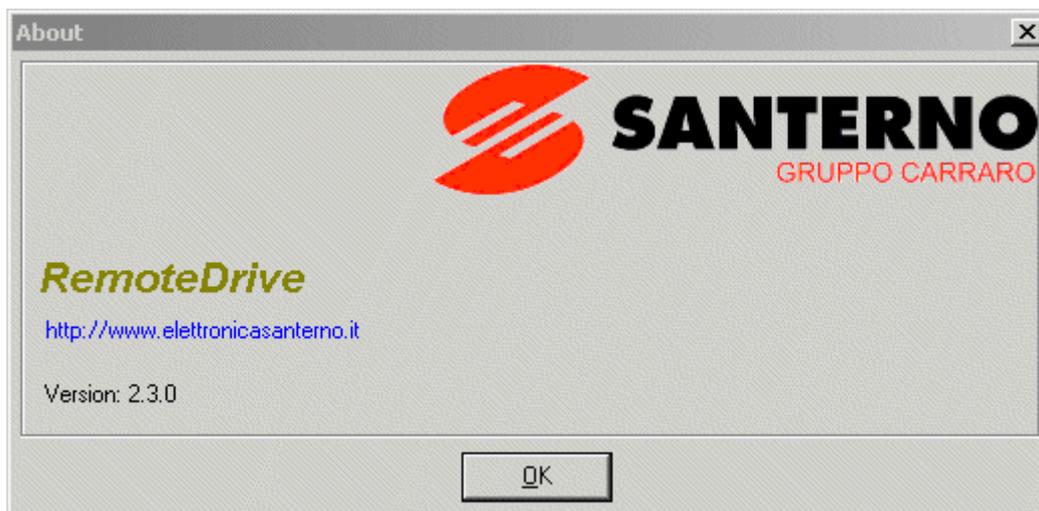
Ad es. se un PC è sempre connesso alla rete di dispositivi a cui deve accedere lo scheduler, l'oggetto **Connessione** può essere disabilitato perché inutile.

5.16. Menù Finestra

RemoteDrive/IrisControl permette di disporre automaticamente le varie finestre aperte, in modo Orizzontale o Verticale, oppure di richiamare una delle finestre in background.

5.17. Menù Aiuto

Il menù Help permette di accedere all'indice del manuale in linea (**Guida in Linea**) e possiede la funzione ? **Guida** rapida che permette, posizionandosi su una funzione del RemoteDrive/IrisControl, di visualizzare la parte di guida in linea ad essa relativa. L'ultima funzione richiama la finestra **Informazioni**, che contiene una serie di informazioni sul RemoteDrive/IrisControl.



5.18. Finestra Anteprima di stampa dati acquisiti



Il testo è modificabile, quindi è possibile inserire commenti.



Manda in stampa il contenuto del documento.



Aggiorna l'elenco delle acquisizioni, se queste sono ancora in atto.



Salva su disco l'elenco in formato RTF o CSV.

Il formato CSV può essere letto da qualsiasi foglio elettronico, quindi è utile per ulteriori elaborazioni.



Questa scrollbar permette di visualizzare una parte dei campioni memorizzata a partire da una posizione a piacere, utile quando la lista delle acquisizioni comincia ad essere copiosa.



Con questa combobox si sceglie quante linee di acquisizione visualizzare in finestra.



ATTENZIONE

Il formato RTF salva solo le righe indicate dal parametro Linee. Il formato CSV salva invece tutte le righe acquisite fino a quel momento, anche se mai visualizzate.

Con la funzione acquisizione attiva, evitare di aprire il file di dati acquisiti con applicativi che ne richiedono il privilegio d'uso (es. MS Excel): in tal caso RemoteDrive/IrisControl non riuscirà ad effettuare il salvataggio dei dati che via acquisisce.

5.19. Finestra Impostazioni salvataggio acquisizioni



Finestra con pannello di configurazione del salvataggio su file pianificato dei dati acquisiti relativi alla scheda di misura attiva.

5.19.1. **Abilitata**

Salvataggio su file attivo.

5.19.2. **Media ogni**

Salva su file la media dei dati acquisiti secondo il tempo specificato. Si consiglia un tempo di media uguale o multiplo del tempo di acquisizione, si intuisce che se il tempo di media coincide con il tempo di acquisizione i dati saranno salvati su file senza elaborazioni di media. Il tempo di media NON può essere minore del tempo di acquisizione.

5.19.3. **Salva su file ogni**

Intervallo di salvataggio su file. Deve essere maggiore o uguale al tempo di media.

5.19.4. **Nome file**

Percorso comprensivo del nome del file su cui saranno salvati i dati.

Ad ogni evento di salvataggio viene verificata la presenza del file se esiste ne viene fatto il backup (stesso nome con l'aggiunta di .bak) e poi l'append dei dati acquisiti nell'intervallo specificato, altrimenti viene creato e poi saranno salvati i dati acquisiti nell'intervallo specificato.

Il formato del file salvato è CSV con separatori e punteggiatura conforme con le opzioni internazionali e della lingua del sistema operativo.



ATTENZIONE

Con la funzione salvataggio attiva, evitare di aprire il file di dati salvati con applicativi che ne richiedono il privilegio d'uso (es. MS Excel) in tal caso RemoteDrive/IrisControl non riuscirà ad effettuare il salvataggio.

Tutti i parametri di questa finestra sono salvati nel file di progetto.

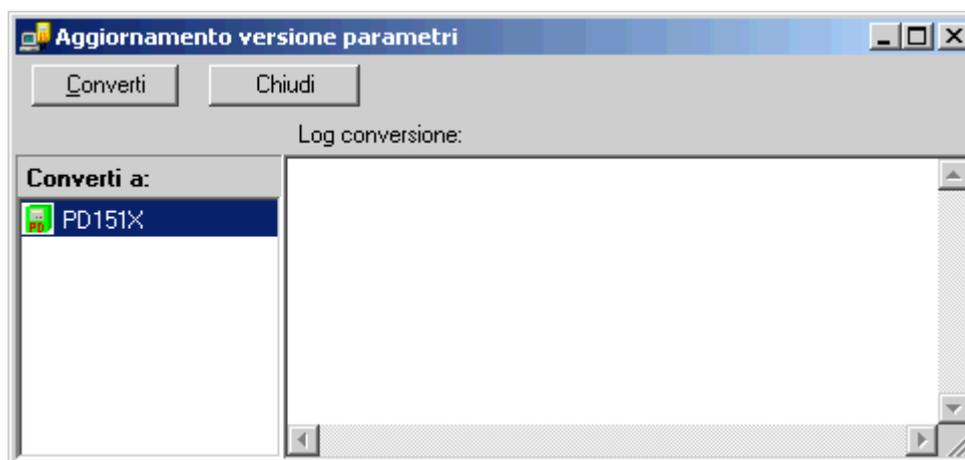
5.20. Finestra aggiornamento parametri

Tramite questo strumento è possibile aggiornare i parametri di versioni precedenti dell'apparecchiatura salvati su file prj.

Tale finestra si apre automaticamente in caso di conferma al seguente messaggio



che viene generato quando si tenta di scrivere parametri caricati da file su un'apparecchiatura di nuova versione.



La conversione deve essere effettuata ad apparecchiatura collegata.

La pressione del pulsante **Converti** dà inizio al processo conversione che consiste in:

1. Caricamento del set di parametri selezionato.
2. Integrazione dei vecchi parametri nel nuovo set.
3. Scrittura sull'apparecchiatura connessa del nuovo set di parametri.

Se non si è connessi a nessuna apparecchiatura è possibile ugualmente eseguire l'aggiornamento di versione dei parametri, in questo caso off-line, usufruendo del comando **Aggiornamento versione parametri** presente nel Menù File. Nella procedura di conversione sarà ovviamente esclusa la terza fase perché non possibile in questa modalità.

Log conversione:

Tale box elenca l'esito della conversione di ciascun parametro. L'esito della conversione è salvato anche in un file di testo "ParamUpdate.log" dentro la cartella "Logs" di RemoteDrive/IrisControl.

Si elenca di seguito una lista dei possibili messaggi e relativo significato:

```
Old Ver.      Value      New Ver.      Value
-----
PD100X:  P001=  2.00 ---> PD151X:  P001=  2.00 OK
```

Parametro convertito con esito positivo.

```
Old Ver.      Value      New Ver.      Value
-----
                ---> PD151X:  I073=  1.00 OK
```

Parametro non esistente nella vecchia versione.

```
Old Ver.      Value      New Ver.      Value
-----
P185=  0.00 ---> PD151X:  P184=  0.00 <<Id changed>>
```

Il parametro ha cambiato Id (da P185 a P184).

```
Old Ver.      Value      New Ver.      Value
-----
PD100X:  C023=  400.00 ---> PD151X:  C023=  320.00 <<too high,
Clipped>>
```

Valore del parametro troncato (nella nuova versione il valore massimo di C023 è 320.00 quindi il vecchio valore è stato troncato a 320.00).

```
Old Ver.      Value      New Ver.      Value
-----
PD100X:  C024=  10.00 ---> PD151X:  C024=  50.00 <<too low,
Clipped>>
```

Valore del parametro troncato (nella nuova versione il valore minimo di C024 è 50.00 quindi il vecchio valore è stato troncato a 50.00).

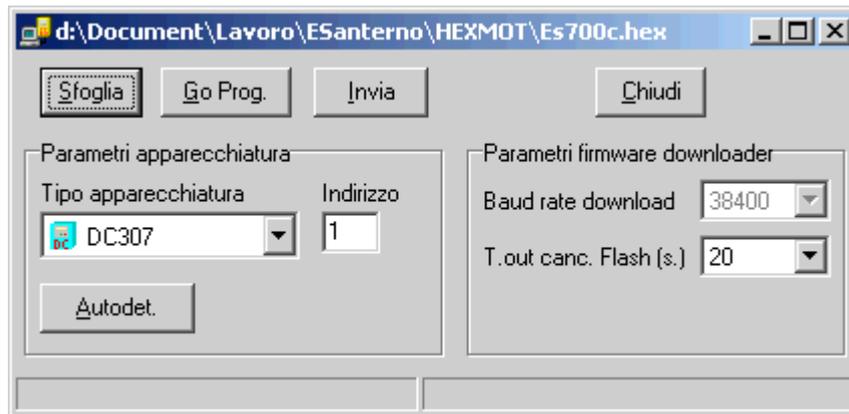
```
Old Ver.      Value      New Ver.      Value
-----
PD100X:  C008=  22.00 ---> PD151X:  C008=  22.00 <<Cannot write is
readonly!>>
```

Non è stato possibile scrivere il parametro perché al momento è in sola lettura.

5.21. Finestra di upgrade firmware apparecchiatura

Con questo pannello è possibile aggiornare il firmware dell'apparecchiatura.

Al comando di apertura di questa finestra viene subito richiesto il nome del file esadecimale (*.hex oppure *.mot) contenente la nuova versione del firmware, a finestra aperta è possibile cambiare il file di upgrade tramite il comando **Sfoglia**.



Tipo di apparecchiatura

Tipo di apparecchiatura e versione firmware che si intende aggiornare. Il pulsante **Autodetect** nelle apparecchiature predisposte, effettua il riconoscimento automatico.

Indirizzo

Indirizzo MODBUS dell'apparecchiatura.

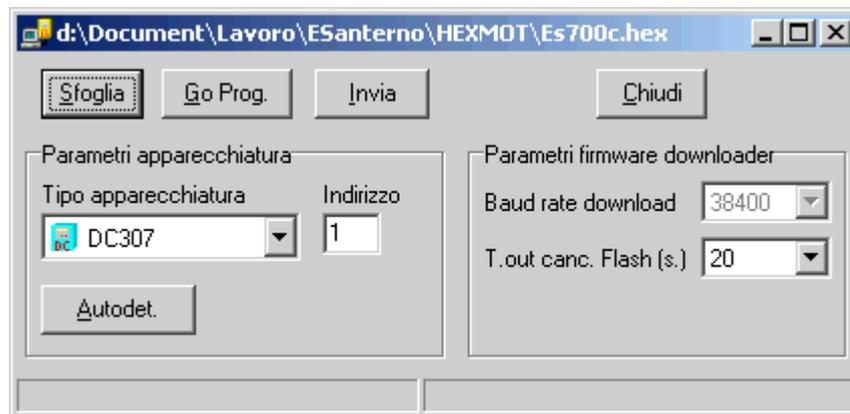
Baud rate download (bps)

Velocità di trasferimento dati durante il download (modificabile solo per apparecchiature di tipo **PD, Px, SM** e **ST**)

T.out canc. flash (s.)

Tempo massimo in sec. tra invio comando cancellazione flash e risposta a cancellazione avvenuta.

5.21.1. Procedura di download per apparecchiature di tipo DCREG (DC)



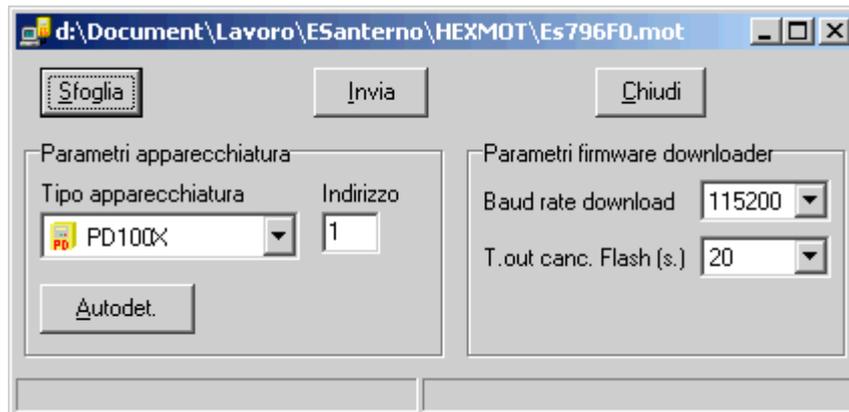
download firmware

1. In caso di collegamento multidrop (RS485) lasciare collegata alla rete la sola apparecchiatura interessata all'aggiornamento.
2. Scegliere il giusto tipo di apparecchiatura e indirizzo.
3. Fare clic su **Go prog**; tale comando verifica la validità del tipo di apparecchiatura scelta e l'inerenza del file di upgrade con essa. In caso di verifica positiva, invia all'apparecchiatura un comando di preparazione all'upgrade.
4. Superato positivamente il punto 3 è allora possibile dar avvio alla fase scrittura della flash interna dell'apparecchiatura con il comando **Invia**. La fase di scrittura della flash è preceduta da una fase di cancellazione che dura alcuni secondi, questa è controllata da una temporizzazione (impostabile tramite Timeout cancellazione flash) che serve a verificare eventuali blocchi di tale fase. Se terminata la temporizzazione si è ancora fase di cancellazione, la procedura sarà interrotta e verrà visualizzato un messaggio di timeout.

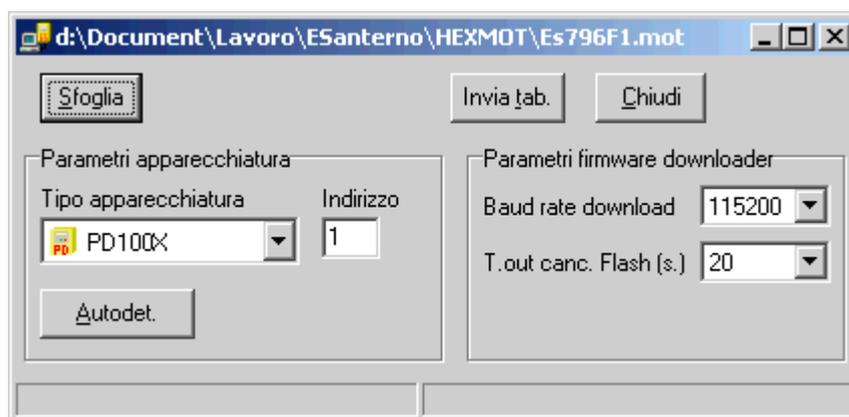
5.21.2. Procedure di download per apparecchiature di tipo Sinus Penta/Penta Marine (PD) e le sue applicazioni (PS e PR), Iris Blue (IB) e Solardrive Plus (PU)

Sono disponibili due procedure di download: firmware o tabella MMI. Entrambe sfruttano file esadecimali in formato mot. La distinzione tra esse avviene tramite il nome del file: se termina con F0 si tratta di firmware se termina con F1 si tratta di tabella MMI.

A seconda del tipo di file scelto, l'applicazione rende disponibile i bottoni di comando necessari per operare.



download firmware



download tabella MMI

1. In caso di collegamento multidrop (RS485) lasciare collegata alla rete la sola apparecchiatura interessata all'aggiornamento.
2. Scegliere il giusto tipo di apparecchiatura, indirizzo e baud rate di download.
3. Fare clic su **Invia** o **Invia tab**; tali comandi verificano la validità del tipo apparecchiatura scelta e l'inerenza del file di upgrade con essa. In caso di verifica positiva, si procede con la fase di scrittura della flash interna. La fase di scrittura della flash è preceduta da una fase di cancellazione che dura alcuni secondi, questa è controllata da una temporizzazione (impostabile tramite Timeout cancellazione flash) che serve a verificare eventuali blocchi di tale fase. Se al termine della temporizzazione si è ancora fase di cancellazione, la procedura sarà interrotta e verrà visualizzato un messaggio di timeout.

5.22. Finestra Anteprima di stampa parametri



PAR. Significato	Valore	PAR. Significato	Valore	PAR. Significato	Valore	Data03/10/2001
[2]-Tenditore (DC306)						
<u>MEASURE MENU - Mxxx</u>						
X001-RemConsolle		X002-Dev.Status	Drive OK	M000-Vref	0,00 %	
M001-nFdbk	0 %	M002-Verr	0 %	M003-Iref	0 %	
<u>KEY MENU - P00x</u>						
P000-Key	0:Program Disable	P001-AutoTune	0:Disabled	P003-ProgLevel	0:Basic	
<u>SPEED LIMITS MENU - P01x - P02x</u>						
P010-nFdbkMax	2500 RPM	P011-VarmMax	400 V			

Il testo è modificabile, quindi è possibile inserire commenti.



Manda in stampa il contenuto del documento.



Salva su disco il contenuto del documento in formato RTF.

6. CONFIGURAZIONE S.O. PER CONNESSIONI PUNTO PUNTO

6.1. Client

Per tutte le connessioni remote in cui il PC con RemoteDrive/IrisControl programmato come client non è connesso a una rete LAN, è necessario creare, nel suo sistema operativo, una connessione in uscita (connessione Client) per permettere al sistema operativo di effettuare il collegamento richiesto verso un PC con RemoteDrive/IrisControl programmato come server o con una scheda ES851.

6.1.1. Windows XP e Windows 2000

La creazione e l'uso di una connessione client con PC con sistema operativo Win2000 e WinXP verso un PC server o verso una scheda ES851 è possibile utilizzando l'opzione **Connettiti prima a** e la finestra di **Configurazione accesso remoto** direttamente da RemoteDrive/IrisControl (par. Connettiti prima a), oppure sfruttando la stessa procedura di connessione che si usa per l'accesso a Internet tramite modem analogico, con le impostazioni di default proposte dal sistema operativo.

Nome utente e password dovranno coincidere con un account autorizzato a ricevere chiamate in ingresso nel PC server o nella scheda ES851.



NOTA Se viene chiesto il nome del dominio, lasciarlo vuoto.

6.1.2. Windows Vista

La connessione client con PC con sistema operativo Windows Vista è dello stesso tipo di quella utilizzata per l'accesso a Internet tramite modem analogico, mantenendo le impostazioni di default proposte dal sistema operativo.

Nome utente e password dovranno coincidere con un account autorizzato a ricevere chiamate in ingresso nel PC server o nella scheda ES851.



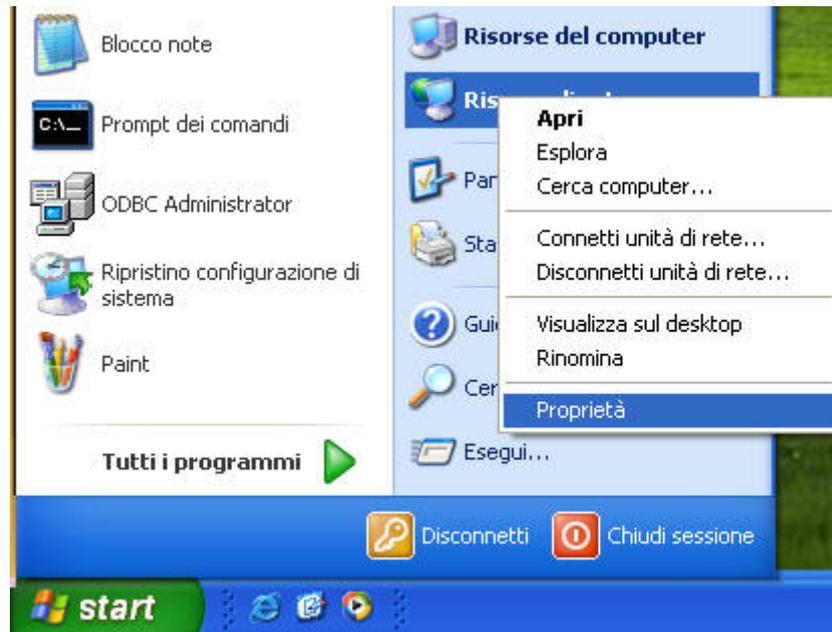
NOTA Se viene chiesto il nome del dominio, lasciarlo vuoto.

6.2. Server

Nel caso di collegamenti punto-punto via modem, tra due PC, nel PC con RemoteDrive/IrisControl programmato come Server occorre creare una connessione in ingresso, per mettere in grado il programma di accettare le chiamate dal PC con RemoteDrive/IrisControl programmato come Client. Per creare la connessione in ingresso occorre sfruttare le utilità del sistema operativo.

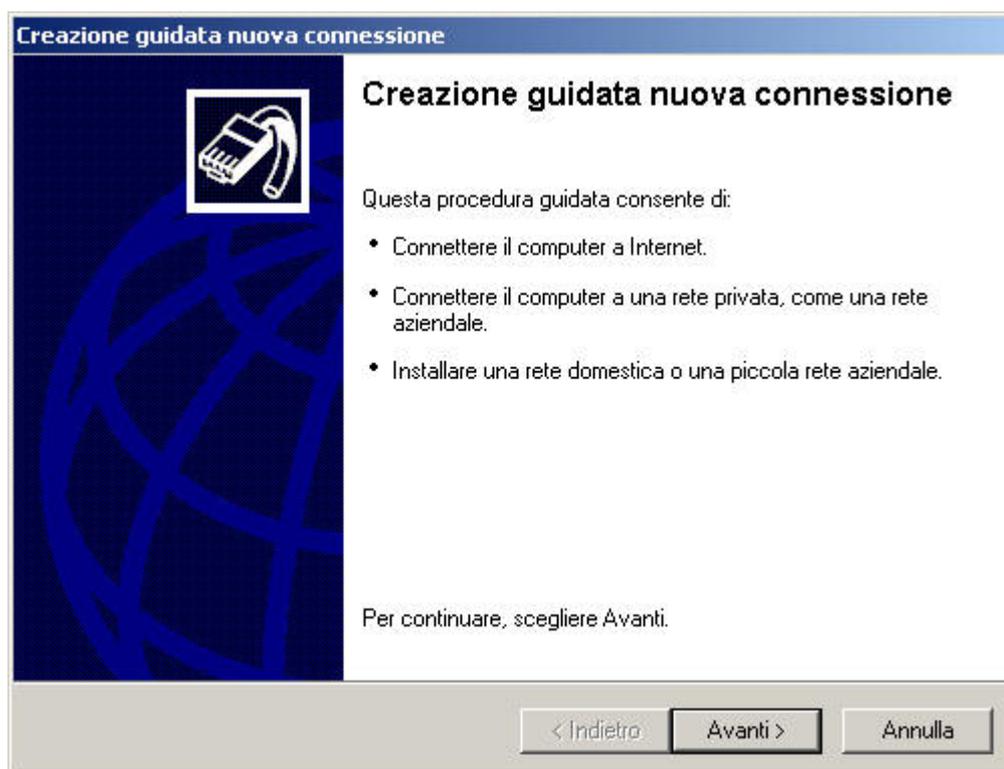
Di seguito viene riportata, come esempio, la procedura per creare la connessione in ingresso nel sistema operativo Windows XP.

Dal menù start, scegliere:

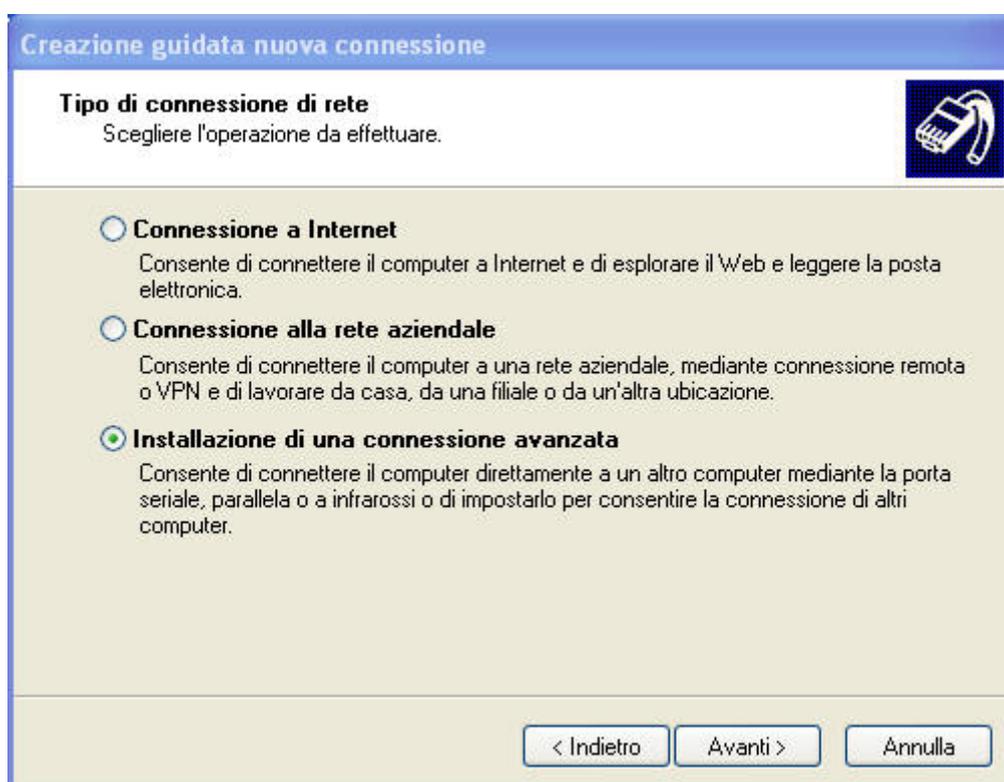


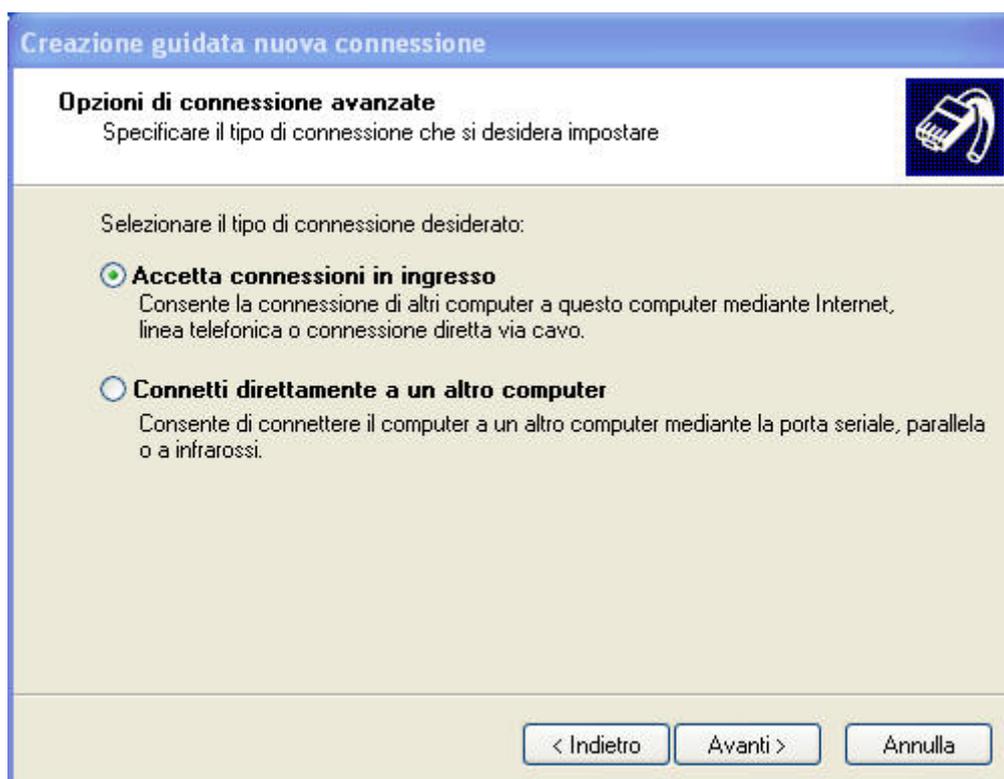
per aprire la finestra **Connessioni di rete**, creare una nuova connessione con:



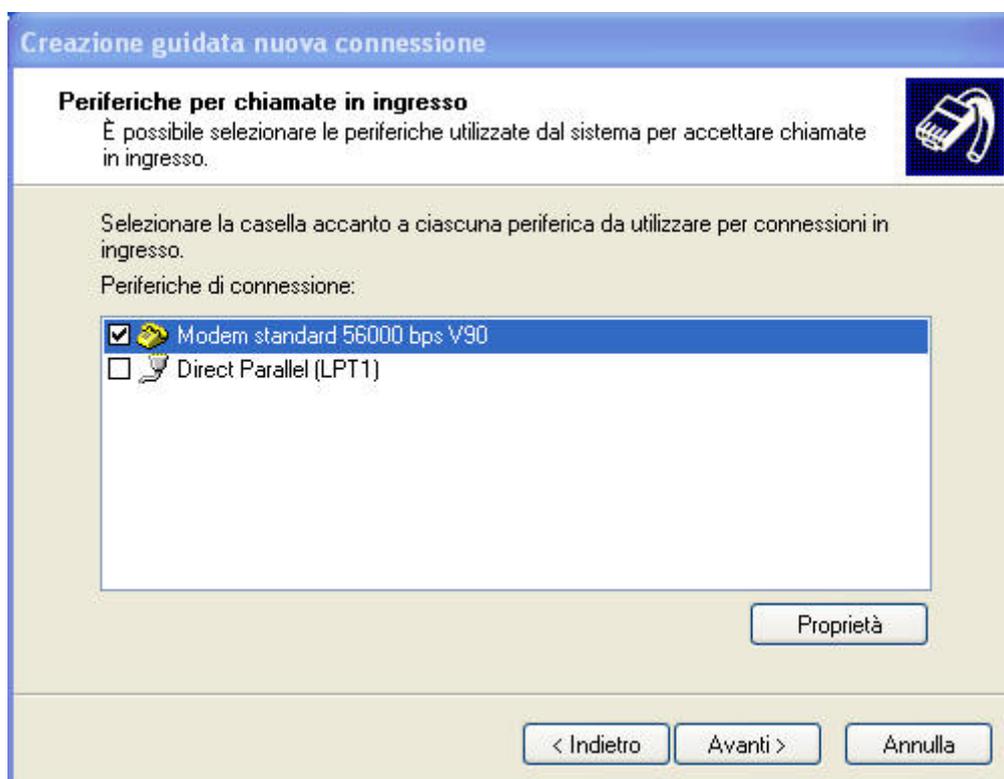


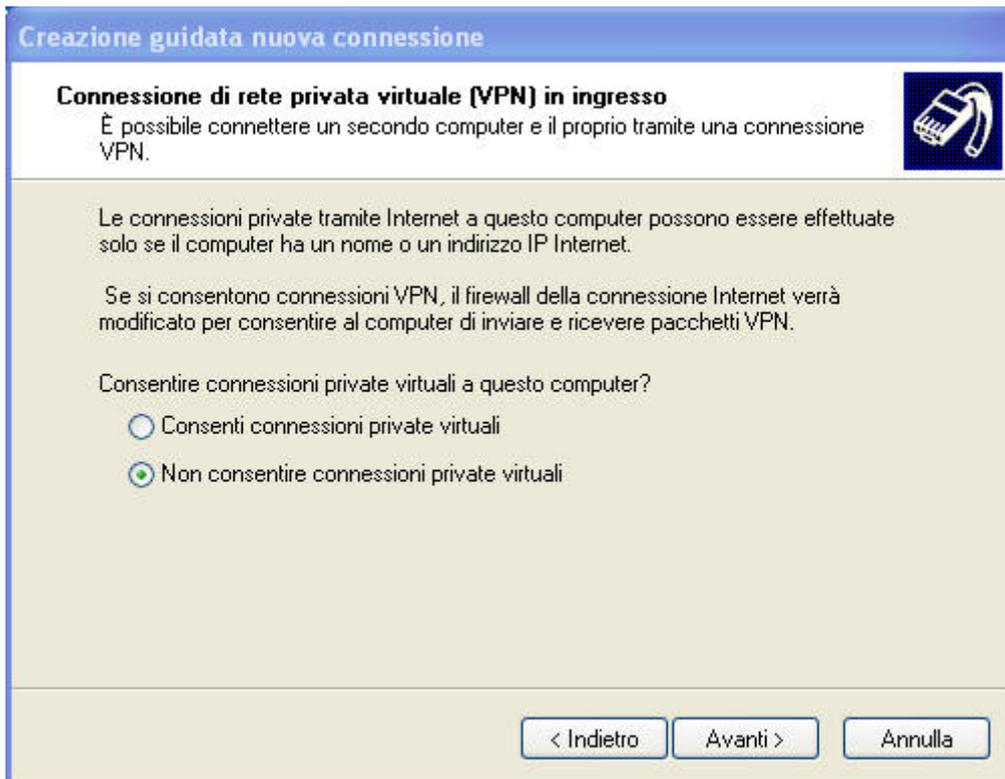
ed effettuare le impostazioni sotto indicate:





Selezionare il modem da cui ricevere le chiamate:

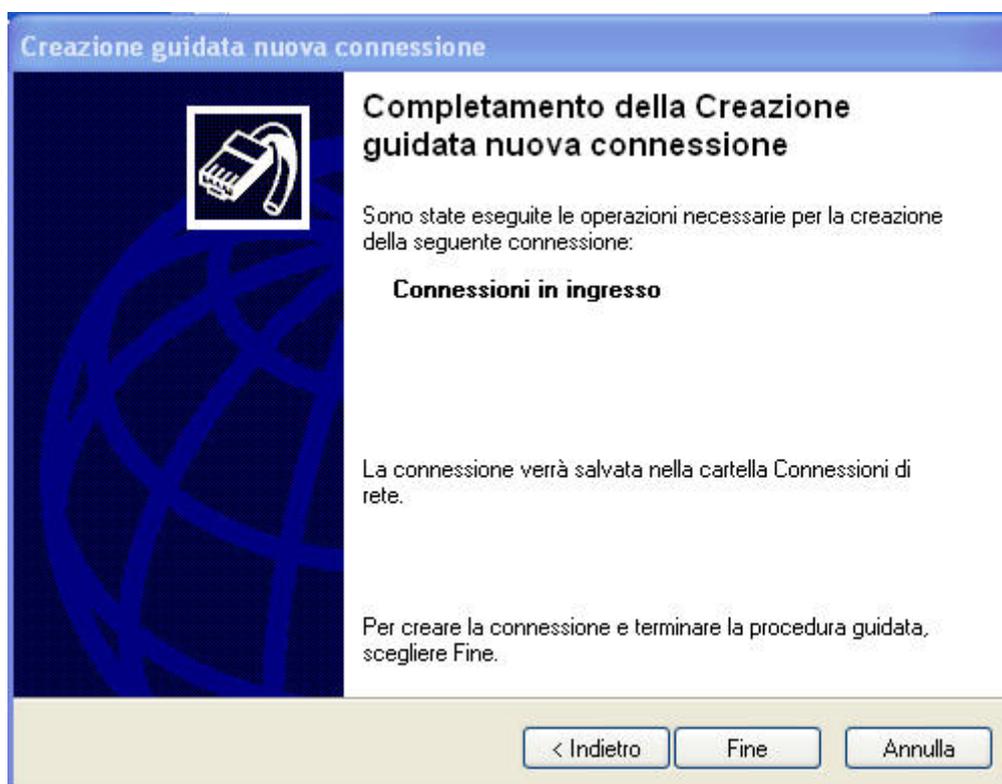
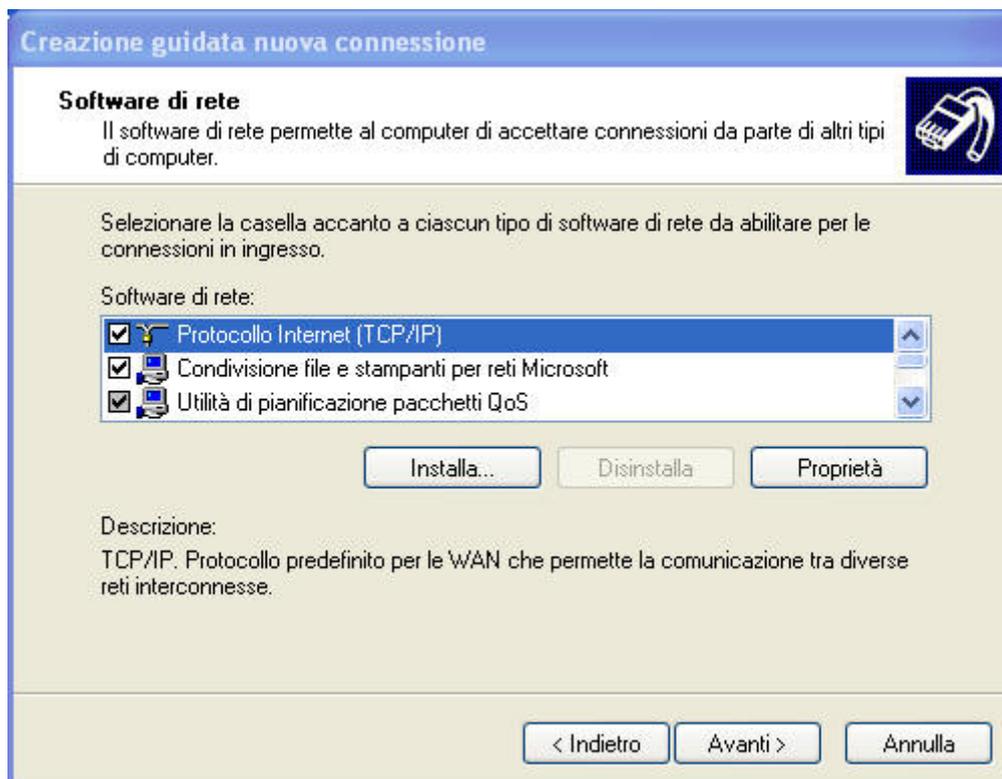




Selezionare o aggiungere l'utente con cui il PC client si deve connettere. Questa operazione è obbligatoria; con nessun utente autorizzato non è possibile ricevere connessioni.



Nella sezione **Software di rete** non occorre cambiare nulla. Le impostazioni di default sono già sufficienti.



Al termine della configurazione, nella finestra **Connessioni di rete** apparirà:



ciò indica che il PC è disponibile a ricevere chiamate in ingresso.

Un'eventuale connessione in ingresso è rilevabile dalla presenza di un'icona con il nome utente dell'utente connesso:

